RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020

Ottobre 2019

In conformità al regolamento di amministrazione
d.p.r. n. 254/2005

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

1182 Camera di Commercio Lucca

PREMESSA

Come noto nel mese di novembre 2016, è stato approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 219/2016, che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto infatti è stato emanato in attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, per il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto".

Il punto d'arrivo del disegno del Legislatore è stato definitivamente sancito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 il quale accoglie la proposta di razionalizzazione organizzativa presentata da Unioncamere Nazionale:
• rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurne il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1);
• razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a)
• razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
• razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

In forza del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, quindi, la Camera di Commercio di Lucca viene accorpata, unitamente a quella di Pisa e di Massa Carrara, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest con sede legale presso l'attuale sede secondaria di Viareggio; il commissario ad acta è la Dr.ssa Cristina Martelli, Segretario Generale della Camera di commercio di Pisa.
Successivi ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, da alcune Associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte, sono giunti all'esame di merito del Tar del Lazio che, in data 30 aprile di quest'anno, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale

In attesa del pronunciamento della Corte i procedimenti di accorpamento che interessano i ricorrenti sono sospesi.

Infine, per quanto riguarda le risorse a disposizione, si ricorda che il diritto annuale, principale fonte di entrata del sistema camerale, è stato ridotto del 50% a partire dal 2017 rispetto a quanto in vigore fino al 2014.
Per le annualità 2018 e 2019 la Camera di Commercio di Lucca ha aderito alla possibilità di incrementare di un 20% il diritto annuale ridotto, destinando tale incremento ai progetti di sistema approvati dal Mise riguardanti Industria 4.0, l'Alternanza scuola-lavoro e le filiere del turismo e della Valorizzazione dei patrimoni culturali.
Per il prossimo triennio in data 14 ottobre u.s. è pervenuta da Unioncamere una nota di aggiornamento in merito alla possibilità di incremento del diritto annuale con la quale si informano le Camere che il Ministro ha espresso parere positivo all'aumento legandolo alla partecipazione ai progetti di sistema sulle seguenti tematiche: PID; Turismo; Formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.
Pertanto, in attesa della necessaria documentazione da parte di Unioncamere per valutare l'opportunità di partecipare ai suddetti progetti di sistema, al fine di rispettare i termini di

approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica, il presente documento viene redatto senza considerare la possibilità di incrementare la percentuale del diritto annuale ed individuando le proprie iniziative a favore dello sviluppo locale nel solco precisato dalla legge di riforma nella quale sono stati specificati gli ambiti di intervento ed i limiti cui attenersi.
Una volta pervenuta ed analizzata la documentazione di Unioncamere, laddove l'Ente decidesse di partecipare ai progetti di sistema che permettono l'incremento del diritto annuale, si provvederà al relativo aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica 2020.

La Camera di Commercio di Lucca, in linea con gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (anche noto come riforma Brunetta), ha implementato il proprio **"Ciclo di gestione della performance"** coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Le fasi principali che compongono il Ciclo di Gestione della Performance, secondo una sequenza logico-temporale sono:

1. Pianificazione strategica,
2. Programmazione e controllo
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa
4. Performance individuale e gestione delle risorse umane
5. Rendicontazione e trasparenza.

Sulla base delle linee di indirizzo esplicitate nell'ambito del Programma Pluriennale 2015 – 2019 e del Piano della Performance 2019-2021, documenti rientranti nella fase di pianificazione strategica del ciclo di gestione performance, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo, i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, trovano specifica istanza nelle attività e nei progetti che l'amministrazione si impegna a realizzare nel corso del 2020.

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e, deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso del 2020, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.
Pertanto, il presente documento, riporta l'aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera, nonché, per ciascuno dei programmi identificati nell'ambito del Programma pluriennale 2015-2019 e del Piano della performance 2019-20121, l'insieme delle iniziative progettuali fino al momento individuate dai singoli uffici. Ciascuna iniziativa espliciterà una breve descrizione del progetto e il Centro di costo responsabile per la sua realizzazione.

Infine, per ciascun obiettivo strategico, sarà anche identificata la cornice di budget di massima in termini di costi esterni (non tenendo conto, quindi, dei costi del personale e di struttura). Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna area strategica della Camera e di monitorare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi strategici.

Indice

IL QUADRO PROGRAMMATICO pag. 7

L'economia internazionale pag. 7

L'economia italiana pag. 9

L'economia regionale pag. 14

L'economia provinciale pag. 16

IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE pag. 38

La programmazione nazionale pag. 38

La programmazione regionale 2019 - 2021 pag. 40

La programmazione regionale in ambito comunitario – La politica regionale di coesione pag. 45

IL QUADRO ORGANIZZATIVO pag. 53

Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali pag. 53

Le risorse umane pag. 62

La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente pag. 64

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2015-2019 pag. 67

I PROGETTI 2020 NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI DELLE AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO DELLA CCIAA

LA PROGRAMMAZIONE 2020 pag. 103

AREA 1 – Competitività del territorio pag. 105

AREA 2 – Servizi alle imprese pag. 113

AREA 3 – Competitività dell'Ente pag. 125

IL QUADRO PROGRAMMATICO
IL QUADRO ECONOMICO: SVILUPPI RECENTI E PROSPETTIVE

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Secondo quanto riportato nel World Economic Outlook (ottobre 2019) del Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'economia mondiale sta pagando il prezzo della guerra dei dazi e la sua crescita si fermerà al 3% nel 2019, lo 0,2% in meno rispetto a quanto previsto a luglio e ai minimi dal 2008. La ripresa attesa per il 2020 resta precaria e si ferma al +3,4% grazie unicamente alle politiche espansive adottate dalle banche centrali. A frenare è soprattutto il manifatturiero, che risente fortemente delle barriere commerciali innalzate a livello globale, con le imprese del settore che per prudenza hanno rimandato gli acquisti di macchinari e beni intermedi, che spesso vengono esportati.

Dopo i dazi le principali cause della frenata mondiale sono le tensioni geopolitiche, la bassa crescita della produttività e l'invecchiamento della popolazione nei Paesi avanzati. In questo quadro, l'occupazione è stata finora sostenuta dal settore dei servizi, sul quale però cominciano a riversarsi gli effetti della crisi dell'industria.

Secondo l'OCSE, nel corso della prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale, già in essere dall'inizio dell'anno precedente. L'OCSE prevede che il PIL mondiale dovrebbe crescere in termini reali del +2,9% nel 2019 e del +3,0% nel 2020, in frenata rispetto al +3,6% registrato lo scorso anno. Il rallentamento interessa pressoché tutte le economie avanzate, specialmente quelle maggiormente esposte alla flessione degli investimenti e del commercio mondiale.

Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, l'acuirsi del rischio di uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea, le tensioni politiche in alcuni paesi emergenti, la crisi del mercato dell'auto e le relative ripercussioni sulle economie a forte vocazione industriale, determinano una contrazione della domanda mondiale non soltanto nel breve ma anche nel medio termine, riducendo la produttività e gli incentivi a investire.

I dati mensili del commercio internazionale diffusi dal Central Planning Bureau olandese per il primo semestre del 2019 evidenziano una dinamica degli scambi più debole rispetto al 2018, con una variazione tendenziale negativa in termini reali (-1,4%).

L'indebolimento del ciclo economico, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra invece protrarsi e i principali previsori hanno già posticipato l'avvio di una graduale ripresa, rivedendo al ribasso la dinamica per la parte finale dell'anno.

Anche le indagini congiunturali mostrano un indebolimento dell'attività economica: l'indice globale dei responsabili degli acquisti (PMI) segnala una performance debole dell'indicatore composito, evidenziando come al peggioramento del manifatturiero già in atto inizi ad affiancarsi il deterioramento dei servizi, con prospettive future divenute più deboli.

Rispetto al 2018, al rallentamento dell'Area Euro e di alcune grandi economie emergenti si è recentemente unita una moderazione del ritmo di crescita anche negli Stati Uniti. Dopo l'espansione del PIL nel primo trimestre, nel secondo la crescita si è fermata al +2%, sostenuta principalmente dai consumi pubblici.

Il rallentamento si è avvertito anche nei dati del mercato del lavoro diffusi per il terzo trimestre dell'anno, con l'occupazione cresciuta in misura inferiore alle attese pur in

presenza di un tasso di disoccupazione su livelli molto contenuti (3,7%). La decelerazione dell'economia USA potrebbe risentire anche del rallentamento globale innescato dalle tensioni commerciali e geopolitiche. Le prospettive per i prossimi mesi sembrano orientate verso un'ulteriore decelerazione dell'economia USA: la crescita del PIL americano per il 2019 è prevista al +1,8%, ben 1,1 punti percentuali al di sotto del risultato dello scorso anno (+2,9%).

Per quanto riguarda la Cina, sebbene la crescita proceda su tassi ancora elevati, nel corso di quest'anno si sono accentuati i segnali di decelerazione: nel secondo trimestre dell'anno il PIL cinese è cresciuto a un tasso tendenziale del +6,2% (+6,4% nel primo trimestre) facendo registrare il ritmo di espansione più contenuto degli ultimi 17 anni: tra le determinanti si rammentano la contrazione del contributo del settore estero e l'indebolimento dell'edilizia, mentre la domanda interna continua a sostenere la crescita. La Cina si trova a fronteggiare sia le ripercussioni della guerra commerciale con gli Stati Uniti sia quelle derivanti dalla stretta al sistema creditizio che il Governo ha dovuto apportare per far fronte al problema dello shadow banking. A causa di tali fattori, l'OCSE ha rivisto al ribasso le proprie stime, portandole al +6,1% per l'anno in corso e al +5,7% nel 2020.

Il Giappone ha rallentato nel secondo trimestre dell'anno portando la crescita al +1,3%: anche per l'economia nipponica è venuto a mancare il contributo dell'export cui si è affiancata una moderazione degli investimenti privati, soprattutto da parte delle aziende maggiormente internazionalizzate. In attesa di un miglioramento del contesto internazionale, la domanda interna potrebbe ancora reggere nel terzo trimestre grazie a una politica fiscale espansiva, ma in chiusura d'anno anche questo supporto potrebbe indebolirsi. Le previsioni dell'OCSE scontano quindi un'ulteriore moderazione della crescita nel prossimo anno, stimando un rallentamento del PIL al +1,0% nel 2019 e al +0,6% nel 2020.

Tra i paesi emergenti permangono situazioni particolarmente complicate. L'Argentina attraversa una nuova fase di difficoltà politica che ha messo in dubbio la stabilità finanziaria del Paese: a settembre il governo ha chiesto al FMI la ristrutturazione del debito, con una revisione delle scadenze previste nell'ambito del programma di aiuti accordato a giugno 2018. In Turchia la situazione economica resta difficile, soprattutto sul piano dell'inflazione: il tasso di policy è stato alzato fino al 24% per poi scendere al 16,5% pur in presenza di un tasso di inflazione del 15% per cento.

L'Area Euro ha rallentato nuovamente nel secondo trimestre dell'anno fermandosi al +0,2%, dopo aver mostrato una performance migliore delle attese nel primo trimestre con una crescita del +0,4%. L'Area, che è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie, sta risentendo particolarmente delle tensioni internazionali. Tale effetto risulta peraltro amplificato nei paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia. In aggiunta, i paesi dell'Area stanno risentendo sensibilmente anche del rallentamento dell'economia britannica a causa del clima d'indecisione generato dalla Brexit. Il rischio di uscita senza accordo con l'UE (no-deal Brexit) continua ad alimentare l'incertezza e a incidere negativamente sulle aspettative delle imprese e dei piani di investimento.

In considerazione di questi fattori, nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea ha stimato un tasso di crescita del PIL dell'Area Euro del +1,1% nel 2019, del +1,2% nel 2020 e del +1,4% nel 2021, valutando che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo.
A fronte della nuova fase del ciclo economico e delle deboli pressioni inflazionistiche, le banche centrali hanno modificato il proprio posizionamento: la Fed, dopo aver deliberato a luglio la prima riduzione in dieci anni del tasso sui Fed funds, a settembre ha proseguito lungo il percorso di una politica monetaria più accomodante introducendo un ulteriore taglio dei tassi di policy, che ora si attestano tra l'1,75 e il 2 per cento. La BCE, sempre a settembre ha ridotto il tasso sui depositi delle banche al -0,50% (dal -0,40%), dichiarando che i tassi d'interesse rimarranno su tali livelli finché le prospettive dell'inflazione non saranno prossime al 2 per cento.
Anche le Banche centrali di Cina e Giappone si sono mostrate propense a un intervento per contrastare l'indebolimento del ciclo economico: la Banca Popolare Cinese finora si è limitata a un marginale taglio dei soli tassi d'interesse a un anno, mentre la Banca del Giappone per il momento non ha effettuato tagli sui tassi ma ha dichiarato di essere pronta a un'ulteriore operazione di allentamento monetario se necessario. Nel complesso, dall'inizio dell'anno sono più di trenta banche le centrali che hanno stabilito la riduzione dei tassi di policy.
I margini a disposizione delle banche centrali appaiono però più limitati di quanto non fossero all'indomani della crisi finanziaria, e il sostegno di cui l'economia ha bisogno potrebbe essere ottenuto in maniera più efficace attraverso politiche fiscali mirate. Lo stesso Governatore della BCE ha ribadito l'importanza di un'iniziativa dei Governi nazionali per rimuovere gli ostacoli alle relazioni commerciali, attenuare le tensioni geopolitiche e sostenere l'attività produttiva e la domanda attraverso misure di politica fiscale.
Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'Euro si è marginalmente deprezzato nei confronti del Dollaro e delle principali valute. Le decisioni di politica monetaria della BCE più recenti e il peggioramento delle aspettative delle imprese, soprattutto nel manifatturiero, segnalano un ulteriore indebolimento dell'Euro.
Il prezzo del petrolio Brent nei primi nove mesi dell'anno è risultato inferiore dell'11% rispetto a un anno prima. Il moderato trend rialzista del prezzo del petrolio si era interrotto a maggio e il prezzo del Brent aveva oscillato tra 55 e 67 dollari per barile durante l'estate; in seguito all'attacco ai pozzi sauditi del 14 settembre scorso si è registrata un'impennata della quotazione che però è gradualmente rientrata dopo le rassicurazioni fornite dalle autorità saudite circa la disponibilità di scorte e il rapido ripristino della capacità produttiva. La crescita prevista della domanda globale di petrolio è moderata, con rischi al ribasso, e se non si verificheranno altri shock dal lato dell'offerta, la tendenza del mercato indica un sostanziale eccesso di offerta a causa dell'aumento della produzione dei paesi non-OPEC.

L'ECONOMIA ITALIANA

In Italia, nel primo semestre del 2019 si è registrata una leggera ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, la previsione di crescita

annuale del PIL reale per il 2019 resta contenuta al +0,1%, dal +0,2% del DEF di aprile, sia per l'esiguo recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali) sia per la perdurante debolezza degli indicatori congiunturali prevista per la seconda parte dell'anno.
Anche il Fondo Monetario Internazionale, a Ottobre 2019 ha rivisto al ribasso le stime per il PIL italiano sia per il 2019 che per il 2020. Dopo il +0,9% del 2018, per il 2019 la crescita è prevista a zero, mentre per il 2020 la crescita è attesa a +0,5%. A pesare, afferma il Fondo, è l'«indebolimento della domanda interna, un minore impulso si bilancio e un contesto esterno più debole».
Per il 2019 si denota quindi una stagnazione dell'attività economica, che ha visto nel complesso una debole crescita della domanda interna, un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero. La dinamica dei consumi delle famiglie si è fermata al +0,4% in media d'anno), il livello più basso dal 2014, mentre il ritmo di crescita degli investimenti sarebbe sceso in confronto al 2018.
La dinamica delle esportazioni nel primo semestre dell'anno è risultata più accentuata che nel 2018. Sebbene si attenda un rallentamento dell'export nella seconda metà dell'anno, la debole crescita delle importazioni darebbe luogo a un contributo netto del commercio estero sulla crescita del PIL pari a 0,6 pp. Considerando anche l'andamento favorevole dei prezzi energetici e degli altri prezzi all'importazione, il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti nel 2019 salirebbe al 2,7% del PIL, dal 2,5% del 2018.
Il progressivo rallentamento nella crescita del PIL registrato dalla prima metà dell'anno scorso è stato determinato dal manifatturiero, in precedenza in forte espansione. All'interno del comparto, nella prima metà del 2019 si è registrato un andamento positivo per la produzione e le esportazioni dei beni di consumo non durevoli, mentre per i beni strumentali, i beni di consumo durevoli (in particolare le autovetture) e i prodotti intermedi si sono registrate delle contrazioni.
Nel complesso, gli andamenti più recenti confermano che nel 2019 l'industria italiana, pur colpita da un'evoluzione negativa della produzione e degli interscambi a livello internazionale, in termini di produzione manifatturiera è rimasta in linea con il resto dell'Area Euro ed è risultata meno negativa rispetto alla Germania, mentre le altre componenti dell'offerta, in special modo i servizi, hanno maggiormente risentito della bassa dinamica della domanda interna.
Nel settore dei servizi, infatti, l'andamento è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'Area Euro. Nella prima metà del 2019 il valore aggiunto del comparto commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha segnato una contrazione del -0,3% in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'Area Euro si è registrata una crescita di quasi l'1,8%. Nello stesso periodo il settore delle costruzioni ha registrato una crescita media del valore aggiunto pari al +3,3%, comunque inferiore alla media dell'Area che è arrivata al +4,1%.
I settori dei servizi e delle costruzioni, che negli ultimi anni hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, stanno mostrando i primi segnali di rallentamento. Destano poi particolare preoccupazione i fattori geopolitici: la 'guerra dei dazi', le tensioni mediorientali, il rischio di una no-deal Brexit, il rischio di shock di offerta nel mercato del petrolio. Sono tutti fattori di rischio che preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Per fronteggiare il peggioramento del ciclo economico, le principali banche centrali sono tornate a stimolare l'economia attraverso la politica monetaria: dapprima attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e poi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate a settembre dalla BCE e dalla Fed. Le condizioni finanziarie sono quindi fortemente migliorate, sia come quotazioni nei mercati azionari, sia come tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli spread sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è sceso quasi al livello medio di inizio 2018, con il rendimento a dieci anni al livello più basso mai registrato.
La dinamica del mercato del lavoro risente degli effetti ritardati della debole fase ciclica e di quelli, ridimensionati, delle adesioni al Reddito di Cittadinanza e a Quota 100. Nella media del 2019 il numero degli occupati aumenta dello 0,5%, accompagnato da una crescita marginale dell'offerta di lavoro; il tasso di disoccupazione si attesta al 10,1% (dal 10,6% del 2018). La riduzione del tasso di disoccupazione rispetto al 2018 riflette il miglioramento del mercato del lavoro riscontrato nei primi sette mesi del 2019.
Si legge nel NADEF che l'opinione prevalente fra le istituzioni internazionali e i policy maker è che sia opportuno introdurre in Europa uno stimolo fiscale, non solo per contrastare l'indebolimento ciclico ma anche per affrontare con determinazione nodi strutturali quali la carenza di investimenti pubblici, i cambiamenti climatici e le tensioni sociali, e costruire un nuovo paradigma di crescita sostenibile a livello sociale e ambientale, basato sull'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze. La politica fiscale ha tempi di reazione lenti e talvolta può giungere in ritardo rispetto alle fasi cicliche; tuttavia, l'esperienza del 2009 dimostra che interventi di politica fiscale rapidi e incisivi possono essere efficaci in fasi di forte caduta dell'attività economica e costituiscono quindi un'assicurazione contro i tail risk economici e finanziari. Inoltre, con riferimento all'Area Euro, esistono spazi di accomodamento della politica fiscale, specialmente nel caso di Paesi caratterizzati da surplus di bilancio.
Le stime sulla dinamica dell'economia italiana nella seconda parte del 2019 indicano una crescita del PIL intorno allo zero nel terzo trimestre e un intervallo compreso tra lo 0% e lo 0,2% per l'ultimo trimestre dell'anno. Poiché la stima di crescita per il primo semestre del 2019 formulata nel DEF è stata sostanzialmente confermata, è la revisione al ribasso dell'andamento del secondo semestre ad aver causato la limatura della previsione di crescita media annuale.

GLI SCENARI TENDENZIALE E PROGRAMMATICO

Il quadro economico internazionale utilizzato dal Governo nella Nota di Aggiornamento del DEF risulta meno favorevole rispetto a quello presentato ad Aprile.
Gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale e, in aggiunta, il trascinamento della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 è stata rivista al ribasso, dal +0,8% al +0,4%. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta al +0,8%, mentre quella per il 2022 sale al +1,0% (dal +0,8% del DEF).
Le variabili esogene della previsione, valutate a inizio settembre, mostrano livelli attesi dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio solo lievemente mutati in confronto al DEF. Viceversa, le previsioni di crescita del PIL mondiale e del commercio internazionale sono

nettamente più sfavorevoli, mentre livelli attesi dei tassi d'interesse e dei rendimenti sui titoli di Stato sono decisamente più favorevoli. Va poi ricordato che lo scenario tendenziale incorpora un aumento dell'IVA di 23,1 miliardi da gennaio 2020 e di ulteriori 5,6 miliardi da gennaio 2021. L'impatto negativo degli aumenti IVA sulla crescita del PIL stimato con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), tenuto conto degli effetti ritardati, è di poco più di 0,4 punti percentuali nel 2020, 0,6 nel 2021 e 0,1 nel 2022.

Con riguardo alla finanza pubblica, l'evoluzione stimata del quadro a legislazione vigente per il periodo 2019-2022 sconta il rallentamento delle prospettive di crescita nel breve periodo rispetto alle attese formulate nel DEF di aprile e considera i risultati del monitoraggio sulla finanza pubblica e l'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo dopo il DEF. La stima dell'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione nel 2019 è stata rivista dal 2,4% del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2%, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL. Per il periodo 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9% del PIL, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5% del PIL nel DEF di aprile. L'avanzo primario salirebbe all'1,9% del PIL nel 2020 e nel 2021 e al 2,0% nel 2022, grazie a una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e a una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2% nel 2020, al 3,1% nel 2021 e infine al 2,9% nel 2022, grazie a un andamento dei rendimenti sui titoli di stato decisamente più contenuto di quanto ipotizzato nel DEF.

Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, per il 2019 si registrerebbe un miglioramento di 0,3 pp, passando al -1,2% del PIL dal -1,5% del 2018. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente passerebbe al -0,5% nel 2020 e al -0,4% nel 2021 e 2022.

La Commissione Europea, in seguito alle nuove proiezioni del Rapporto sulle spese legate all'invecchiamento (Ageing Report 2018), ha rivisto l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per l'Italia a un surplus strutturale dello 0,5 per cento del PIL.

Venendo infine al debito della P.A., la revisione delle stime di Istat e di Banca d'Italia il rapporto fra debito lordo della P.A. e PIL a fine 2018 risultava pari al 134,8%. In assenza di proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari (che il precedente governo aveva ipotizzato pari all'uno per cento del PIL) a fine 2019 il rapporto salirebbe al 135,7%. La ripresa della crescita nominale e il miglioramento del saldo primario previsti per il prossimo triennio, unitamente ai bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece a una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente al 130,4% del PIL nel 2022.

Il quadro macroeconomico programmatico riportato nella Nota di aggiornamento del DEF incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento nel disegno di legge di bilancio 2020. La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate e il rinnovo di altre politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul

lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario.
Rispetto allo scenario tendenziale, l'intonazione della politica fiscale dello scenario programmatico è meno restrittiva nel 2020 e 2021. La disattivazione dell'aumento IVA previsto dalla legislazione vigente porta da un lato a una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, a un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma riduce lievemente il PIL nominale.
La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista al +0,6%, mentre il PIL nominale salirebbe del +2,0%. L'occupazione crescerebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del migliore andamento della domanda interna.
Nei due anni successivi, in corrispondenza di una riduzione dell'indebitamento netto di maggiore entità in confronto al tendenziale, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun dei due anni, la crescita del PIL reale si attesterebbe al +1,0%, grazie a un contributo complessivo della domanda interna leggermente più elevato in confronto al 2020 e a una ripresa più decisa della produzione nel 2021.
Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,2 punti percentuali nel 2020 e nel 2021, mentre l'impatto netto della manovra sulla crescita del PIL sarebbe nullo nel 2022, anno in cui l'intonazione della politica di bilancio sarebbe più restrittiva rispetto allo scenario tendenziale.
Il rapporto debito/PIL nel 2019 è atteso in aumento al 135,7%, per effetto di una crescita dello stock di debito dell'1,7% e della debole dinamica del PIL nominale (+1,0%). La nuova stima del rapporto debito/PIL per il 2019 è, tuttavia, superiore di circa 3,1 punti percentuali rispetto al DEF, che fissava un obiettivo del 132,6%.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO
Variazioni percentuali salvo ove non diversamente indicato

	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,7	0,6	1,7	3,0	3,6
Prezzo del petrolio in $ (Brent, futures)	71,3	63,3	57,3	56,2	56,4
Cambio dollaro/euro	1,181	1,120	1,108	1,108	1,108
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Importazioni	3,0	0,7	2,3	3,3	3,4
Consumi finali nazionali	0,7	0,3	0,5	0,7	0,5
Consumi famiglie e ISP	0,8	0,4	0,7	0,8	0,6
Spesa della PA	0,4	-0,2	-0,2	0,3	0,1
Investimenti	3,2	2,1	2,2	2,3	2,2
Esportazioni	1,8	2,8	2,2	2,9	3,1

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Nota di aggiornamento al DEF (Settembre 2019)

Il quadro programmatico conferma l'inversione di tendenza della dinamica del rapporto debito/PIL nel 2020, con un obiettivo stimato del 135,2%, mentre nel 2021 il rapporto è previsto attestarsi al 133,4%. Il miglioramento rispetto al 2020 (circa 1,8 punti del PIL) è

dovuto al calo del fabbisogno del settore pubblico di circa 0,6 punti percentuali di PIL, in presenza di una crescita nominale più robusta, prevista al 2,7%. Nel 2022 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 131,4%, a un ritmo lievemente superiore a quello dell'anno precedente per effetto di una crescita nominale stimata al +2,6% e di un calo del fabbisogno del settore pubblico di circa mezzo punto percentuale di PIL.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA PER L'ITALIA *(in percentuale del PIL)*

	2018	2019	2020	2021	2022	2018
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,1	1,3	1,6
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (1)	-1,4	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	-0,1	0,2	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,1	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4

(1) Al netto delle una tantum e della componente ciclica

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Nota di aggiornamento al DEF (Settembre 2019)

L'ECONOMIA REGIONALE

Secondo quanto riportato nel rapporto annuale "L'economia della Toscana" curato dalla Banca d'Italia, nel corso del 2018 l'attività economica in Toscana è cresciuta debolmente sotto la spinta delle vendite sui mercati internazionali. Sul fronte interno sono incrementate la spesa per consumi e per investimenti, grazie anche a condizioni di finanziamento rimaste favorevoli.

IRPET, nel suo rapporto "La situazione economica e il mercato del lavoro in Toscana - Anno 2018" stima la crescita del PIL regionale in un modesto +1,0%, appena sopra la media nazionale. Visto il contributo quasi nullo derivante dagli scambi con l'esterno, come era accaduto nel 2017, anche nel 2018 la spinta alla crescita toscana deriva dalla componente interna della domanda aggregata.

Il progressivo deterioramento del quadro macroeconomico nazionale e internazionale che ha preso avvio a partire dalla seconda parte del 2018 ha generato alcuni primi segnali di peggioramento anche a livello regionale. Le prospettive di crescita restano incerte, considerate anche le aspettative al ribasso per il 2019 formulate dagli operatori.

All'interno del comparto industriale sono cresciute soprattutto le imprese medio-grandi che, trainate dal buon andamento del commercio mondiale, hanno evidenziato un'espansione più sostenuta della media italiana. Le vendite all'estero della Toscana sono cresciute infatti del +4,5% nel 2018, a fronte del +3,1% segnato a livello nazionale.

La più elevata dinamica di crescita è stata rilevata per il settore farmaceutico, salito di oltre il 40%; il comparto moda è rimasto in positivo (+2,0%) grazie al buon incremento di pelli e calzature. Le esportazioni di metalli sono cresciute a buon ritmo, sostenute dai metalli preziosi (+10,7%), nonostante il modesto aumento del prezzo dell'oro. L'export della meccanica ha invece segnato un calo per i macchinari che è stato in parte compensato dalla forte crescita degli apparecchi elettrici. Anche i mezzi di trasporto hanno registrato una diminuzione dovuta alla flessione delle vendite di autoveicoli (-21,8%), mentre sono aumentate le vendite all'estero della cantieristica nautica (+18,1%).

Gli investimenti, cresciuti anche grazie agli incentivi di Impresa 4.0, hanno sostenuto l'adeguamento tecnologico delle imprese che restano comunque in ritardo rispetto alla

media italiana. Il comparto edile ha mostrato solo una lieve ripresa, ma i livelli di attività dello stesso restano molto contenuti rispetto all'inizio della crisi. Sono invece cresciute le contrattazioni sul mercato immobiliare e il valore dei bandi messi a gara nel comparto delle opere pubbliche. Allo stesso modo il turismo è incrementato sostenendo i numerosi servizi collegati.
La ripresa dell'attività economica ha generato un recupero della redditività delle imprese, rimasta su livelli elevati. Il conseguente miglioramento della capacità di autofinanziamento e della liquidità ha quindi indebolito la domanda di credito.
Sebbene l'economia toscana abbia evidenziato una maggior resistenza nel corso della crisi, a partire dal 2014 la ripresa dei livelli di attività ha subìto un rallentamento dovuto a una peggiore dinamica della produttività del lavoro.
Il numero di imprese attive è sceso del -0,3% nel 2018, seguendo un trend in atto dall'inizio del decennio. Il calo ha interessato ancora una volta l'agricoltura, l'industria e le costruzioni, mentre i servizi nel complesso sono rimasti invariati. All'interno del comparto industriale le maggiori diminuzioni si sono registrate per la pelletteria, il tessile e la lavorazione del legno. Nel terziario sono diminuiti il commercio e i trasporti, mentre si è registrato un aumento per i servizi di alloggio e ristorazione, per quelli finanziari e per quelli alle imprese. La contrazione del tessuto imprenditoriale si è concentrata tra le ditte individuali e le società di persone, mentre quelle di capitali sono in costante aumento.
È proseguito l'aumento dell'occupazione nel 2018, seppure con minore intensità, grazie soprattutto alla crescita del settore dei servizi non commerciali.
Il tasso di occupazione si è portato al 66,5% in Toscana, 0,5 punti percentuali in più rispetto a un anno prima. L'indicatore è cresciuto soltanto per i lavoratori oltre i 35 anni, mentre per la fascia più giovane è sceso di circa un punto percentuale portandosi al 46,3%. È proseguito nel 2018 il calo della quota dei NEET (giovani non occupati e non in istruzione e formazione).
Le ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate nel 2018 si sono dimezzate, tornando sui livelli del 2008, flettendo soprattutto nelle componenti straordinaria e in deroga. L'incidenza dei lavoratori che si dichiarano in CIG sul totale degli occupati dipendenti è risultata ancora in calo, attestandosi ai minimi storici (0,1%).
Sono diminuite le persone in cerca di lavoro ma anche le forze lavoro, soprattutto nella fascia di età più giovane. Il tasso di disoccupazione è sceso al 7,3%, in calo di 1,3 punti percentuali; quello di lunga durata (quota delle persone disoccupate da più di un anno sul totale della forza lavoro) è invece sceso di 0,8 punti percentuali collocandosi al 3,4%.
Il positivo periodo attraversato dal mercato del lavoro in Toscana ha contribuito alla crescita del reddito e dei consumi familiari. Tuttavia, la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie nell'ultimo decennio non è riuscita ancora a compensare il calo di quella reale, legata in buona parte alla flessione dei prezzi delle abitazioni.
Visti i bassi livelli di rendimento sui mercati finanziari, i risparmiatori hanno investito i propri risparmi in titoli prontamente liquidabili e strumenti finanziari a basso rischio.
L'indebitamento delle famiglie è aumentato, grazie anche alle favorevoli condizioni offerte da tassi d'interesse ancora particolarmente bassi: sono tornate ad aumentate le erogazioni di mutui, dopo il calo dell'anno precedente, mentre si è ridotta l'incidenza delle operazioni di surroga e sostituzione di mutui pregressi, che negli ultimi anni avevano consentivo alle famiglie significativi risparmi in termini di costo del credito.
Il credito concesso all'economia regionale è cresciuto ancora, sospinto dai prestiti alle famiglie a fronte della stazionarietà di quelli alle imprese. La crescita dei finanziamenti è

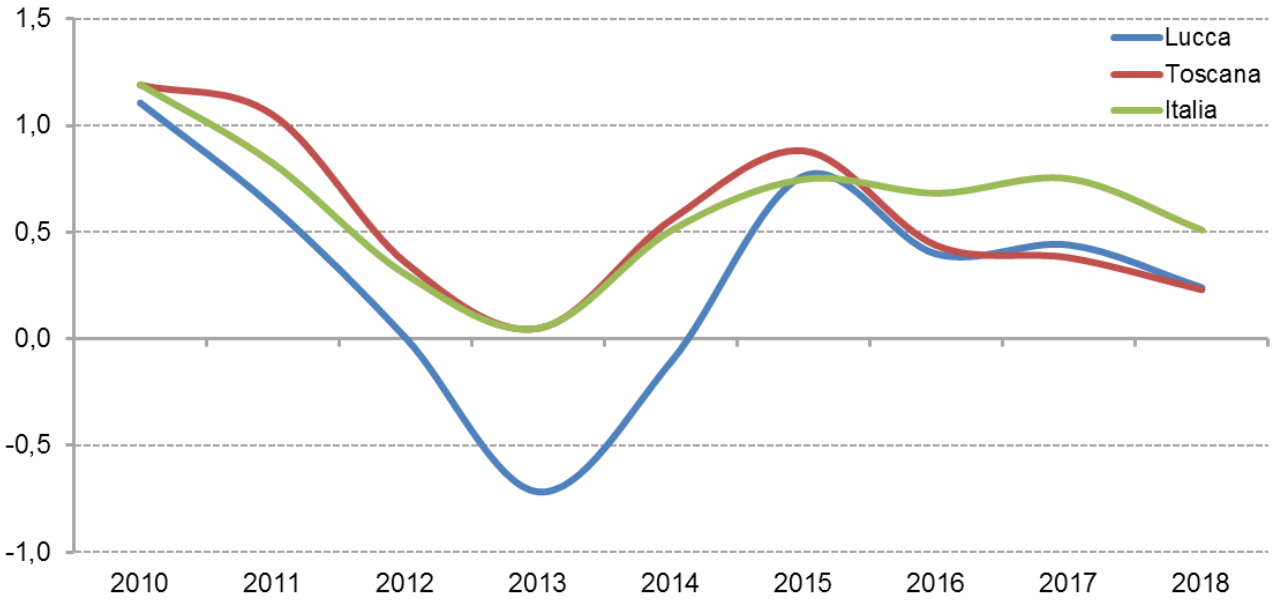
stata selettiva e si è concentrata verso le imprese del settore manifatturiero e verso le imprese più grandi, meno rischiose o con maggiori potenzialità di sviluppo. Nella seconda parte del 2018 l'offerta al settore produttivo ha subìto un irrigidimento, principalmente attraverso un aumento dei costi accessori, un innalzamento del rating minimo richiesto e una riduzione della quantità di credito disponibile.
Negli ultimi anni, l'adozione di criteri di selezione più rigorosi e lo smobilizzo dei prestiti problematici da parte delle banche ha contribuito a un generale miglioramento della qualità del credito, determinando anche una significativa diminuzione dello stock di finanziamenti bancari deteriorati.
Nel 2018 la spesa corrente degli enti territoriali è cresciuta, in particolare quella sanitaria che rappresenta una delle componenti principali del bilancio regionale. Sono aumentate le spese sia per l'acquisto di beni e servizi che per i costi del personale, sui quali pesano il rinnovo dei contratti collettivi nazionali. È cresciuta anche la spesa per investimenti fissi (+5%), che è stata effettuata dai Comuni per circa la metà. Sull'aumento della spesa regionale ha influito l'attuazione dei programmi comunitari, che nel 2018 ha registrato un'accelerazione. Parallelamente sono però aumentate anche le entrate degli enti territoriali, grazie anche alla loro maggiore capacità di riscossione dei tributi rispetto alla media italiana.

L'ECONOMIA PROVINCIALE

Nel 2018 la ricchezza prodotta dal sistema economico della provincia di Lucca, espressa in termini di valore aggiunto a prezzi correnti, è stimata pari a 9.922 milioni di euro (Fonte: stime Prometeia Spa, Aprile 2019), un valore che rappresenta il 9,6% del valore aggiunto complessivamente prodotto all'interno della regione e che conferma la provincia al terzo posto in Toscana, dopo Firenze e Pisa. Il 2018 ha confermato la tendenza a una crescita contenuta del valore aggiunto provinciale, salito del +0,8% (a prezzi costanti) dopo il +0,9% del 2017 e il +0,6% del 2016. La dinamica lucchese è prevista in linea con quella toscana, stimata al +0,8%, con la crescita del valore aggiunto che nel 2018 ha interessato tutti i territori.
Il valore aggiunto provinciale ha mostrato nel tempo un andamento in progressiva crescita, superiore anche alle dinamiche di Toscana e Italia: rispetto all'anno 2000, infatti, il valore aggiunto a prezzi costanti è incrementato del +10,6% (+5,0% la Toscana e +4,7% l'Italia). Dopo aver toccato il massimo nel 2007 con 9.624 milioni di euro, la provincia di Lucca ha mostrato andamenti altalenanti fino a un graduale recupero a partire dal 2014.
L'andamento registrato nel 2018 mostra dinamiche differenziate per i diversi comparti produttivi: il valore aggiunto (a prezzi costanti) dell'agricoltura provinciale ha segnato un incremento del +3,5% rispetto al 2017; il comparto industriale è cresciuto invece del +1,1% grazie alla ripresa delle costruzioni (+2,8%) e dell'industria in senso stretto salita del +0,7%. In positivo anche il comparto dei servizi, con un incremento del valore aggiunto generato del +0,6%.
Il valore aggiunto pro-capite in provincia di Lucca è salito a quota 25.506 euro nel 2018, un valore inferiore a quello medio regionale (27.768 euro) e a quello nazionale (26.040 euro). In un'ideale classifica provinciale del valore aggiunto pro-capite Lucca si piazza al quinto posto in Toscana e al 45esimo in Italia.

A fine dicembre 2018 il numero d'imprese attive in provincia di Lucca è risultato pari a 36.301 unità, un valore in calo del -0,6% rispetto all'anno precedente (-201 unità). L'andamento medio regionale (-0,3%) è risultato meno negativo di quello registrato per la provincia di Lucca, mentre in Italia la dinamica è risultata stabile.
Nel corso del 2018 il numero di iscrizioni al Registro delle Imprese si è attestato a 2.364 imprese iscritte per un tasso di natalità del 5,5%, un valore in rallentamento rispetto al 5,8% dello scorso anno. Le cessazioni d'impresa (al netto delle cancellazioni d'ufficio) nei dodici mesi sono risultate pari a 2.262 unità, attestando il tasso di mortalità al 5,3%, un valore anch'esso in calo rispetto alle 2.312 unità dell'anno precedente. In conseguenza di tali andamenti il tasso di crescita imprenditoriale (al netto delle cancellazioni d'ufficio) è sceso al +0,2% nel 2018, un valore ancora modesto perché legato al contemporaneo rallentamento delle iscrizioni e delle cessazioni, in un contesto di scarsa vivacità del tessuto imprenditoriale provinciale. Al netto invece delle cancellazioni totali, comprese quelle d'ufficio, il tasso di crescita risulta invece negativo e pari al -0,5%.

Tasso di sviluppo delle imprese. Anni 2010-2018 *(valori percentuali)*

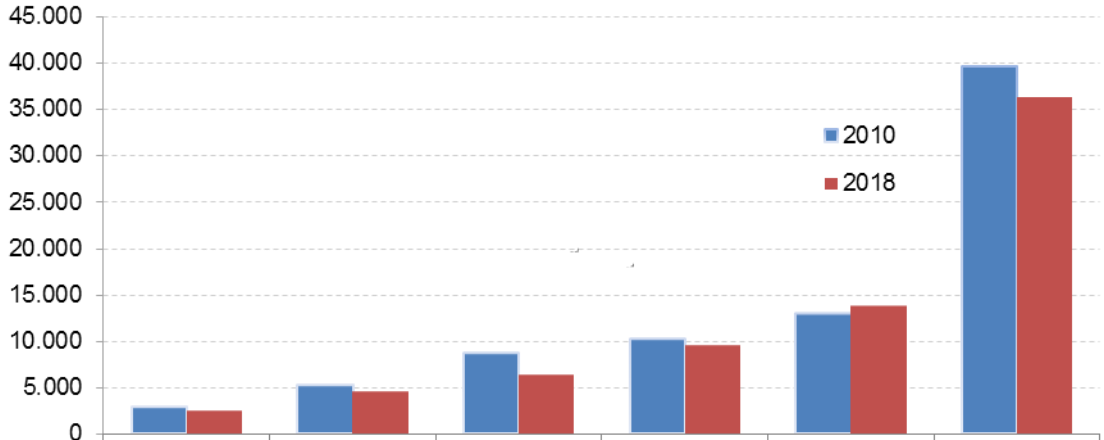


Fonte: Infocamere-StockView

La contrazione delle imprese attive osservata nel corso del 2018 (-0,6%) è il risultato dei differenti andamenti fatti segnare dalle diverse tipologie di forma giuridica: solamente le società di capitale, seguendo un trend positivo in atto da tempo, hanno registrato un nuovo incremento (+3,7%, +286 unità) portando la propria numerosità a quota 8.048 imprese attive e arrivando a rappresentare il 22,2% del totale provinciale. Le imprese individuali, veste giuridica nella quale è costituito il 56,6% (20.529) delle imprese della provincia, sono invece calate (-1,4%); maggiore, in termini percentuali, è stata la flessione segnata dalle società di persone (-2,6%), che a fine 2018 si sono attestate a quota 6.849 unità per il 18,9% del tessuto imprenditoriale; le imprese costituite in altre forme (cooperative, società consortili, ecc.) sono infine rimaste sostanzialmente stabili (-0,2%) attestandosi a 875 imprese, il 2,4%

del totale provinciale e due sole unità in meno rispetto al 2017.
In provincia di Lucca la contrazione del tessuto imprenditoriale attivo nel corso del 2018 ha interessato ancora una volta particolarmente il settore delle costruzioni, che in provincia conta 6.292 imprese attive e nell'anno ha perso 118 unità operative (-1,8%). Anche il settore del commercio, che comprende 9.425 imprese attive, ha segnato una significativa contrazione nel 2018, con 126 unità in meno per un -1,3% rispetto all'anno precedente. All'interno del comparto industriale (4.408 imprese attive) il numero delle imprese manifatturiere è invece diminuito di 40 unità (-0,9%) portandosi a 4.219 unità a fine anno. L'agricoltura continua a mostrare difficoltà, anche se minori rispetto al 2017: il calo registrato nell'anno è del -0,2% e fa scendere a quota 2.429 le imprese attive in provincia al 31 dicembre 2018.

Imprese attive in provincia di Lucca - Anni 2010 e 2018
Valori assoluti



	Agricoltura	Industria s.s.	Costruzioni	Commercio	Servizi	Totali
2010	2.742	5.101	8.583	10.167	12.970	39.563
2018	2.429	4.408	6.292	9.425	13.747	36.301

Fonte: Infocamere-StockView

Il comparto dei servizi (commercio escluso) nel 2018 ha mostrato una crescita di 86 unità (+0,6%) portandosi a quota 13.735 imprese attive, evidenziando andamenti settoriali nel complesso omogenei fatta eccezione per le attività di trasporto e magazzinaggio in flessione di 4 unità (-0,5%). Nel dettaglio, le attività di alloggio e ristorazione, con 3.511 imprese attive, hanno registrato un aumento di 18 unità (+0,5%), mentre le attività immobiliari (2.307 imprese) sono cresciute di 28 imprese (+1,2%). I servizi d'informazione e comunicazione sono saliti di 19 unità (+2,8%) portandosi a quota 700 imprese, mentre le attività professionali scientifiche e tecniche sono cresciute a 992 unità (+12; +1,2%). Stabili le altre attività dei servizi (1.782 imprese), il noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (1.430), le attività finanziarie e assicurative (893) e il trasporto e magazzinaggio (874).
Prendendo in considerazione l'articolazione interna al territorio provinciale, a fine 2018 nella Piana di Lucca risultano 15.362 imprese attive, in lieve diminuzione (-32 unità; -0,2%)

rispetto all'anno precedente, arrivando a rappresentare il 42,3% del tessuto imprenditoriale attivo provinciale. Negativo anche l'andamento della Versilia, dove a fine 2018 il numero di imprese attive è ulteriormente sceso del -0,6% (-98 unità) attestandosi a quota 16.492 unità (45,4% del totale). Infine, la Valle del Serchio (Mediavalle e Garfagnana) ha mostrato una contrazione maggiore (-1,6%; -71 imprese) portando a 4.447 unità la consistenza delle unità operative a fine 2018, il 12,3% del totale provinciale.
Nel 2018 la quota di imprese ancora attive a un anno dalla nascita è salita all'88,2% delle iscritte al Registro delle Imprese nel corso del 2017. Tale valore risulta poco inferiore rispetto all'analogo dato registrato per le iscritte nel 2016 (88,7%), mentre è più elevato dell'87,3% rilevato per le imprese nate nel 2015 e ancora attive nel 2016. La sopravvivenza media a due anni dalla nascita si attesta al 77,7%, mentre quella a tre anni scende al 68,6%.

Il comparto Manifatturiero

A fine 2018 il settore manifatturiero lucchese contava 4.219 sedi d'impresa attive (11,6% del totale provinciale) più ulteriori mille unità locali circa. Nel corso del 2018 si è registrata una contrazione delle imprese attive in provincia di 40 unità (-0,9%), in linea con la dinamica fatta segnare da Toscana e Italia (-1,0% per entrambe). Il settore manifatturiero che presenta la più elevata numerosità imprenditoriale è quello della "lavorazione di prodotti in metallo" con il 14,8% delle imprese manifatturiere provinciali, mentre per quanto riguarda gli addetti il primato spetta al settore cartario (18,8% degli addetti manifatturieri) con una media di 42,9 addetti per impresa, un valore elevato se confrontato con gli 8,1 addetti medi per impresa manifatturiera attiva in provincia. Oltre al cartario, i settori a maggior ricaduta occupazionale sono la meccanica (12,1%), la metallurgia (10,3%) e la nautica (12,4%), grazie alla presenza di imprese di dimensioni elevate che hanno sede in provincia. I due principali distretti produttivi della provincia mantengono un'elevata importanza anche a livello regionale: ben il 41,2% delle imprese della nautica operanti in Toscana ha sede in provincia di Lucca, e tale valore si attesta al 31,9% delle imprese (65% degli addetti) nel caso del settore cartario provinciale.
Nel corso del 2018 l'attività produttiva industriale ha evidenziato segnali di rallentamento in tutte le principali aree del mondo, dopo un biennio di espansione assestato su un sentiero di crescita inferiore rispetto al passato e già in attenuazione a partire dalla fine del 2017. Il rallentamento riflette diversi fattori di ordine congiunturale che convergono nel generare un clima di crescente incertezza: un orientamento più protezionistico delle politiche commerciali statunitensi, un quadro tuttora non definito sull'esito della Brexit e le crescenti tensioni economiche tra USA e Cina. Il rallentamento del commercio mondiale impone a tutti i sistemi economici di tornare a guardare più che in passato al mercato interno, creando le condizioni per un aumento della domanda interna attraverso un incremento degli investimenti pubblici e privati.
Tra le componenti della domanda interna gli investimenti in beni capitali sono stati quelli più dinamici negli ultimi anni, fondamentalmente grazie alle politiche di incentivazione legate al Piano "Industria 4.0". Sono rimasti invece al palo gli investimenti in costruzioni, frenati dal crollo della componente pubblica, in particolare per quanto riguarda quella infrastrutturale.
In provincia di Lucca, nel 2018 l'industria si è caratterizzata nel complesso per un

miglioramento congiunturale del settore: secondo i dati rilevati nell'indagine condotta presso le imprese da Confindustria Toscana Nord e confermati nelle indagini della Camera di Commercio, l'anno si è chiuso con un aumento tendenziale medio annuo della produzione industriale del +1,8%, sopra la media italiana (+1,4%) e in miglioramento rispetto al 2017 quando si era fermata al +1,1%.

Produzione e ordini delle imprese manifatturiere della provincia di Lucca
Anno 2018 *(variazioni % rispetto all'anno precedente)*

Settori di attività economica	Produzione	Ordinativi esteri	Ordinativi interni
Alimentari, bevande e tabacco	1,2	3,2	-2,5
Carta	-0,3	-0,4	2,5
Taglio, modellatura e finitura della pietra	-0,8	1,8	-1,8
Chimica, plastica	2,8	2,6	3,0
Produzione metalli	*5,5*	*10,6*	*10,9*
Meccanica ed elettronica	*5,7*	*6,5*	*5,3*
Nautica	3,8	4,5	-0,6
Altre manifatturiere	1,2	-7,4	0,7
Provincia di Lucca	**1,8**	**3,2**	**2,2**

Fonte: Confindustria Toscana Nord

La crescita è proseguita durante tutto l'anno, con una progressione trimestrale (+1,2%; +2,9%; +2,1%; +1,0%) che ha evidenziato un rallentamento a partire dal terzo trimestre. Nel corso del 2018 la produzione manifatturiera è aumentata grazie soprattutto alla robusta ripresa della fabbricazione dei macchinari e dell'elettromeccanica per gli incentivi agli investimenti previsti dal Piano Impresa 4.0 che hanno trainato la domanda, ma anche per il buon andamento della cantieristica nautica che ha ripreso slancio.
La tenuta dei livelli produttivi resta fortemente ancorata all'andamento delle esportazioni, cresciute del +9,8% nel 2018 dopo il +3,5% di un anno prima, registrando il record storico per le vendite all'estero provinciali con oltre 4,2 miliardi di euro.
A incidere sul valore delle esportazioni sono state anche le dinamiche dei prezzi delle materie prime: il 2018 è stato un anno di forti rincari che hanno interessato molte delle materie prime lavorate dalle industrie lucchesi. In particolare, si sono rilevati forti aumenti del costo delle cellulose sui mercati internazionali, cui si è sommato un incremento del prezzo dell'energia: l'effetto costo è stato anche rafforzato dal progressivo indebolimento dell'euro sul dollaro, determinando pressioni sulle imprese che hanno in parte scaricato gli aumenti sui listini dei prodotti.
Anche gli indicatori provinciali di domanda del comparto manifatturiero hanno registrato dinamiche positive, con gli ordinativi esteri in crescita del +3,2% e quelli nazionali in aumento del +2,2% rispetto al 2017.
Nel corso del 2018 l'andamento produttivo a livello settoriale è risultato eterogeneo: il cartario ha mostrato una diminuzione del -0,3% (dal +0,4% di un anno prima) mentre all'interno del comparto metalmeccanico sono cresciute sia la meccanica ed elettromeccanica (+5,7%) che la metallurgia (+5,5%). La cantieristica nautica ha invece

segnato un buon +3,8%, così come la chimica e plastica che è cresciuta del +2,8%. Meno decisa la crescita dell'industria della trasformazione alimentare (+1,2%), mentre restano in difficoltà il lapideo, in calo del -0,8% nell'anno (-2,0% nel 2017), e il comparto moda (tessile, abbigliamento, calzature) che nel complesso ha visto scendere i livelli produttivi del -2,1% nell'anno.

L'Artigianato

A fine 2018 il comparto artigiano in provincia di Lucca comprendeva 11.252 imprese attive, il 31% del totale delle imprese operative lucchesi, un valore superiore sia a quello toscano (29,3%) che a quello nazionale, pari al 25,3%. Nel corso dell'anno in provincia sono state rilevate 680 iscrizioni di imprese artigiane al Registro delle Imprese (82 in meno rispetto al 2017), mentre hanno cessato la propria attività 895 unità, per un saldo imprenditoriale negativo di 215 imprese, un valore ancora in calo ma in progressivo miglioramento. La dinamica imprenditoriale risulta quindi negativa con un calo del -1,8% nell'anno, più che in Toscana (-1,1%) e in Italia (-1,2%).
A livello settoriale, il comparto edile si conferma quale principale settore di attività delle imprese artigiane lucchesi con 4.824 unità operative a fine 2018 (42,9% del totale), seguito dalle attività dei servizi (3.698 imprese; 32,9% del totale) e dal manifatturiero che conta 2.613 unità (23,2% del totale).

Imprese artigiane attive al 31/12/2018, incidenza % e tasso di variazione
Valori assoluti e percentuali

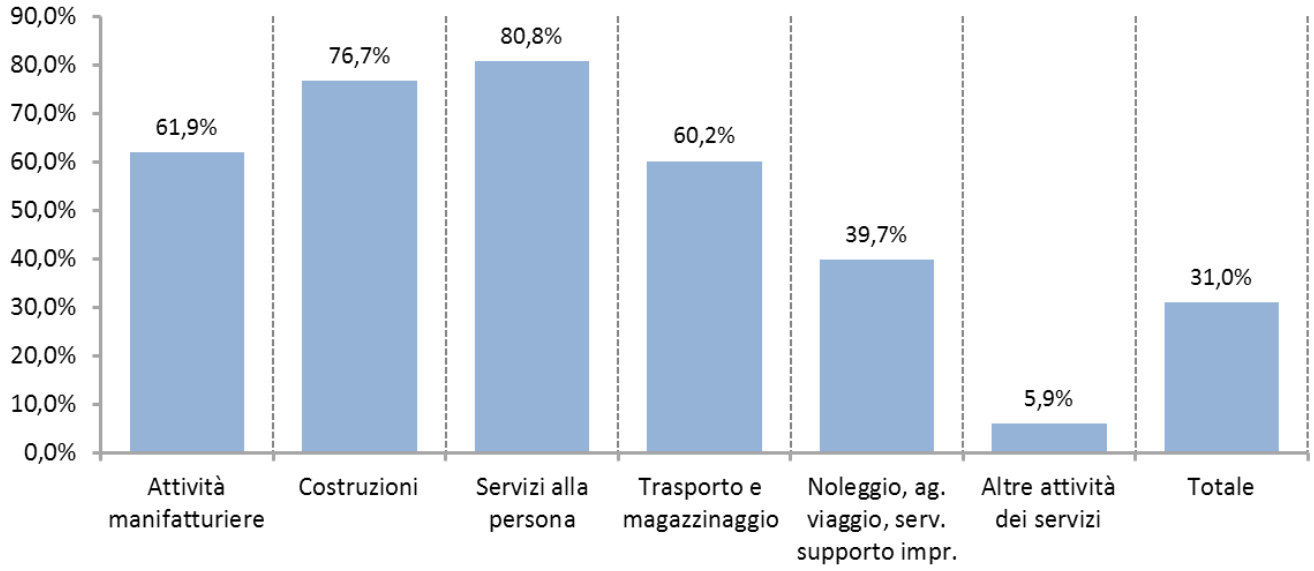
	Lucca	Toscana	Italia
Consistenza delle imprese artigiane	11.252	103.688	1.300.351
Incidenza % sul totale imprese attive	31,0%	29,3%	25,2%
Tasso di variazione	-1,8%	-1,1%	-1,2%

Fonte: Infocamere-Stockview

Gli andamenti settoriali del 2018 hanno evidenziato una contrazione del -2,5% per le imprese attive nelle costruzioni (-125 imprese), peggiore del dato regionale (-1,6%) e nazionale (-1,7%); il settore manifatturiero ha ceduto il -2,2% (-58 imprese), mentre il complesso delle attività dei servizi ha segnato una flessione del -0,8% (-28 unità). All'interno dei servizi, il commercio (che comprende le riparazioni di auto e mezzi vari) ha registrato una diminuzione (-2,4%), maggiore rispetto agli andamenti regionale e nazionale (rispettivamente -0,8% e -1,1%), mentre il turismo (alloggio e ristorazione) ha segnato invece un calo del -0,7% (-1,4% Toscana e -1,8% Italia). Maggiori difficoltà si sono registrate per le imprese di trasporto e magazzinaggio, scese del -3,8% nell'anno, con contrazioni significative anche in Toscana e Italia (oltre il -2%). In lieve calo anche le altre attività dei servizi alla persona (acconciatori, istituti di bellezza, lavanderie, etc.) che hanno subito un -0,3%. Resta positivo invece l'andamento del noleggio e servizi di supporto alle imprese, in aumento del +2,2%, e dei servizi d'informazione e comunicazione cresciuti del +1,2%.
Secondo quanto riportato nel "Rapporto annuale sul settore artigiano", realizzato dall'Osservatorio Imprese Artigiane di EBRET, nel corso del 2018 l'artigianato toscano ha

proseguito il suo percorso di uscita dalla recessione ma il comparto ha rallentato in misura evidente il ritmo della propria marcia.
A perdere di vigore è stata la crescita del fatturato, che ha rallentato dal +2,2% del 2017 al più modesto +1,4% del 2018; si tratta di un risultato probabilmente legato alla decisione di una parte consistente degli imprenditori artigiani di ridurre la redditività delle vendite, comprimendo i margini per difendere le proprie quote di mercato.
L'andamento settoriale in Toscana è risultato eterogeneo, con una crescita sostenuta (fra il +2% e il +5%) per tessile, legno, concia-pelle-calzature e prodotti in metallo, mentre la dinamica è risultata più moderata (inferiore al +2%) per meccanica, installazione impianti, abbigliamento, trasformazione alimentare, chimica-gomma-plastica, lavorazione metalli; in arretramento riparazioni, trasporti e servizi, carta-stampa. A livello territoriale l'area Lucca-Massa Carrara è stata l'unica area a far registrare un segno negativo (-1,8%) nel 2018, mentre la crescita più elevata è stata rilevata per Prato-Pistoia (+3,3%).

Incidenza % delle imprese artigiane attive per settore di attività economica - Anno 2018



Fonte: elaborazione su dati Infocamere-Stockview

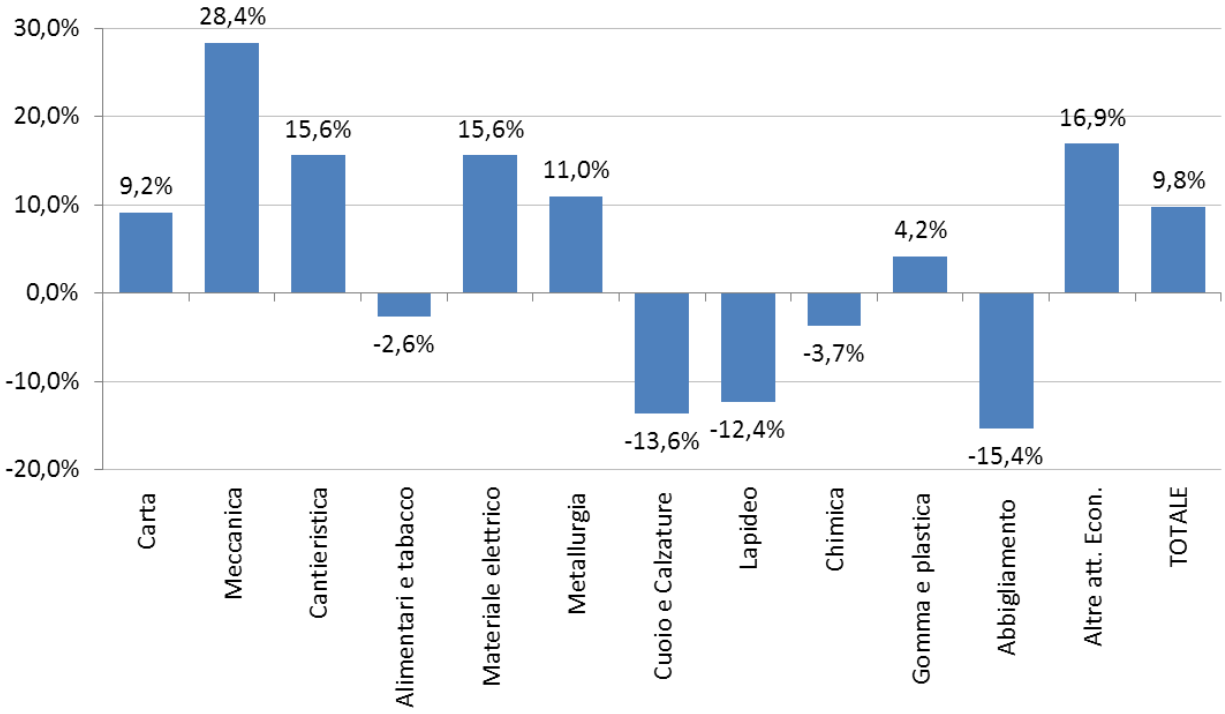
La quota di imprese che hanno effettuato investimenti nel 2018 è rimasta stabile al 32,9%. È però diminuito il numero delle aziende che hanno incrementato la spesa per investimenti (21,7%) mentre sono aumentate quelle che ne hanno segnalato una diminuzione (17,4%). L'indebolimento dei processi di accumulazione del capitale è legato sia alla maggiore incertezza del quadro economico di riferimento che alla percezione delle condizioni di accesso al credito giudicate nel complesso meno favorevoli rispetto all'anno precedente.
Il rallentamento congiunturale ha tuttavia inciso per il momento solo marginalmente sugli andamenti occupazionali. La crescita degli addetti (+0,5%) è proseguita sui livelli dell'anno precedente, ma si è rilevato un peggioramento "qualitativo" dell'occupazione creata dalle imprese artigiane: i dati INPS evidenziano per il 2018 un'accelerazione nella flessibilizzazione dei contratti di lavoro in essere all'interno del sistema artigiano toscano, in

conseguenza di un consistente incremento degli occupati dipendenti a tempo determinato e di una contrazione di quelli a tempo indeterminato.
Quanto alle aspettative per il 2019, l'anno dovrebbe chiudersi con un ulteriore rallentamento del fatturato e della propensione a investire.

Gli scambi commerciali con l'estero

Nel corso del 2018 il valore delle esportazioni della provincia di Lucca è cresciuto del +9,8% arrivando a sfiorare i 4,3 miliardi di euro. Si tratta di un incremento superiore a quanto rilevato sia a livello nazionale (+3,1%) che per la Toscana (+4,5%). L'export lucchese rappresenta l'11,8% del totale regionale, collocandosi in terza posizione dopo Firenze (35,2%) e Arezzo (18,4%).

Esportazioni della provincia di Lucca per settore di attività.
Variazioni % anno 2018/2017



Fonte: elaborazioni su dati Istat-Coeweb

Nel dettaglio, le performance di Lucca evidenziano andamenti settoriali diversificati, confermando tendenze spesso già delineate in analisi precedenti. Il cartario ha segnato un incremento del +9,2%, confermandosi primo settore per vendite all'estero con oltre un miliardo di euro, grazie al deciso aumento delle vendite di pasta da carta, carta e cartone (+22,6%) che ha spinto la crescita del settore mentre gli articoli in carta e cartone sono rimasti stabili. L'industria meccanica (906,5 milioni di euro di export nel 2018) è balzata di un +28,4%, corrispondenti a circa 200 milioni di euro in più rispetto al 2017; all'interno del settore, le vendite di macchine per impieghi speciali sono cresciute del +34,6% portandosi a 707 milioni di euro nei dodici mesi.

È proseguito anche il positivo periodo attraversato dalla cantieristica nautica, cresciuta del +15,6% nel 2018 dopo il +23,1% dell'anno precedente, arrivando a quota 664 milioni di euro; l'andamento del settore, seppur positivo, rimane comunque di difficile interpretazione in quanto legato alla fatturazione di commesse solitamente pluriennali. Si confermano invece in positivo la fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione, cresciuta del +15,6% (280 milioni), e l'industria metallurgica (254 milioni) che ha visto un incremento delle esportazioni del +11,0% determinato dall'aumento del valore delle vendite di prodotti in rame (+15,0%). In crescita anche la gomma e plastica (+4,2%) con prodotti esportati per 86 milioni di euro.
Negativi gli altri settori: il comparto alimentare (oltre 296 milioni di vendite all'estero) accusa una perdita del -2,6% che lo riporta sui valori del 2016, l'industria del cuoio e delle calzature (191 milioni) prosegue il trend negativo facendo segnare un -13,6%, l'industria lapidea, delle pietre estratte e del vetro (166 milioni) registra un -12,4%. Dopo il brillante risultato ottenuto nel 2017, anche l'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (163 milioni) registra una contrazione del -3,7% nel 2018, per il deciso ribasso dalla farmaceutica (-7,2%). In ulteriore diminuzione, infine, il tessile e abbigliamento (84 milioni; -15,3%) per la generalizzata flessione di tutti i sotto-comparti (filati, maglieria e vestiario).

Esportazioni per aree di destinazione. Provincia di Lucca. Anno 2018.
Valori assoluti in euro e variazioni %

Aree di destinazione	Anno 2018		2018/2017
	€	%	Var. %
EUROPA	**2.533.503.870**	**59,1%**	**4,7%**
Unione europea 28	2.204.417.915	**51,4%**	4,9%
Europa non Ue 28	329.085.955	**7,7%**	3,4%
AMERICA	**1.052.984.745**	**24,6%**	**28,9%**
America settentrionale	598.346.606	**14,0%**	44,6%
America centro-meridionale	454.638.139	**10,6%**	12,8%
ASIA	**510.268.546**	**11,9%**	**6,7%**
AFRICA	**124.770.874**	**2,9%**	**3,2%**
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	**65.702.211**	**1,5%**	**-4,5%**
MONDO	**4.287.230.246**	**100,0%**	**9,8%**

Fonte: elaborazione su dati Istat-Coeweb

L'Europa si è confermata la prima area di destinazione dell'export provinciale con 2.533 milioni di euro, il 59,1% del totale export lucchese, con una crescita del +4,7% nei dodici mesi: sono aumentati in particolare gli scambi sia verso l'Area UE28 (+4,9%; 2.204 mln) che verso i paesi non comunitari (+3,4%; 329 mln). Il continente americano si conferma quale seconda area per importanza degli scambi commerciali con 1.053 milioni di euro di vendite e una crescita del +28,9% nell'anno, risultato di una forte crescita del mercato nordamericano (+44,6%; 598 mln) mentre verso l'America centro-meridionale l'incremento è meno elevato (+12,8%; 455 mln). Seguono l'Asia (510 milioni, l'11,9% del totale) in

crescita del +6,7% nel 2018, l'Africa (125 milioni) che presenta un incremento del +3,2%, e l'Oceania (66 milioni) che presenta una diminuzione del -4,5% nell'anno.
Il valore delle importazioni provinciali è aumentato del +11,4% nel 2018, raggiungendo quota 2.115 milioni di euro, con un andamento migliore rispetto a quello regionale (+9,4%) e nazionale (+5,6%). L'industria cartaria si è confermata il primo settore provinciale per import (814 milioni, +19,6%), grazie soprattutto al valore delle materie prime acquistate (pasta da carta, carta e cartone) pari a oltre 796 milioni di euro (+20,4% rispetto al 2017).
Diminuisce il valore degli acquisti dall'estero dell'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (241 milioni di euro), in calo del -3,5% nell'anno, dell'industria alimentare (-16,3%; 231 milioni di euro) e del cuoio e calzature (-8,7%). In aumento invece gli acquisti dell'industria metallurgica (+42,8%), della meccanica (+12,9%), del materiale elettrico ed elettronico (+17,5%) e della cantieristica. Stazionari gli acquisti della gomma e plastica, mentre si registrano dinamiche negative per tutti gli altri settori: l'industria lapidea, del vetro, dei materiali da costruzione, etc. flette del -31,1% nei dodici mesi; il tessile e abbigliamento scende ulteriormente del -6,2%, mentre i prodotti agricoli registrano un calo limitato al -1,1%.
Nei primi sei mesi del 2019 le vendite all'estero della provincia di Lucca hanno superato i 2 miliardi di euro (2.011 milioni), segnando un arretramento (-2,7%) rispetto allo stesso periodo del 2018. L'andamento trimestrale evidenzia però una sostanziale stabilità nel trimestre aprile-giugno 2019 (-0,1%), che ha in parte attenuato la flessione registrata nei primi tre mesi dell'anno quando il calo aveva toccato il -6,1%. L'andamento toscano risulta invece particolarmente positivo, con un balzo del +17,9% nel semestre, così come quello nazionale, cresciuto del +2,7% nello stesso periodo.

L'Agricoltura

Il comparto agricolo lucchese racchiude a fine 2018 di 2.429 imprese operative, un valore pari al 6,7% del tessuto imprenditoriale provinciale. Dopo l'incremento registrato nel 2015 (2.532 imprese), nel corso degli anni successivi si è registrata una decisa contrazione che nel 2018 ha però mostrato un'attenuazione (-0,2%).
All'interno del settore si distinguono tre sotto comparti: l'agricoltura e caccia, con 2.181 imprese (l'89,8% delle imprese agricole provinciali), che presenta un calo di 15 unità rispetto all'anno precedente, la pesca con 89 imprese (3,7% del totale settoriale) rimasta stabile, e il settore silvicoltura e aree forestali in crescita a quota 159 unità (6,5%), con 9 imprese in più rispetto a fine 2017.
In Toscana e in Italia la contrazione del numero delle imprese agricole è risultata leggermente superiore rispetto a Lucca, con un -0,5% per entrambi i territori. In ogni caso l'incidenza del comparto agricolo sul tessuto imprenditoriale operativo risulta superiore nelle due aree di riferimento, collocandosi all'11,3% per la Toscana e al 14,5% per l'Italia.
L'analisi della struttura proprietaria delle imprese agricole lucchesi conferma quanto rilevato negli scorsi anni: le imprese costituite nelle forme giuridiche meno strutturate sono ancora nettamente prevalenti (le imprese individuali rappresentano l'85,7% del totale) rispetto a quelle maggiormente strutturate che costituiscono il restante 14,3%. Tale tendenza risulta in linea con quella rilevata a livello regionale e nazionale.

Imprese agricole attive per natura giuridica - Provincia di Lucca
Valori assoluti e variazioni %

Divisione di Attività economica	Imprese Indiv.			Altre forme		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Agricoltura e Caccia	1.964	1.925	1.904	267	271	277
Silvicoltura e utilizzo aree forestali	111	109	115	37	41	44
Pesca	68	63	62	29	26	27
Totale	**2.143**	**2.097**	**2.081**	**333**	**338**	**348**

Divisione di Attività economica	Tot. Imprese			Var. %	
	2016	2017	2018	17/16	18/17
Agricoltura e Caccia	2.231	2.196	2.181	-1,6%	-0,7%
Silvicoltura e utilizzo aree forestali	148	150	159	1,4%	6,0%
Pesca	97	89	89	-8,2%	0,0%
Totale	**2.476**	**2.435**	**2.429**	**-1,7%**	**-0,2%**

Fonte: Infocamere-Stockview

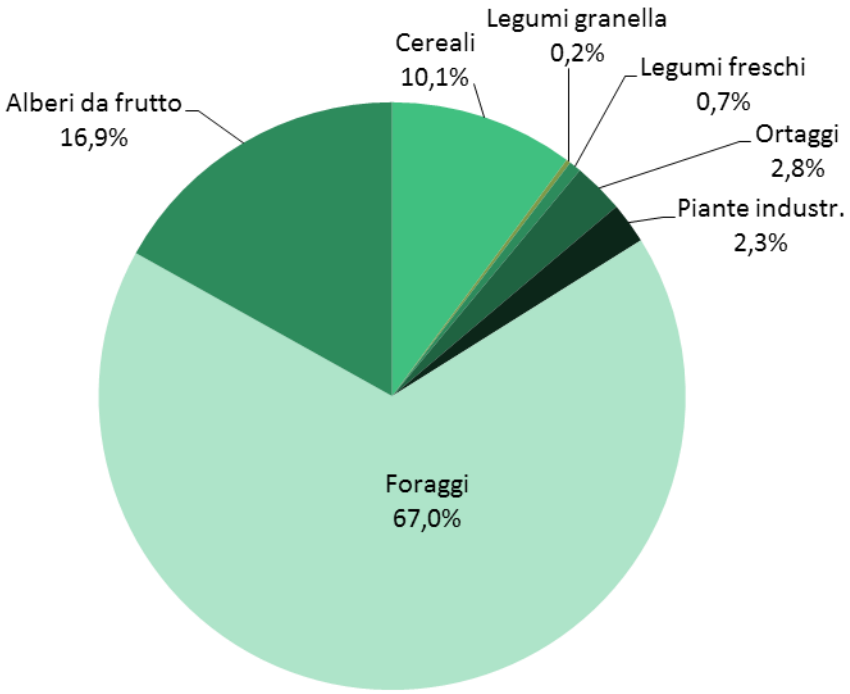
Con un valore aggiunto nel 2016 di 93,3 milioni di euro ai prezzi correnti (ISTAT-dicembre 2018) il comparto agricoltura, silvicoltura e pesca rappresenta il 4,1% del comparto agricolo regionale e appena l'1% del valore aggiunto provinciale, un valore che peraltro si è progressivamente ridotto rispetto ai primi anni duemila quando era pari all'1,6%. Nella graduatoria regionale Pistoia si colloca in prima posizione con un valore aggiunto di 572 milioni di euro realizzato grazie alla rilevante attività florovivaistica che caratterizza il proprio territorio. Seguono Siena, Firenze e Grosseto merito soprattutto all'attività vinicola e olivicola. Prato chiude la graduatoria con un valore aggiunto pari ad appena 30,7 milioni di euro.

La superficie agricola utilizzata in provincia di Lucca nel 2018 si è attestata 20.815 ettari, in calo del -1,0% rispetto a un anno prima. Per quanto concerne la destinazione della superficie agricola in provincia, anche nel 2018 la quota più elevata è stata destinata alla coltivazione di foraggi (67%), seguita da alberi da frutto (16,9%, comprensivi di viti e olivi) e cereali (10,2%); più staccati gli altri prodotti con ortaggi, piante industriali e legumi sotto i tre punti percentuali. Dal lato della produzione agricola in piena aria raccolta in provincia nel 2018, la produzione totale ha evidenziato una flessione significativa rispetto all'anno precedente (-14,1%). Nello specifico, la produzione di cereali ha evidenziato un calo del -6,1%, quella di legumi freschi del -5,9% e gli ortaggi una flessione del -31,9%. In diminuzione anche produzione da alberi da frutto (-2,1%) e di foraggi (-4,6%). Crescono invece i legumi in granella (+15,4%) e le piante industriali (+22,6%). In calo anche la produzione in serra (-7,2%).

Nel complesso, le aziende agricole lucchesi risultano di dimensioni relativamente piccole, a conduzione aziendale spesso diretta, con presenza di un forte legame tra territorio e tipo di coltivazione e una propensione alla tipicizzazione dei prodotti (farro e farina di castagne della Garfagnana).

Notevole importanza è rivestita anche dal comparto florovivaistico che si concentra soprattutto in Versilia e nelle aree comprese tra i comuni di Altopascio e Montecarlo.
Regione Toscana sta valutando poi l'opportunità di istituire la zona geografica di provenienza del tartufo bianco della Lucchesia, comprendente i territori di Lucca, Capannori e Porcari "allo scopo di qualificare la produzione regionale tartuficola e di offrire al consumatore conoscenza della provenienza del prezioso tubero".
L'OCM Vino (Organizzazione Comune del Mercato del Vino) ha messo a disposizione 337 milioni di euro destinati alle imprese italiane vitivinicole per la campagna 2019-2020 sul Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, con 19,3 milioni a disposizione della Toscana.

Destinazione della superficie agricola utilizzata in provincia di Lucca
Anno 2018. (*Quote percentuali)*

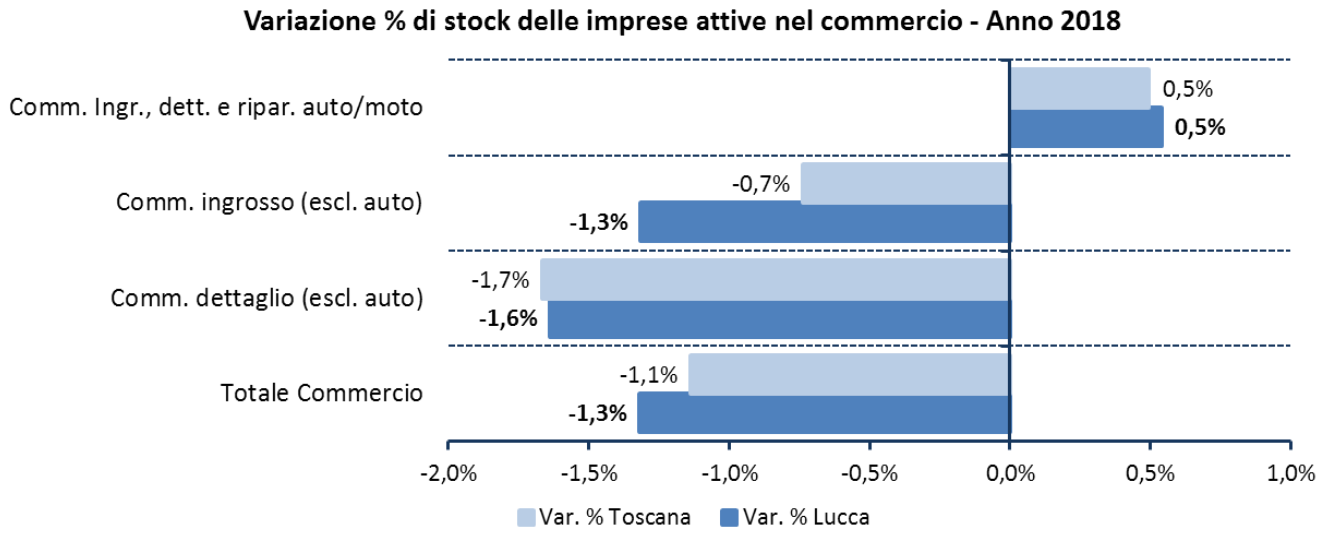


Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Istat

Il Commercio

Nel corso del 2018 la consistenza delle imprese operanti in provincia di Lucca nel settore del commercio si è ridotta del -1,3%, perdendo 126 unità nei dodici mesi e scendendo a quota 9.425 imprese attive a fine anno, per il 26,0% delle imprese operanti in provincia. Le maggiori difficoltà si sono registrate per le imprese del commercio al dettaglio, che hanno segnato una contrazione del -1,6% (-89 unità) portando la relativa consistenza imprenditoriale a 5.342 imprese attive a fine 2018. Le imprese operative nella vendita e riparazione di autovetture e motocicli hanno invece registrato un leggero incremento (+5 imprese; +0,5%) arrivando a quota 932 unità, mentre quelle attive nel commercio

all'ingrosso hanno mostrato una flessione del -1,3% (-42 unità) dopo la tenuta dell'anno precedente.
Sono diminuite anche le unità locali operative in provincia di Lucca, in calo del -1,1% a quota 12.526 a fine 2018: la dinamica risulta in crescita per le attività di vendita e riparazione di auto e motoveicoli (+1,2%), mentre si registrano diminuzioni sia per il commercio al dettaglio (-1,4%) che per quello all'ingrosso (-1,2%).
L'andamento provinciale risulta sostanzialmente in linea con quello regionale, con un -1,1% (-1.033 imprese) nel complesso che porta a 89.679 le sedi di impresa attive nel commercio in Toscana. La contrazione ha riguardato in particolare il commercio al dettaglio (-1,7%), mentre per quelle operanti nel commercio all'ingrosso la flessione è stata meno intensa (-0,7%). Sono cresciute invece le attività operanti nella vendita e riparazione di autovetture e motocicli (+0,5%).



Fonte: Infocamere-StockView

La distribuzione delle imprese per forma giuridica conferma la netta prevalenza delle ditte individuali, in calo rispetto all'anno precedente (-1,9%), che presentano la numerosità più elevata con 5.880 esercizi per il 62,4% del totale; seguono le società di capitale in crescita a 1.826 unità (+2,4%) per il 19,4% del totale, le società di persone scese a quota 1.678 attività (-3,1%) per il 17,8% del totale, e le altre forme giuridiche con 41 imprese per appena lo 0,4% del totale.
Nel commercio al dettaglio sono le imprese che svolgono attività di commercio ambulante a presentare la più elevata numerosità, con 1.236 unità per il 23,1% del totale settoriale, seguite dall'abbigliamento (582 imprese; 10,9% del totale) e dal commercio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (433 unità; 8,1%).
Numerose anche le rivendite di tabacchi (277; 5,2%), le attività di commercio al di fuori di banchi e negozi (on line, per corrispondenza e distributori automatici) con 240 imprese (4,1%), le edicole (206; 3,9%) e le ferramenta con 200 (3,7%).
A livello territoriale, nell'area della Piana (1.902 imprese attive nel commercio al dettaglio) è il comune di Lucca a presentare la struttura commerciale più sviluppata con 1.131 unità

attive nel settore, equivalenti a 12,7 imprese commerciali ogni 1.000 abitanti.
Anche nell'area costiera, dove le imprese attive nel settore sono 2.689, i valori più elevati si rilevano nelle città a maggiore densità abitativa e affluenza turistica, in particolare a Forte dei Marmi (25,8 imprese ogni 1.000 abitanti) e a Viareggio (18,3) dove è presente il più alto numero di esercizi (1.136). Nella Valle del Serchio (751 imprese) si evidenziano valori elevati per Sillano-Giuncugnano (23,4 ogni 1.000 abitanti) seguito da Castelnuovo di Garfagnana (23,1) e Piazza al Serchio (21,3%) dove però l'indicatore risente del ridotto numero di abitanti.
Dal lato della domanda, secondo i dati stimati da Prometeia Spa (pubblicati dall'Osservatorio sui Consumi 2019 di Findomestic Banca Spa), la ripresa della spesa per consumi delle famiglie italiane, in atto dal 2014, è proseguita nel 2018 attenuando il passo (+1,8% a prezzi correnti) dopo gli elevati ritmi di crescita registrati nel 2017 (+2,7% a prezzi correnti).
Nel 2018 il reddito disponibile delle famiglie italiane è stimato in crescita del +2,3% a prezzi correnti per effetto della buona tenuta dell'occupazione, degli aumenti retributivi nel settore pubblico e degli effetti delle misure volte a sostenere il reddito delle famiglie con figli. In termini pro capite il reddito è stimato pari a 19.400 euro, in aumento rispetto al 2017.
A livello toscano, nel 2018 la crescita del reddito disponibile per abitante è stata tra le più modeste in Italia (1,9% rispetto al 2,3%) raggiungendo i 21.121 euro, un valore comunque superiore alla media nazionale di 19.373 euro.
La spesa complessiva per i beni durevoli delle famiglie toscane ha mostrato una crescita del +1,8% nel 2018, prossima alla media italiana (+1,9%), grazie all'espansione del segmento delle auto usate a fronte di una riduzione degli acquisti del nuovo. Tra i comparti connessi alla casa, gli elettrodomestici hanno evidenziato un marcato incremento della spesa, ma anche i mobili e l'elettronica di consumo hanno mostrato dinamiche positive, mentre l'information technology ha confermato i livelli di acquisto del 2017.
Per quanto riguarda la provincia di Lucca, nel 2018 i consumi di beni durevoli si sono attestati a 505 milioni di euro a prezzi correnti, in crescita del +1,6% rispetto all'anno precedente, con una spesa media che è salita a 2.974 euro (+0,9%). Nel comparto automotive, il numero di immatricolazioni di auto nuove è diminuito del -0,7% per il calo degli acquisti da parte delle famiglie (-3,5%) mentre per le aziende si è registrato un aumento del +11,8%. Per le autovetture usate si è invece rilevato un aumento dei passaggi di proprietà del +4,1% e per i motoveicoli del +8,3%. Relativamente alla spesa, le famiglie hanno ridotto del -1,2% quella per autovetture nuove, mentre quella per elettrodomestici grandi e piccoli è aumentata del +4,9% e quella per elettronica di consumo è salita del +1,2%. Il mobilio ha visto incrementare le vendite di un timido +0,9%, mentre per l'information technology famiglie si è registrata una contrazione della spesa del -0,6%.

Spesa per l'acquisto di beni durevoli. Lucca, Toscana e Italia.
Anni 2016-2018

Lucca	**Consumi** *(mln di euro)*	**Variazione %**

	2016	2017	2018	2017/16	2018/17
Auto nuove	188	189	186	0,2%	-1,2%
Auto usate	113	120	126	6,1%	5,0%
Motoveicoli	13	13	14	-0,1%	11,7%
Elettrodomestici grandi e piccoli	33	33	35	0,2%	4,9%
Elettronica di consumo	18	17	17	-6,5%	1,2%
Mobili	109	111	112	2,4%	0,9%
Information technology famiglia	15	15	15	-2,0%	-0,6%
Totale Lucca	**489**	**497**	**505**	**1,6%**	**1,6%**
Totale Toscana	**4.475**	**4.537**	**4.621**	**1,40%**	**1,80%**
Totale Italia	**59.824**	**60.877**	**62.033**	**1,76%**	**1,90%**

Fonte: Osservatorio sui consumi 2019 - Findomestic Banca SpA

Il Turismo

Nel corso del 2018 il numero di aziende attive iscritte al Registro Imprese in provincia di Lucca e operanti nel settore turistico-ricettivo ha evidenziato una lieve crescita, portandosi a quota 3.511 imprese attive a fine 2018 rispetto alle 3.493 del 2017, per 18 unità in più. Nel dettaglio settoriale si rileva un calo delle strutture alberghiere, scese di 12 unità a quota 373, mentre è cresciuta la numerosità delle strutture extra-alberghiere (campeggi e altri alloggi) arrivate a 345 unità (+15 rispetto a fine 2017). Il numero dei ristoranti presenta un ulteriore incremento (+19 unità) portandosi a 1.639 esercizi; stabili i bar a quota 1.115 (-1 unità).
Secondo i dati pubblicati da Regione Toscana, a partire dall'indagine ISTAT sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi relativi ad arrivi e presenze sul territorio, nel corso del 2018 si è registrato un lieve incremento sia del numero di turisti che dei pernottamenti trascorsi in provincia di Lucca: gli arrivi, pari a 1.047.052 nell'anno, sono cresciuti del +1,2% rispetto al 2017 grazie soprattutto all'aumento dei turisti stranieri (+2,6%), mentre gli italiani sono rimasti stabili. Le notti trascorse in provincia (presenze) hanno registrato invece un timido +0,5%, attestandosi a 3.613.954, un valore inferiore a quello registrato nel 2016. In particolare, i turisti stranieri hanno evidenziato una lieve diminuzione delle presenze (-0,1%), mentre per gli italiani la dinamica è risultata positiva con una crescita del +1,1% nell'anno.
La durata media (permanenza) dei soggiorni trascorsi in provincia nel 2018 resta stabile a quota 3,5 notti, in linea con il 2017 ma al disotto delle 3,8 notti rilevate nel 2016. Nel dettaglio, si è registrato un lieve calo della permanenza dei turisti stranieri, scesi dalle 4,2 notti trascorse nel 2016 alle 3,7 del 2017 fino alle 3,6 notti attuali, mentre per i turisti italiani la permanenza media è rimasta stabile a 3,3 notti.
Le presenze turistiche straniere sono risultate in linea con la media regionale, attestandosi al 47,6% del totale provinciale (54,5% in Toscana); in termini di arrivi, gli stranieri rappresentano una quota di poco inferiore, con il 45,3% in provincia di Lucca rispetto al 55,3% rilevato per la Toscana.

Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per Area territoriale e nazionalità
Provincia di Lucca - Anno 2018 *(valori assoluti e percentuali)*

	Italiani	Stranieri	Totale

Ambito turistico L.R. 86-2016	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
			Valori assoluti			
Piana di Lucca	149.833	302.929	167.203	423.005	**317.036**	**725.934**
Versilia	373.758	1.462.380	272.069	1.136.256	**645.827**	**2.598.636**
Valle del Serchio	49.595	129.217	34.594	160.167	**84.189**	**289.384**
Provincia di Lucca	**573.186**	**1.894.526**	**473.866**	**1.719.428**	**1.047.052**	**3.613.954**
			Variazioni % 2018/2017			
Piana di Lucca	-0,3	4,2	7,2	5,1	3,6	4,7
Versilia	1,5	1,7	0,1	-1,8	0,9	0,1
Valle del Serchio	-9,3	-11,0	1,2	-1,1	-5,3	-5,8
Provincia di Lucca	**0,0**	**1,1**	**2,6**	**-0,1**	**1,2**	**0,5**

Fonte: Regione Toscana - Osservatorio sul turismo

Il 77,2% dei turisti che hanno visitato la provincia ha soggiornato presso strutture alberghiere, facendo registrare anche il 67,9% delle presenze. Tali valori si discostano in parte da quelli medi regionali, dove gli arrivi in strutture alberghiere rappresentano il 65,6% del totale e le presenze il 50,4%, per la differente offerta turistica presente sul territorio. La più elevata quota di pernottamenti in strutture ricettive extra-alberghiere in Toscana è presumibilmente dovuta alla numerosità dei campeggi e agriturismi sulla costa, presso i quali la permanenza media dei turisti risulta più elevata (4,8 notti negli esercizi extra-alberghieri contro le 2,6 delle strutture alberghiere); la permanenza media toscana (3,3 notti) risulta poco al di sotto di quella della provincia di Lucca (3,5), dove si rilevano valori medi di 4,9 notti nell'extra-alberghiero e di 3 notti nell'alberghiero.

A livello territoriale, nel 2018 la Versilia ha assistito a un incremento degli arrivi (645.827; +0,9%) e a una marginale crescita delle presenze (2.598.636; +0,1%), con una permanenza media di 4,0 notti. La Versilia ha ospitato quasi i due terzi dei turisti giunti in provincia (61,7% degli arrivi), e quasi tre pernottamenti su quattro (71,9%) sono avvenuti nell'area. I turisti italiani, che rappresentano il 57,9% degli arrivi (373.758) e il 56,3% delle presenze (1.462.380) nell'area, hanno segnato un incremento del +1,5% per gli arrivi e del +1,7% per le presenze. Gli stranieri hanno registrato invece un calo del -1,8% in termini di presenze (1.136.256) ma una tenuta degli arrivi (272.069; +0,1%), arrivando a rappresentare il 42,1% degli arrivi e il 43,7% delle presenze nell'area.

L'area della Piana di Lucca nel 2018 ha ospitato il 30,3% degli arrivi (317.036) e il 20,1% delle presenze (725.934) provinciali, registrando una dinamica positiva sia per gli arrivi (+3,6%) che per le notti trascorse (+4,7%). L'andamento è risultato in crescita soprattutto con riguardo ai turisti stranieri, cresciuti del +7,2% in termini di arrivi (167.203) e del +5,1% quanto a presenze (423.005), mentre per gli italiani si è registrato un lieve calo degli arrivi (149.833; -0,3%) ma un +4,2% in termini di presenze (302.929).

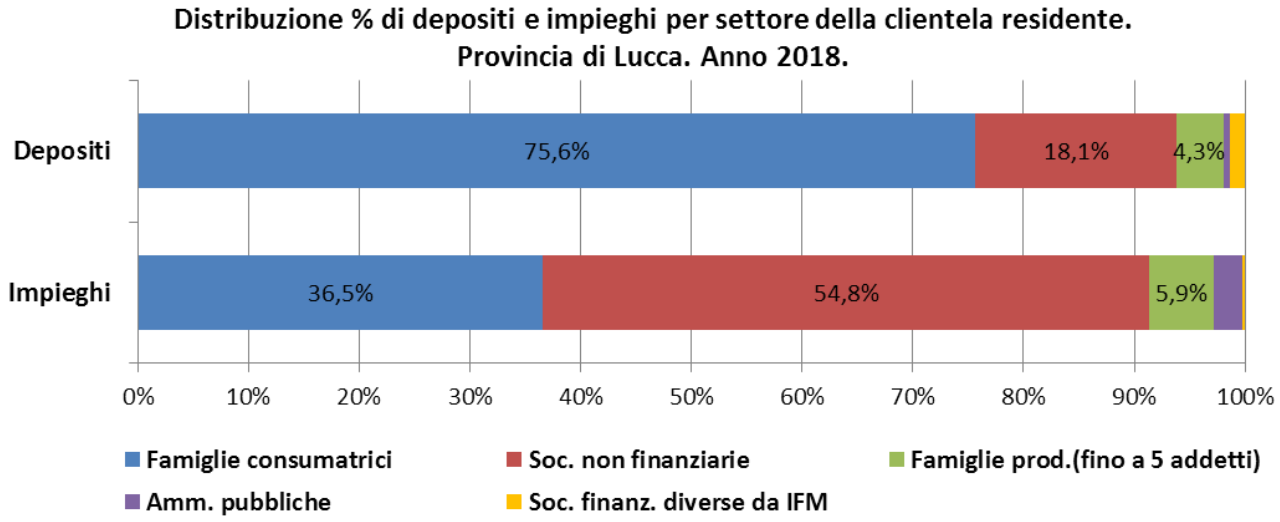
L'andamento è risultato infine negativo nella Valle del Serchio (Media Valle e Garfagnana) dove si sono registrate diminuzioni sia per gli arrivi (84.189; -5,3%) che per le presenze (289.384; -5,8%): sono stati i turisti italiani a determinare il calo, con una flessione del -9,3% degli arrivi (49.595) e del -11% delle presenze (129.217), mentre sono cresciuti gli arrivi di

stranieri (34.594; +1,2%) ma non le presenze (160.167; -1,1%). La Valle del Serchio ha ospitato l'8% degli arrivi e delle presenze in provincia, evidenziando una permanenza media più elevata per gli stranieri (4,6 notti) rispetto agli italiani (2,6). L'area risulta infatti ricca di paesaggi montani e piccoli borghi, offrendo nel contempo ai visitatori un mix di cultura, arte, natura, gastronomia e riposo.

Il Credito

Il sistema bancario lucchese continua a essere oggetto di interventi di razionalizzazione e riorganizzazione indotti dai recenti cambiamenti tecnologici e di mercato, volti al contenimento dei costi e a fronteggiare la crescente concorrenza: la rete degli sportelli è scesa ancora nel 2018, passando dai 223 sportelli di fine 2017 ai 204 del 31/12/2018. La riduzione è poi proseguita anche nei primi mesi del 2019 scendendo a 200 a fine marzo. La clientela continua ad adeguarsi al nuovo contesto, con un crescente utilizzo degli strumenti informatici, come i POS (Point of sale), gli ATM (sportelli bancomat), l'Home e Corporate Banking nonché il Phone Banking, per i quali Lucca presenta valori pro-capite elevati rispetto alle altre province toscane.

La raccolta del risparmio resta un elemento di forza del territorio, con Lucca seconda solo a Firenze in regione. I depositi e il risparmio postale sono cresciuti del +2,9% nel corso del 2018, portandosi a quota 9.112 milioni euro ma facendo segnare un indebolimento nella seconda parte dell'anno. La raccolta indiretta ha invece mostrato una flessione del -6,6%, scendendo a 5.620 milioni di euro a fine anno -principalmente sotto forma di titoli "a custodia" e in "gestione"- dovuta a una diminuzione della liquidità delle imprese e a difficoltà delle famiglie.

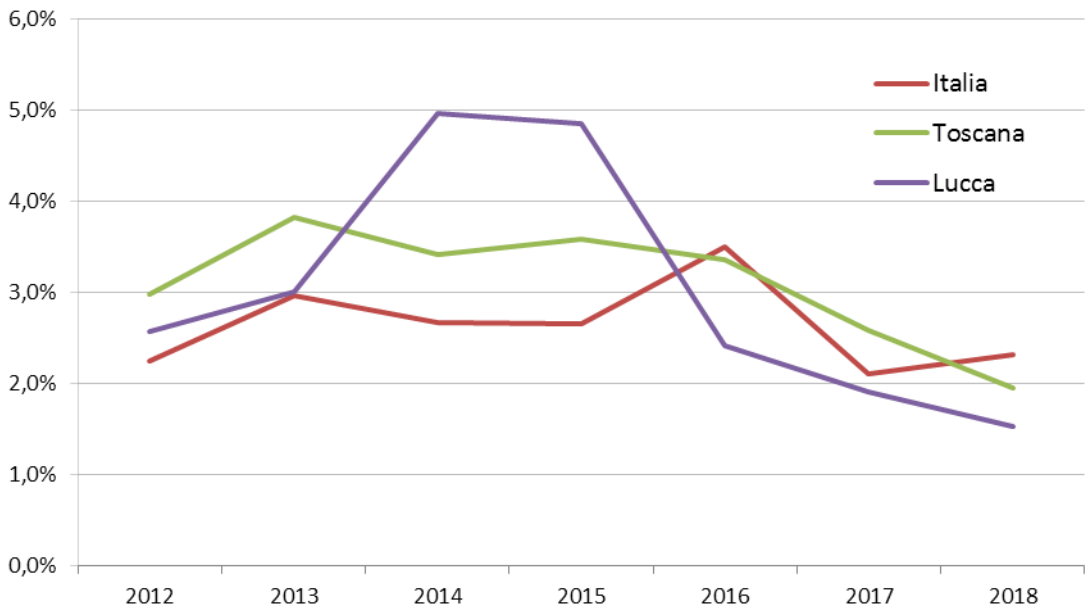


Fonte: Banca d'Italia

In un contesto di disponibilità delle banche e di tassi di interesse contenuti, gli impieghi vivi (9.448 milioni di euro, al netto delle sofferenze e insoluti) hanno segnato un +2,4% nell'anno, ponendo Lucca sui livelli più elevati in Toscana e sopra la media italiana. Si tratta di un segnale positivo che segue l'incremento fatto segnare nel 2017, quando si era verificato un

primo recupero dopo diversi anni di diminuzioni.
La ripresa ha riguardato in primo luogo il credito alle imprese, in particolare a quelle “sopra 20 addetti” (+2,4%). Sono aumentati i prestiti vivi al manifatturiero (+2,6%) e alle imprese dei servizi (+3,1%), mentre per le costruzioni si è registrato un ulteriore calo (-3,5%). Per le unità produttive più piccole (famiglie produttrici e artigiani) l’ammontare del credito risulta ancora in flessione (-3,7%), a comprova delle difficoltà ancora persistenti, mentre per le famiglie si registra un incremento del +2,9%.
Sull’aumento degli impieghi hanno inciso positivamente i finanziamenti a medio e lungo termine (consistenza a fine dicembre: 7.866 mln di euro; +1,11%), con erogazioni complessive nell’anno in calo a 2.798 mln di euro (-14%), un importo comunque secondo solo a Firenze, soprattutto per gli investimenti in “macchine, strumenti e attrezzature” (-33,9%, dopo il +37,4% del 2017), in “beni durevoli delle famiglie consumatrici” (+10,7%) e in “investimenti finanziari-altri” (+6,8%). I finanziamenti per l’acquisto di abitazioni da parte delle famiglie sono cresciuti del +3,7% nell’anno a 2.257 mln di euro, con erogazioni complessive per 361 mln di euro, in crescita del +10,3% rispetto al 2017. Anche il credito al consumo (998 mln) ha registrato un aumento del +6,4%, che risulta però tra i più bassi della regione.
È proseguita la diminuzione delle sofferenze provinciali (897 mln di euro), scese in misura rilevante (-33,4% nell’anno) soprattutto da fine anno 2017 e in linea con le direttive della vigilanza europea riguardanti i “Non performing loans”. Il risanamento degli attivi bancari ha determinato un contenimento delle posizioni in default, anche se il tasso di decadimento è risalito nella seconda parte del 2018.

Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa.
% di impieghi vivi al 1 gennaio passati a soffrenza nel corso dell'anno



Fonte: Banca d’Italia

Tuttavia, la qualità totale del credito a Lucca è migliorata negli ultimi anni e anche nel 2018: la somma delle posizioni in sofferenza e di quelle entrate in criticità (crediti scaduti, incagliati o ristrutturati) in rapporto al totale dei crediti si attesta al 14,4%, nella media toscana e meglio di province vicine.
I tassi d'interesse sono scesi fino a settembre 2018, per poi rimanere stazionari: rispetto alle province limitrofe Lucca presenta valori vantaggiosi per i mutui e in relazione al portafoglio commerciale delle aziende, mentre i tassi sui conti correnti risultano meno favorevoli.

Tassi attivi al 31/12/2018 per finanziamenti a imprese e famiglie.

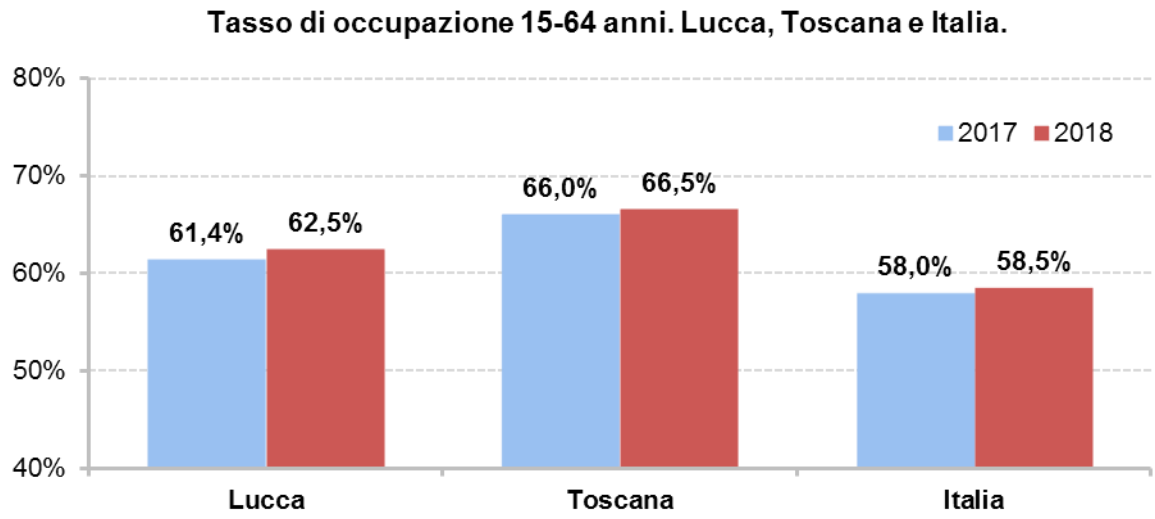
Territorio	Rischi a revoca			Rischi a scadenza			Rischi autoliquidanti		
	Imprese	Famiglie	Totale	Imprese	Famiglie	Totale	Imprese	Famiglie	Totale
Lucca	6,0	2,8	5,4	1,7	2,0	1,8	2,7	4,5	2,7
Toscana	5,9	2,5	4,8	1,9	2,0	1,9	3,0	3,9	3,0
Italia	5,3	2,7	4,2	1,9	2,0	1,6	2,9	3,4	2,9

Fonte: Banca d'Italia - Base dati statistica

NOTA:
Imprese: Società non finanziarie e famiglie produttrici
Famiglie: Famiglie consumatrici, istituzioni senza scopo di lucro, dati non classificabili e valore residuale
Totale: Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie

Il mercato del lavoro

L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro rivela che nel 2018 si è registrato un recupero degli indicatori del mercato del lavoro in provincia di Lucca, dopo che nel corso dell'anno precedente si era assistito a un peggioramento generalizzato. In particolare, l'occupazione in provincia ha mostrato una ripresa -sia in valore assoluto sia nel corrispondente tasso- cui è seguito anche un calo del numero dei disoccupati, mentre gli inattivi sono rimasti stabili.
Dopo la flessione rilevata nel 2017, nel corso del 2018 si è verificata quindi una ripresa dell'occupazione in provincia che ha portato gli occupati (15 anni e più) a quota 157.700 unità, in aumento di oltre 3.500 unità rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione (15-64 anni) si è attestato al 62,5%, in recupero dal 61,4% del 2017. I lavoratori alle dipendenze hanno mostrato un significativo recupero (+4,1%; +4.600 unità), mentre gli indipendenti sono diminuiti del -2,4% per 1.050 unità in meno.
In relazione al genere, l'occupazione è cresciuta maggiormente per gli uomini che per le donne, con un recupero di 3mila occupati uomini (+3,5%) rispetto ai quasi 600 in rosa (+0,8%). Il tasso di occupazione (15-64 anni) è così risalito al 54,7% per le donne (54,0% nel 2017), mentre per gli uomini si è portato al 70,4%, con un incremento di 1,4 punti percentuali rispetto al 69,0% di un anno prima.



Fonte: Istat

A livello settoriale le dinamiche evidenziano come la ripresa occupazionale abbia interessato particolarmente il settore dei servizi, che è cresciuto del +6,8% (+6.750 unità) recuperando la flessione registrata nel 2017 e arrivando a occupare 105.700 unità in provincia. Sono diminuiti invece gli occupati delle attività industriali (-4.070 unità; -7,8%) scendendo a quota 47.900, mentre l'agricoltura è salita a 4.000 occupati.

Dopo che nel 2017 si era assistito a una ripresa delle difficoltà nella ricerca di lavoro, la stima delle persone in cerca di occupazione in provincia di Lucca nel 2018 ha evidenziato una contrazione portandosi a 16.100, un valore in flessione di quasi 2.800 unità (-14,8%) rispetto all'anno precedente. A tale dinamica è corrisposto un calo del tasso di disoccupazione al 9,2%, in diminuzione di 1,7 punti percentuali rispetto al 10,9% del 2017.

Pur diminuendo per entrambi i generi, il tasso di disoccupazione evidenzia dinamiche parzialmente differenti per uomini e donne: si è registrato infatti un lieve calo (-180 unità) del numero di donne in cerca di occupazione (8.700 unità) cui è corrisposta una diminuzione del tasso di disoccupazione, passato all'11,3% dall'11,6% del 2017; per gli uomini la disoccupazione è scesa a un ritmo più elevato sia in termini assoluti (-2.600 unità, arrivando a 7.300 disoccupati), sia nel tasso che è calato al 7,6% dal 10,4% del 2017.

I dati amministrativi sui flussi cumulati di avviamenti al lavoro pervenuti ai Servizi per l'Impiego per la provincia di Lucca consentono di identificare per il 2018 un totale di 84.942 comunicazioni, un valore in crescita del +2,1% rispetto al 2017 (+1.700 attivazioni). L'incremento ha interessato gli uomini, in crescita del +5,1% nell'anno per complessive 40.685 comunicazioni (+1.990), mentre per le donne si è registrata una lieve contrazione (-0,6%; -260) per 44.257 comunicazioni nell'anno.

A livello sub-provinciale, il Centro per l'Impiego (CPI) di Lucca ha segnato una diminuzione degli avviamenti fermandosi a quota 38.835 nell'anno (-1.080; -2,7%), per la flessione della componente femminile (-1.700; -7,9%) mentre quella maschile ha registrato un incremento del +3,4% (+620). In positivo anche il CPI di Viareggio, salito a 39.720 attivazioni (+2.600;

+7%) grazie al favorevole andamento di entrambi i generi, e del CPI Valle del Serchio con 6.387 avviamenti per una crescita del +3,3% (+200) nell'anno.
Nel 2018 è aumentato il ricorso ai contratti a tempo indeterminato, con 6.187 attivazioni e un +9,9% rispetto al 2017, ed a quelli a tempo determinato cresciuti del +6,9% nell'anno per 46.387 comunicazioni di avviamento trasmesse nel 2018 ai Centri per l'impiego. Anche i contratti di tirocinio e di apprendistato risultano in deciso aumento nell'anno, rispettivamente del +10,9% (1.988 attivazioni) e del +9,2% (3.637); cresce anche il ricorso al lavoro intermittente (+4,2%) per complessive 8.833 attivazioni nell'anno e al lavoro domestico (+0,6%; 3.888 attivazioni). È invece diminuito il ricorso al lavoro in somministrazione (10.947), con 3.000 attivazioni in meno rispetto al 2017 (-20,6%), e ai contratti a progetto (-10,8%; 1.076).
Sotto il profilo degli ammortizzatori sociali, il recupero occupazionale osservato nelle statistiche ISTAT sulle forze di lavoro nel 2018 ha determinato una diminuzione nel ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in provincia di Lucca, che ha segnato una flessione del -42,9%, per complessive 1.677.682 ore autorizzate nell'anno. La contrazione registrata nel 2018 è dovuta in particolar modo al calo della richiesta di ore di CIG straordinaria (1.181.766), diminuite del -48,4% rispetto al 2017 (1,1 milioni di ore in meno). In flessione anche la CIG ordinaria (-14,9%) scesa a 479mila ore autorizzate, mentre per la CIG in deroga si è registrato un -80,6% per poco più di 17mila autorizzate.

Le Previsioni

Nelle previsioni di Prometeia Spa per il quinquennio 2018-2022 (aggiornamento aprile 2019), la provincia di Lucca dovrebbe far segnare ancora una debole ripresa dei livelli di attività, con il miglioramento di tutti i principali indicatori economici anche se su livelli mediamente contenuti.
La previsione relativa al valore aggiunto provinciale vede un incremento medio annuo di appena il +0,6% in termini reali per il periodo 2018-2022, in linea con quello toscano e comunque in recupero rispetto al -0,2% medio registrato nel biennio quinquennio 2013-17. Il reddito disponibile nominale crescerebbe invece del +1,9% medio annuo.
Complici le tensioni commerciali internazionali, per gli scambi con l'estero sono previsti incrementi medi del +2,6% per l'export e del +2,3% per l'import provinciali, con un aumento del grado di apertura dell'economia provinciale verso i mercati esteri: il rapporto export/valore aggiunto nel 2022 toccherebbe il 44,5% (dal 40,4% del 2017). Il mercato del lavoro è previsto in lieve ripresa, con una crescita dell'occupazione del +0,2% medio annuo dopo il -0,1% del quinquennio precedente e un recupero del tasso di disoccupazione che dovrebbe scendere all'8,4% nel 2022 dal 10,9% del 2017. In relazione a tali andamenti, il valore aggiunto per occupato dovrebbe aumentare fino a 61mila euro nel 2022 (dai 59.700 del 2017), mentre il valore aggiunto per abitante è previsto in crescita a 24.100 euro nel 2022 dai 23.400 di cinque anni prima.

Scenari di previsione 2013-2017 e 2018-2022. Provincia di Lucca e Toscana. Tassi di variazione % medi annui su valori a prezzi concatenati.

Indicatori	*2013-2017*		*2018-2022*	
	Lucca	***Toscana***	***Lucca***	***Toscana***
Esportazioni	+3,7	+1,5	+2,6	+2,3
Importazioni	+4,1	+2,2	+4,2	+3,4
Valore aggiunto	-0,2	+0,2	+0,6	+0,6
Occupazione	-0,1	+0,5	+0,2	+0,2
Reddito disponibile a valori correnti	+0,8	+1,0	+1,9	+2,0
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	40,4	34,5	44,5	37,6
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	20,2	23,6	24,1	27,0
Valore aggiunto per occupato*	59,7	59,2	61,0	60,3
Valore aggiunto per abitante*	23,4	25,5	24,1	26,2
Tasso di occupazione 15-64 (% a fine periodo)	39,7	42,5	40,7	43,0
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	10,9	8,6	8,4	7,9
Tasso di attività (% a fine periodo)	44,5	46,5	44,4	45,6

*valori pro capite a fine periodo (migliaia di euro)
Fonte: Prometeia SpA (aprile 2019)

IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

La Nota di aggiornamento del DEF rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma Nazionale di Riforma (PNR), anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

Il PNR presentato al Parlamento a fine aprile presentava unicamente una fotografia delle riforme e delle politiche già legiferate e in fase di attuazione, in quanto redatto da un Governo dimissionario. Nella Nota di aggiornamento del DEF il Governo in carica ha anticipato le linee del programma e degli orientamenti di riforma, in attesa di fornirne una trattazione più ampia e approfondita nel DEF 2019.

Le Raccomandazioni rivolte per il 2018 all'Italia da parte del Consiglio Europeo riguardano quattro aree principali:

- la politica fiscale nella sua accezione più ampia, ovvero la politica di bilancio, la riduzione del rapporto debito/PIL, la spesa pubblica e la tassazione;
- la governance del settore pubblico e di quello privato (politica della concorrenza);
- il risanamento del sistema bancario e il miglioramento delle procedure di ristrutturazione aziendale e di recupero dei crediti;
- il miglioramento dell'efficienza del mercato del lavoro attraverso le politiche attive, il miglioramento dell'istruzione e il superamento della discrasia fra la domanda e l'offerta di professionalità, unito ad una riallocazione della spesa sociale dalle pensioni ad altre politiche per l'inclusione.

Il Programma di Riforma descritto dal Governo nella Nota di Aggiornamento al DEF cerca di rispondere a tali Raccomandazioni del Consiglio Europeo pur differendo su alcuni punti nel merito o nelle priorità:

- Per quanto riguarda la politica di bilancio, il programma condivide l'enfasi sulla riduzione del debito della PA ma differisce in termini di obiettivi per il saldo strutturale. Dal punto di vista della politica fiscale, il Governo ritiene che la graduale introduzione della flat tax per professionisti e piccole imprese rappresenti una forma di riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. Al momento, il Governo non ritiene opportuno rivedere nuovamente l'imposizione sugli immobili. Dal lato delle uscite, proseguirà l'opera di revisione della spesa pubblica con l'obiettivo di ridurre il rapporto spesa corrente/PIL e aumentare la spesa per investimenti.
- Circa la governance del settore pubblico, la promozione della concorrenza nel settore privato e la tutela del consumatore, il Governo ha già predisposto un DDL per il contrasto della corruzione e intende attuare un ambizioso piano di miglioramento dei servizi e

dell'efficienza del settore pubblico onde migliorare il benessere dei cittadini e il clima di investimento per le imprese. La tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle agenzie di supervisione dei settori regolamentati saranno anch'esse al centro di nuove iniziative legislative e di politica economica.

- Per quanto attiene al sistema bancario, l'opera di risanamento e di smaltimento dei crediti deteriorati sarà completata, così come la riforma delle banche popolari e del credito cooperativo. L'obiettivo ultimo della politica del Governo è creare le condizioni affinché il sistema creditizio fornisca un forte sostegno alle attività e alla crescita delle piccole e medie imprese e all'aumento dell'occupazione in un contesto di stabilità finanziaria.
- Relativamente al lavoro e all'inclusione sociale, il Governo è già intervenuto col Decreto Dignità e intende introdurre misure volte a rafforzare il contrasto alla povertà e le politiche attive del lavoro; sarà agevolata l'uscita anticipata dei lavoratori legandola alla creazione di spazi per l'assunzione di giovani; le risorse destinate a istruzione, ricerca, digitalizzazione e diffusione delle competenze informatiche saranno incrementate.

Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sul Programma Nazionale di Riforma 2018 dell'Italia per il 2017 e per il 2018		
Area di *policy*	**Raccomandazioni 2018**	**Raccomandazioni 2017**
Finanza pubblica e *Spending Review*	Racc. 1- Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. […]	Racc. 1 - Perseguire un consistente sforzo di bilancio nel 2018, in linea con i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, tenendo conto della necessità di rafforzare la ripresa in corso e di assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia […]
Privatizzazioni e debito pubblico	Racc. 1- […] Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. […]	Racc. 1 - […] Provvedere a una tempestiva attuazione del programma di privatizzazioni e utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. […]
Politica fiscale	Racc. 1 - […] Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti. […]	Racc. 1 - […] Trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio, con un'azione decisa per ridurre il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, con la riforma dell'obsoleto sistema catastale e con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato. Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.
Giustizia civile	Racc. 2 - Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore. […]	Racc. 2 - Ridurre la durata del processo civile mediante una gestione efficiente dei procedimenti e norme per assicurare la disciplina processuale. […]
Giustizia penale e corruzione	Racc. 2 - […] Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. […]	Racc. 2 - […] Potenziare la lotta contro la corruzione, in particolare riformando l'istituto della prescrizione. […]
Riforma della P.A.	Racc. 2 - […] Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. […]	Racc. 2 - […] Completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l'efficienza delle imprese pubbliche. […]
Concorrenza	Racc. 2 - […] Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza	Racc. 2 - […] Adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso e rimuovere le rimanenti restrizioni alla concorrenza.
Servizi finanziari e sistema bancario	Racc. 3 - Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza. Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.	Racc. 3 - Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie.

Lavoro	Racc. 4 - Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di	Racc. 4 - Con il coinvolgimento delle parti sociali, rafforzare il quadro della contrattazione collettiva, al fine di permettere contratti collettivi che tengano maggiormente conto delle condizioni locali. Assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro. Incentivare il lavoro dei secondi percettori di reddito. […]
Istruzione e ricerca	Racc. 4 - […] Promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.	
Povertà	Racc. 1 - […] Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per altra spesa sociale.	Racc. 4 - […] Razionalizzare la spesa sociale e migliorarne la composizione.

Tra le principali linee d'intervento indicate dal Governo nella Nota di Aggiornamento del DEF si riportano quelle per il sostegno alle attività produttive: si tratta di interventi che incidono su una molteplicità di ambiti, che vanno dalla fiscalità alla semplificazione amministrativa, alla tutela delle imprese in crisi. A queste politiche si associano le misure dirette a rafforzare il contesto nel quale le imprese operano; tra queste il Governo intende dare priorità a:

I) la tutela del Made in Italy;

II) la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese italiane;

III) il rafforzamento del venture capital e del Piano 'Impresa 4.0';

IV) la promozione dell'innovazione tecnologica;

V) la tutela delle PMI;

VI) il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione;

VII) il contrasto alle violazioni delle norme e degli abusi nell'utilizzo dei fondi pubblici;

VIII lo sviluppo delle aree sottoutilizzate;

IX) la tutela dell'ambiente e le energie alternative.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2019-2021

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n.87 del 26 settembre 2018 e pubblicato sul BURT del 5 ottobre 2018, Parte Prima, n. 44.

Con il DEFR 2019 ha preso avvio il nuovo ciclo di programmazione regionale per il triennio 2019-2021; l'atto costituisce allo stesso tempo il documento preliminare alla manovra di bilancio per il 2019.

In un quadro caratterizzato dal permanere di un moderato ciclo espansivo, all'interno del quale si accrescono gli elementi di instabilità e di incertezza, le risorse disponibili per la realizzazione dei ventiquattro progetti regionali istituiti dal PRS 2016-2020, e sviluppati dai DEFR, risultano complessivamente pari a 3.572,7 milioni di euro per il triennio 2019-2021.

Le entrate tributarie sono previste sostanzialmente in linea con il periodo precedente, mentre si registra un calo nei contributi per gli investimenti, soprattutto nelle risorse vincolate

statali.
L'indebitamento sarà contenuto in 1,9 miliardi di euro. L'obiettivo regionale è quello di contrarre nuovo debito nel limite delle quote di capitale di debito che verranno restituite. La manovra 2019 registra una diminuzione complessiva della capacità di spesa di 265 milioni, di cui 195 milioni di tagli nelle risorse statali e 70 milioni endogeni al bilancio regionale. Questa diminuzione si scaricherà per circa 109 milioni in minore finanziamento della spesa rigida e per 156 milioni in politiche discrezionali. L'ipotesi tecnica è di recuperare i 70 milioni con strumenti di bilancio (operazioni sulle entrate, sui finanziamenti sanitari, anticipando la premialità nel trasporto pubblico locale). Restano non coperti 39 milioni di spese rigide e 156 milioni per le politiche discrezionali, per un totale di 195 milioni, che saranno al centro della trattativa con il Governo nazionale.
Come riportato nel documento, "con il DEFR 2019 resta confermata la strategia d'intervento regionale fondata sui 24 progetti del PRS 2016-2020 che puntano sia al rafforzamento dei segnali di crescita forniti dal sistema (incremento della competitività economica anche attraverso l'introduzione di contenuti innovativi nella produzione, sviluppo del capitale umano e riduzione delle disparità territoriali) sia alla riduzione degli squilibri sociali, con specifici interventi per contrastare la povertà e le condizioni di disagio, nonché favorire l'inclusione sociale. A questo si aggiungono i temi ambientali, dall'uso efficiente delle risorse alla riduzione dei gas climalteranti.
Le priorità regionali per il 2019 sono riportate nell'allegato al DEFR, impostato tenendo conto dei progetti regionali del PRS da un lato e degli stanziamenti del bilancio di previsione vigente dall'altro, nell'ottica di un ulteriore aggiornamento nei mesi di ottobre/novembre in fase di redazione del nuovo bilancio di previsione 2019-2021.
In un quadro di sostanziale continuità delle politiche regionali, si evidenziano due elementi di sviluppo e innovazione. Il primo è inserito negli interventi in materia ambientale, con misure di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici e per un uso efficiente delle risorse. Ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici in atto continuano infatti ad essere al centro delle politiche regionali, ma in particolare, per favorire la transizione verso un modello più efficiente dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse, la Regione attiverà uno specifico percorso che prevede interventi normativi e tavoli di lavoro con gli attori economici e sociali e con il sistema della ricerca per l'individuazione di specifici interventi e di possibili strumenti finanziari capaci di incentivare il passaggio del modello economico regionale da "lineare" a "circolare".
Un altro elemento di novità riguarda la ridefinizione dei servizi per il lavoro e la rivalutazione della funzione dei Centri per l'impiego, con un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche del lavoro. La recentissima costituzione della nuova Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), che è stata organizzata in una struttura centrale di livello regionale e in strutture periferiche (centri per l'impiego e servizi territoriali), garantirà il proseguimento dell'attività svolta nell'ultimo biennio in gestione transitoria da parte della Regione, volta al perseguimento di obiettivi di maggiore efficacia e qualificazione del sistema, nonché di omogeneità nell'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale e degli standard individuati nella Carta dei servizi. Proseguirà l'impegno volto al potenziamento dei servizi erogati dai Centri

per l'impiego alle imprese, con la consapevolezza che un maggior collegamento con il sistema produttivo rappresenta una condizione imprescindibile per favorire la connessione tra i servizi di orientamento e quelli di intermediazione, nell'ottica di far acquisire ai Centri per l'impiego un ruolo operativo più incisivo, specie con riferimento agli utenti in cerca di occupazione e con maggiori difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro.
Per la realizzazione di quanto previsto nei 24 progetti regionali si prevede una spesa complessiva pari a 3.572,7 milioni di euro sul triennio 2019-2021. Gli importi sono calcolati al netto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui e comprendono le risorse destinate dalla proposta di prima legge di variazione del bilancio 2018-2020."

Progetti regionali	2019		2020		2021	
	mln. €	% col.	mln. €	% col.	mln. €	% col.
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	9,0	0,71%	79,2	6,90%	79,2	6,90%
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	72,9	5,71%	56,2	4,89%	56,2	4,89%
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	8,9	0,70%	6,5	0,57%	6,5	0,57%
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	16,5	1,29%	10,5	0,91%	10,5	0,91%
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	32,9	2,58%	27,8	2,42%	27,8	2,42%
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	15,8	1,24%	15,9	1,38%	15,9	1,38%
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	14,0	1,10%	5,4	0,47%	5,4	0,47%
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	21,2	1,66%	11,0	0,96%	11,0	0,96%
9. Governo del territorio	0,4	0,03%	0,2	0,01%	0,2	0,01%
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	28,8	2,26%	19,1	1,66%	19,1	1,66%
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	55,7	4,37%	31,7	2,76%	31,7	2,76%
12. Successo scolastico e formativo	80,9	6,34%	47,1	4,10%	47,1	4,10%
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	40,4	3,16%	27,4	2,39%	27,4	2,39%
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	95,6	7,49%	68,7	5,99%	68,7	5,99%
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	645,2	50,57%	641,3	55,84%	641,3	55,84%
16. Giovanisì	41,2	3,23%	27,1	2,36%	27,1	2,36%
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	12,5	0,98%	4,3	0,38%	4,3	0,38%
18. Tutela dei diritti civili e sociali	66,7	5,23%	56,7	4,94%	56,7	4,94%
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	2,8	0,22%	2,8	0,25%	2,8	0,25%
20. Turismo e commercio	3,9	0,30%	2,5	0,22%	2,5	0,22%
21. Legalità e sicurezza	1,2	0,09%	1,1	0,10%	1,1	0,10%
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,01	0,00%	0,01	0,00%	0,01	0,00%
23. Università e città universitarie	9,3	0,73%	6,0	0,53%	6,0	0,53%

24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	0,1	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
Totale complessivo	**1.275,9**	**100,00%**	**1.148,4**	**100,00%**	**1.148,4**	**100,00%**

Tra le priorità per il 2019 indicate nel DEFR, si riportano alcuni Progetti regionali d'interesse per il territorio della provincia di Lucca:

- Progetto 3: Politiche per la montagna e per le aree interne:

Dal 2016 sono state selezionate sette Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) e destinate ai sette GAL (Gruppi di Azione Locale) risorse finanziarie pari a: 7 mln per la misura 19.4 (gestione del GAL) e 46,1 mln. per la misura 19.2 (esecuzione interventi di sviluppo). Nel 2019 proseguiranno gli interventi per lo sviluppo delle zone montane con il metodo LEADER per il sostegno dei GAL (MontagnAppennino S.c.r.l. sul territorio lucchese) nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale, dando concreta attuazione alle azioni individuate.

- Progetto 4: Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti Culturali.

Per il 2016-2018 sono stati destinati 2,1 mln di euro a 48 progetti triennali per il sostegno alla produzione di spettacolo dal vivo. Oltre 1,7mln di euro al sostegno dei festival di interesse regionale, nazionale ed internazionale, delle Arti dello Spettacolo e del Carnevale di Viareggio. Sono state poi finanziate nel 2017 le attività dei Teatri di Tradizione e della Fondazione Festival Pucciniano con 1,7 mln.

Proseguiranno le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco con varie azioni tra cui il potenziamento del coordinamento del progetto "Via Francigena" a seguito del protocollo d'intesa interregionale volto alla candidatura per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

- Progetto 7: Rigenerazione e riqualificazione urbana.

A luglio 2016 la Giunta regionale ha individuato gli otto Progetti di Innovazione Urbana (PIU) ammessi alla fase di co-progettazione, che si è chiusa a maggio 2017 con la firma degli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU. Per il Comune di Lucca sono stati concessi contributi per quasi 6,5 mln di euro.

Tra le priorità del progetto, assumono particolare rilevanza i PIU dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 che, in coerenza con la L.R. 65/2014, affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici in ambito urbano. Sarà quindi dato seguito agli Accordi di programma sottoscritti tra la Regione Toscana e vari Comuni, tra cui quello di Lucca, per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020.

- Progetto 15: Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata.

Per quanto riguarda le grandi opere ferroviarie, nel 2019 proseguiranno i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini Terme, mentre a seguito del procedimento di localizzazione si prevede l'avvio dei lavori per la tratta Montecatini Terme-Lucca;

Per il sistema tangenziale di Lucca, a seguito dell'approvazione del progetto preliminare del primo stralcio e del finanziamento della progettazione del secondo stralcio, ANAS dovrà procedere nell'avanzamento delle progettazioni al fine di poter attivare le procedure per le approvazioni. All'interno del progetto si segnala che nel 2016 è stato finanziato il primo stralcio del sistema tangenziale di Lucca (84 mln di cui 17 regionali) e la progettazione del secondo stralcio (5 mln di risorse FSC-Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).

Sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, saranno conclusi i lavori di realizzazione della banchina commerciale di Viareggio (avviati a fine 2017 per un costo di 2,6 mln) e saranno avviate le attività per la realizzazione delle opere di completamento; proseguiranno le attività di escavo dell'imboccatura del porto e l'attività di manutenzione del canale Burlamacca.

- Progetto 18: Tutela dei diritti civili e sociali.
Per il 2019, verranno assegnati per la terza annualità premi per tesi di laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche su Analisi e contrasto degli stereotipi di genere. Il bando, che ha coperto gli anni accademici 2016-17, 2017-18 e 2018-19, è frutto di un accordo tra Regione Toscana, Commissione regionale Pari opportunità e Atenei toscani (Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Normale superiore di Pisa, Scuola superiore di studi universitari Sant'Anna di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Scuola IMT di Alti Studi di Lucca).

- Progetto 20: Turismo e commercio.
Tra le priorità individuate per il 2019 in materia di promozione turistica è stato inserito lo sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura, agroalimentare) con riferimento alle aree interne o aree pilota (in particolare Amiata, Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio), con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica.
Con riferimento agli itinerari turistici, proseguirà lo sviluppo dell'itinerario ciclabile della Via Francigena, che coinvolge 39 Comuni della Toscana già organizzati in quattro Aggregazioni con individuazione di 4 capofila (Pontremoli, Lucca, Fucecchio, Siena), garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con contributi da assegnare alle quattro Aggregazioni. È stata operata una prima assegnazione di risorse per la manutenzione e le attività di collaborazione intra ed extra Aggregazioni per 0,2 mln di euro. La Via Francigena è candidata a divenire il primo Prodotto Turistico Omogeneo ex art. 15 L.R. 86/2016.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN AMBITO COMUNITARIO

LA POLITICA REGIONALE E DI COESIONE

La Politica Regionale e di Coesione rappresenta una delle 13 politiche settoriali dell'Unione Europea (insieme ad agricoltura, pesca, ambiente, salute e diritti dei consumatori, trasporti e turismo, energia, industria e ricerca, occupazione e sociale, fiscale, giustizia, cultura, istruzione e sport): il suo obiettivo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale concorrendo così alla realizzazione della Strategia 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Unione Europea. Attraverso la sua implementazione, l'Unione europea mira quindi a ridurre le disparità promuovendo una crescita parallela di tutti gli Stati membri che garantisca un più elevato livello di benessere per tutte le aree geografiche. Alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 è destinato un terzo delle risorse previste nel bilancio complessivo dell'Unione Europea, pari a un investimento di 351,8 miliardi di euro cui si aggiungono i contributi nazionali e gli altri investimenti privati, per un totale quantificabile in circa 450 miliardi di euro.
Gli strumenti finanziari che la politica regionale e di coesione utilizza per il finanziare i suoi interventi sono i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE). Ogni Fondo SIE persegue un obiettivo e in particolare:

- Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) mira a consolidare la coesione economica e sociale regionale investendo nei settori che favoriscono la crescita al fine di migliorare la competitività, creare posti di lavoro e correggere gli squilibri fra le regioni.
- Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è dedicato alla crescita della competitività attraverso la creazione e l'utilizzo della conoscenza, nonché a consolidare e migliorare gli attuali livelli di occupazione, qualità del lavoro e coesione sociale.

Non sono strumenti della politica regionale e di coesione, ma lavorano in sinergia con i suoi strumenti finanziari:

- Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che rappresenta lo strumento di finanziamento della politica di sviluppo rurale attuato mediante il Programma di Sviluppo Rurale regionale (PSR);
- Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), che sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile; aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie; finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee;
- Il Fondo di Coesione (FC), che interviene nei settori delle reti trans-europee di trasporto e della tutela dell'ambiente nei seguenti Stati membri: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

IL POR FSE 2014/2020

Le priorità della programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo (FSE), approvato dalla Commissione Europea il 12 dicembre 2014, sono crescita, occupazione e futuro dei giovani.

La Regione Toscana, attraverso il suo Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, attua la propria strategia, articolata in cinque ambiti di intervento, per una crescita sostenibile e inclusiva e per l'occupazione dei giovani.
Il POR FSE opera finanziando le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale attraverso una dotazione di quasi 733 milioni di euro, che provengono dall'Unione Europea (attraverso il Fondo Sociale Europeo) per 366 milioni, dallo Stato italiano per 257 milioni e dalla Regione Toscana per 110 milioni di euro circa.
La strategia regionale si concretizza all'interno del programma operativo in quattro assi prioritari di intervento, sviluppati sulla base delle priorità indicate dall'Unione Europea per il Fondo Sociale Europeo, cui si aggiunge un quinto asse dedicato alle attività di assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione, informazione e pubblicità:
Asse A: Occupazione (dotazione finanziaria: 382,6 milioni di euro)
Asse B: Inclusione sociale e lotta alla povertà (dotazione finanziaria: 146,6 milioni di euro)
Asse C: Istruzione e formazione (dotazione finanziaria: 168,6 milioni di euro)
Asse D: Capacità istituzionale e amministrativa (dotazione finanziaria: 5,9 milioni di euro)
Asse E: Assistenza tecnica (dotazione finanziaria: 29,3 milioni di euro).

Il POR FSE 2014-2020 approvato da Regione Toscana offre uno strumento per rafforzare il capitale umano, promuovere la crescita delle diverse vocazioni territoriali regionali e sostenere il processo di innovazione dell'apparato produttivo toscano.
La strategia punta a costruire **un sistema ad alta competitività** fondato sulla conoscenza, attraverso il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la creazione di lavoro economicamente stabile, qualificato e tutelato, in un contesto a forte coesione sociale.
Ai giovani sono destinati oltre 255 milioni di euro (35% delle risorse finanziarie del POR FSE 2014-2020), che serviranno a potenziare l'esperienza di GiovaniSì e Garanzia Giovani, sostenendo in particolare i tirocini (66 milioni), l'apprendistato professionalizzante, l'istruzione e la formazione professionale, l'alternanza scuola-lavoro e il servizio civile (73 milioni). Tali risorse si sommeranno a quelle per il funzionamento dei Centri per l'impiego, agli incentivi per l'occupazione e alle specifiche misure per le donne, che costituiscono un tema trasversale al POR.
Circa 145 milioni (20% del Programma) sono destinati a interventi d'inclusione e promozione delle pari opportunità e per la coesione sociale, concepiti quali misure attive per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti più vulnerabili o il suo mantenimento.

POR CReO FESR 2014-2020
Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 della Toscana ha l'obiettivo strategico di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché di favorire la coesione economica, sociale e territoriale.
In un'ottica di concentrazione dell'uso delle risorse, la Toscana ha scelto di puntare sugli aiuti al sistema imprenditoriale e sugli interventi territoriali per accrescere la competitività del sistema economico regionale, sostenendo processi d'innovazione economica, ambientale e sociale che possano favorire lo sviluppo (CReO=Crescita e Occupazione).
Il programma si basa su tre scelte strategiche:

• il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera da un lato e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali dall'altro;
• la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale, come guida dello sviluppo e della produzione;
• la valorizzazione della dimensione sociale per gli interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli.

Il programma destina la maggior parte delle risorse al sostegno del sistema imprenditoriale e concentra risorse anche su interventi di sviluppo della qualità sociale, dei servizi e ambientale nei territori.

La dotazione finanziaria del POR FESR 2014-2020 della Toscana è di 792 milioni di euro, provenienti dall'Unione Europea per 396 milioni, dallo Stato Italiano per 277 milioni e dalla Regione Toscana per 119 milioni di euro.

Operativamente il POR FESR 2014-2020 si articola in 6 assi prioritari (oltre a un asse dedicato alle attività di Assistenza tecnica), corrispondenti a sei grandi obiettivi tematici:

- Asse 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- Asse 2: Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Asse 3: Promuovere la competitività delle PMI
- Asse 4: Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori
- Asse 5: Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali
- Asse 6 Urbano: Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.

A inizio ottobre 2018 Regione Toscana ha comunicato che le risorse messe a disposizione per sostenere lo sviluppo dell'economia toscana attraverso tutti i bandi POR FESR 2014-20 attivati fino a questo momento in favore di imprese e liberi professionisti ammontano a 301 milioni di euro. Gli strumenti utilizzati sono stati vari: prestiti a tasso zero per investimenti produttivi da restituire in 7 anni, microcredito per la creazione di imprese e start up innovative, contributi in conto capitale per ricerca e sviluppo, microinnovazione e internazionalizzazione.

A ottobre 2018, dei 4.135 beneficiari della programmazione 2014-2020, solo 81 sono grandi imprese (altre hanno avuto il cofinanziamento del MiSE nell'ambito di accordi di programma) mentre delle restanti, tutte PMI, 1.858 sono micro imprese, 1.283 piccole e 545 di medie dimensioni. A queste vanno aggiunti 263 organismi di ricerca che hanno operato in partenariato con le imprese.

In sintesi, sono stati finanziati:

- Bandi per la creazione di impresa con misure di microcredito, con una dotazione di 41,4 milioni di euro: finanziate 879 imprese, di cui 871 micro e 8 di piccole dimensioni.

- Aiuti agli investimenti in RIS3 (strategia di specializzazione intelligente) con gli strumenti del microcredito e del fondo rotativo, con una dotazione totale di 23,8 milioni di euro: 64 i soggetti finanziati di cui 35 micro, 22 piccole e 7 medie aziende.
- Bandi per il "Sostegno all'innovazione delle imprese". Bando Innovazione A: 925 imprese e concessi contributi per 16,6 milioni di euro; Bando Innovazione B: 116 imprese e concessi contributi per 3,7 milioni di euro; Bando RSI3: 89 imprese finanziate con 6 milioni di euro di contributi concessi.
- Bandi per l'internazionalizzazione delle PMI: 566 progetti approvati e 724 imprese finanziate per un totale di 26,6 milioni di euro concessi, cui aggiungere altri 5,5 milioni in istruttoria (a inizio ottobre 2018). Delle imprese beneficiarie (dal computo sono escluse le 105 del bando tutt'ora aperto) 192 sono micro, 289 piccole e 138 di medie dimensioni, e hanno ricevuto rispettivamente circa 7,9 milioni, 10,7 milioni e 4,1 milioni di euro.
- Bandi per investimenti in ricerca e sviluppo: finanziate 1.308 imprese, 81 grandi, 194 medie, 445 piccole, 325 micro e 263 organismi di ricerca pubblici e privati. Assegnati ai beneficiari circa 202 milioni di euro.
- Bando per "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" (aperto dal 17 ottobre 2016): finanziate 29 imprese con un finanziamento di 3,45 milioni di euro. Sono ancora disponibili risorse per 4,4 milioni di euro circa.
- Bando "Sostegno all'acquisizione di servizi di audit" 2018, ancora aperto e con una dotazione finanziaria di 1,5 milioni di euro. Si inserisce nell'ambito del progetto speciale di costituzione della Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0.

PSR FEASR 2014-2020

La riforma della Politica Agricola Comune (PAC) ha posto l'accento sullo sviluppo rurale introducendo uno strumento di finanziamento e di programmazione unico: il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Attraverso il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, Regione Toscana si è data tre obiettivi strategici regionali per supportare lo sviluppo delle aree rurali e del sistema agricolo regionale:

- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, comprese la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Il PSR FEASR 2014-2020 della Regione Toscana attiva risorse pubbliche per oltre 949 milioni di euro destinati a incentivi economici e agevolazioni finanziarie. Nello specifico, sono sei le priorità che l'Unione Europea ha stabilito per la politica di sviluppo rurale:

1. promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

2. potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
3. promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
5. incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6. adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Per la realizzazione degli obiettivi, le aree tematiche d'intervento individuate da Regione Toscana sono:

- Agricoltura come scudo contro i cambiamenti del clima;
- Innovazione e formazione in agricoltura;
- Vivere bene nelle zone rurali;
- Le risorse forestali come leva per lo sviluppo;
- L'agricoltore al centro;
- Più giovani in agricoltura.

AGENDA 2030: VERSO UNA TOSCANA SOSTENIBILE

Regione Toscana ha dato avvio al percorso di formazione della strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile con lo scopo di definire gli obiettivi e il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali che la Toscana dovrà assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) e perseguire le finalità adottate nel 2015 dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile".

L'Agenda 2030 è il risultato di un lungo percorso politico che a partire dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (2000-2015) ha portato alla definizione di un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo, incentrato sulla sostenibilità quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali, ispirato ai principi dell'universalità, dell'integrazione, della trasformazione e dell'inclusione, bilanciando le sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
L'agenda 2030 è strutturata in cinque aree prioritarie, le cosiddette 5P:

- **Persone**: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza
- **Prosperità**: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- **Pace**: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive
- **Partnership**: implementare l'agenda attraverso solide partnership
- **Pianeta**: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda 2030 comprende 17 Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti, tra di loro interconnessi e indivisibili, finalizzati a realizzare un processo sostenibile che salvaguardi il pianeta e garantisca il benessere delle persone e un'equa distribuzione dello sviluppo anche nel tempo. Gli SDGs sono a loro volta articolati in 169 target il cui raggiungimento è monitorato mediante una lista di oltre 230 indicatori.
La sua declinazione a livello nazionale è costituita dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che rappresenta lo strumento principale per orientare nella giusta direzione gli sforzi di questa transizione economica-ambientale verso un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO2, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali. La SNSvS è strutturata nelle cinque are di intervento dell'Agenda 2030, e per ognuna di esse individua Scelte Strategiche prioritarie e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli SDGs dell'Agenda 2030. La SNSvS individua inoltre i cosiddetti vettori per la sostenibilità quali elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali.

Al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS concorrono le Strategie regionali come previsto dall'art. 34 D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" così come modificato dall'art. 3 della l.221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", la cui predisposizione vede il supporto operativo e finanziario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
La Strategia della Toscana per lo sviluppo sostenibile prende avvio dalla partecipazione della Toscana, Deliberazione n. 1079 del 01.10.2018, al bando del MATTM per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 mediante il progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile" cofinanziato dal MATTM.
Per la predisposizione della Strategia Toscana il progetto prevede il rafforzamento della governance interna attraverso l'istituzione di una Cabina di Regia istituzionale allo scopo di fornire indirizzi per la definizione della Strategia, individuare azioni e politiche per la sua attuazione, garantire il coinvolgimento delle istituzioni locali, assicurare il necessario raccordo con il Documento di Economia e Finanza Regionale. La Cabina di regia curerà il raccordo interistituzionale con la Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile istituita presso la presidenza del Consiglio dei Ministri con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018 nonché con gli eventuali Tavoli di confronto per il coordinamento e l'allineamento degli strumenti di programmazione regionale.
I lavori della Cabina di Regia saranno supportati da un Tavolo tecnico di coordinamento delle azioni previste dal progetto che saranno sviluppate dal sistema delle Università Toscane e in particolar modo il Rapporto di posizionamento, che ha lo scopo di definire la distanza della Regione Toscana rispetto alle scelte e agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile, la costruzione dello scenario di riferimento costituito dalle azioni in atto e previste dagli strumenti della programmazione regionale, il Sistema

degli indicatori utili alla definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie, e il Piano di monitoraggio della Strategia.
Allo scopo di ottenere la massima condivisione della Strategia regionale con la società civile, le amministrazioni locali e gli esperti delle diverse tematiche correlate alla sua attuazione, è stato istituito il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile che rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile attraverso un ampio confronto fin dalla fase di avvio del processo e nella sua attuazione attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.
Il Forum si qualifica come lo spazio di lavoro congiunto dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, esprimere la propria posizione sulla sostenibilità e affermarla nelle politiche pubbliche secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali, e favorire lo scambio di informazioni e il networking tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli. Ha lo scopo di fornire alla Regione Toscana un contributo in termini di indicazioni operative per la efficace implementazione delle azioni a essa collegate, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la Strategia, consolidarne i risultati.
Con la Decisione n. 16 del 18.02.2019 Regione Toscana ha dato attuazione al Progetto di predisposizione della Strategia attraverso le seguenti azioni:

- costituzione presso la Presidenza della Giunta regionale della cabina di regia, composta dal Vicepresidente e, in coerenza con le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente, dall'Assessore all'Ambiente e difesa del suolo con funzioni di Presidente e di referente in sede politica e dall'Assessore alle Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio e dall'Assessore al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria;
- costituzione, a supporto della Cabina di regia istituzionale, del tavolo tecnico composto in via permanente dai referenti delle Direzioni Ambiente ed energia, Attività produttive, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, oltre che della Direzione Cultura e Ricerca, per garantire la sistematicità degli approfondimenti scientifici, della Direzione Programmazione e bilancio, per il necessario coordinamento con i processi della programmazione regionale, della Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale e della Direzione Urbanistica e politiche abitative e da un referente per ciascuna agenzia tra ARS, IRPET e ARRR e da ANCI. Il coordinamento del Tavolo è assicurato dalla Direzione Ambiente ed energia;
- istituzione del forum regionale per lo Sviluppo sostenibile presieduto dall'Assessore all'Ambiente e difesa del suolo con il supporto della Direzione Ambiente ed energia.

IL QUADRO ORGANIZZATIVO

Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali

La Camera di Commercio di Lucca proseguirà nel rafforzamento del proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo miglioramento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

In quest'ottica, la Camera di Commercio continuerà nell'azione di impulso e sostegno al ruolo dell'Unioncamere Toscana quale organismo indispensabile per le politiche e le strategie di sistema e intermediario con l'Ente regionale.

Particolare rilievo hanno assunto e continueranno ad assumere per la Camera, da un lato, l'impegno di creare partnership con gli altri enti territoriali per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio, dall'altro, la volontà di accrescere la propria capacità propositiva in merito agli strumenti programmatori nell'area economica (piani locali di sviluppo, patti territoriali, contratti d'area ecc...) e nell'area territoriale (PTC, piani strutturali, regolamenti urbanistici ecc...).

Nella sua veste di protagonista dello sviluppo e rinnovamento tecnologico e infrastrutturale, la Camera di Commercio, anche per il tramite di "Lucca Innovazione e tecnologia Srl", società unipersonale della Camera, sarà ancora impegnata, finanziariamente e gestionalmente insieme ad altri soggetti pubblici e privati, nei maggiori progetti infrastrutturali e di sviluppo dell'area quali ad esempio il Polo Tecnologico Lucchese, il Polo Tecnologico di Capannori-Cittadella della calzatura, il Laboratorio e Museo virtuale a Pietrasanta (MUSA), gli Incubatori di nuove imprese, "Abitare Mediterraneo per lo sviluppo dell'edilizia sostenibile ecc..

Grande impegno sarà profuso per il sostegno all'internazionalizzazione dell'economia locale ed alla valorizzazione del brand "Puccini" direttamente o per il tramite di Lucca Promos, società consortile a responsabilità limitata, partecipata dalla Camera e dalla Provincia di Lucca.

Di particolare rilievo il ruolo da giocare nell'ambito dell'accesso alle risorse comunitarie, sia a quelle allocate sui Fondi strutturali tramite la Regione Toscana, sia a quelle previste dai Programmi diretti di intervento cui accedere anche con la valorizzazione del progetto della rete comunitaria provinciale.

Per quanto concerne le attività relative agli aspetti di pubblicità legale la Camera di Commercio di Lucca, si trova impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese, anche attraverso l'attivazione di collegamenti digitali con le altre PA.

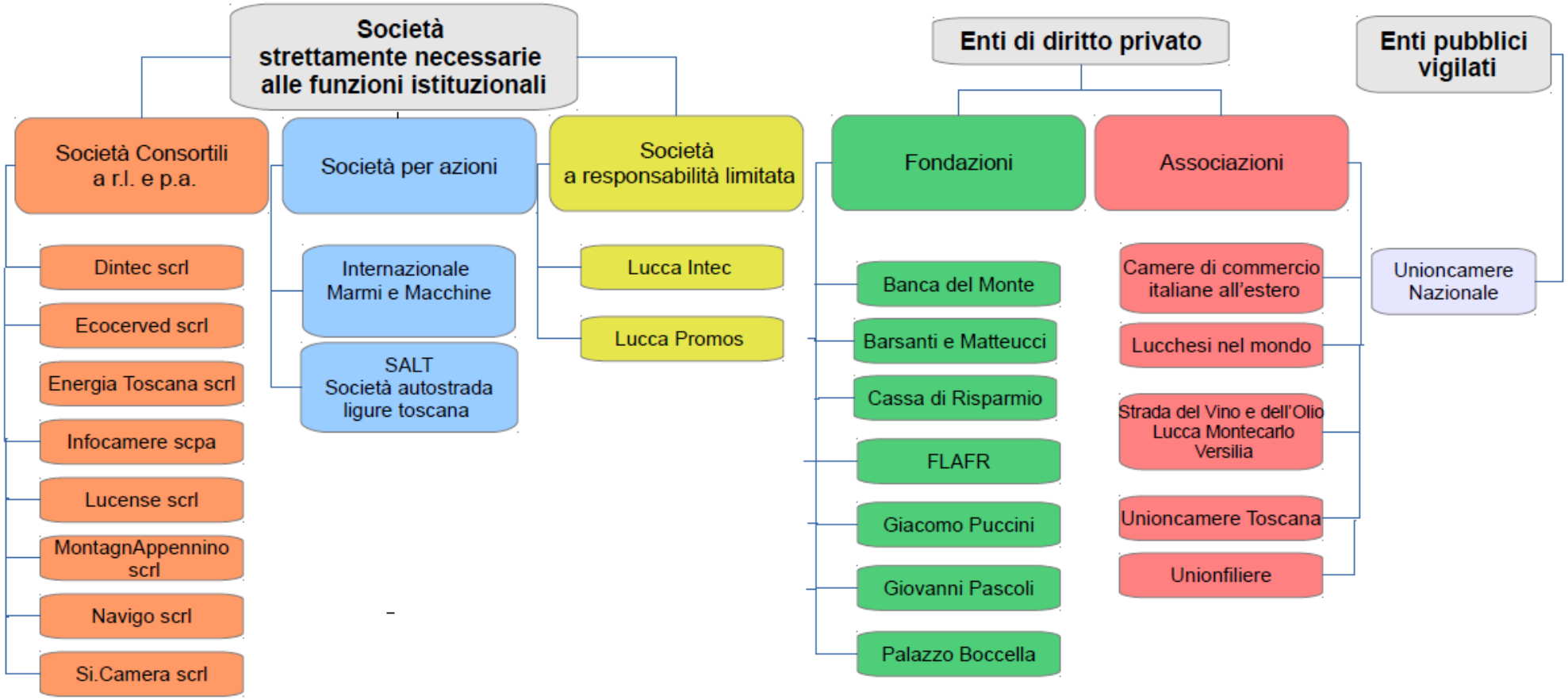
Infine, la Camera continuerà la forte azione di diffusione capillare della conoscenza ed utilizzo degli strumenti di regolazione del mercato, allo scopo di garantire il corretto funzionamento del mercato stesso, sia mediante le azioni per la prevenzione delle controversie che attraverso quelle tese alla risoluzione delle liti.

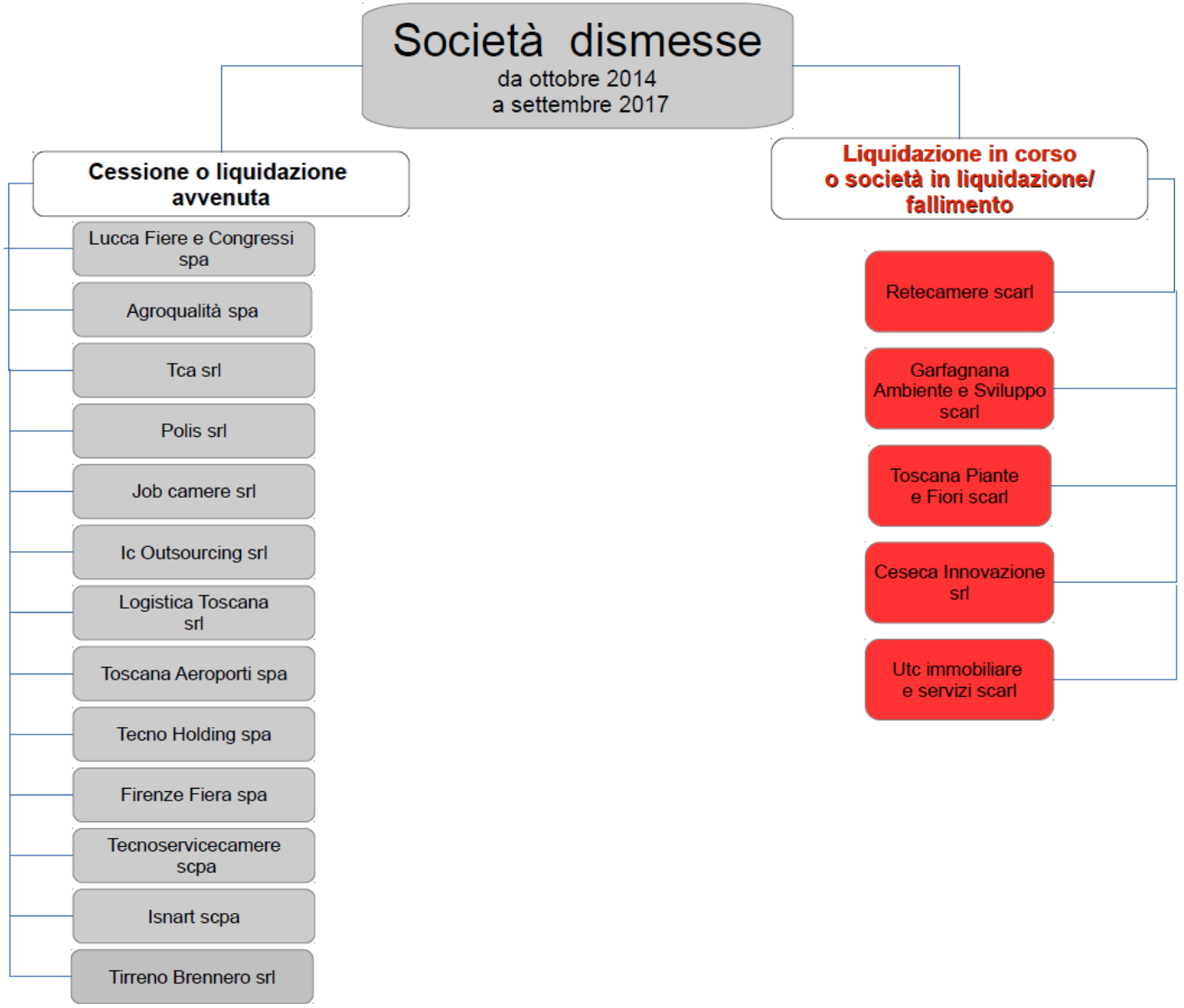
Il sistema Camera di Commercio di Lucca esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, articolata in:

- una struttura di uffici interna mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- una serie di società partecipate, consortili e non, funzionali alla realizzazione dell'azione camerale sul territorio;
- la partecipazione ad alcune fondazioni la cui attività istituzionale si interseca con quella della Camera di Commercio;
- una serie di associazioni con scopi di sviluppo del sistema e del territorio;
- alcuni protocolli di intesa sottoscritti nell'ambito della condivisione di obiettivi strategici territoriali con altri soggetti cointeressati.

Camera di Commercio Lucca

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CCIAA




Società dismesse
da ottobre 2014
a settembre 2017
Cessione o liquidazione avvenuta
Lucca Fiere e Congressi spa
Agroqualità spa
Tca srl
Polis srl
Job camere srl
Ic Outsourcing srl
Logistica Toscana srl
Toscana Aeroporti spa
Tecno Holding spa
Firenze Fiera spa
Tecnoservicecamere scpa
Isnart scpa
Tirreno Brennero srl
Liquidazione in corso o società in liquidazione/ fallimento
Retecamere scarl
Garfagnana Ambiente e Sviluppo scarl
Toscana Piante e Fiori scarl
Ceseca Innovazione srl
Utc immobiliare e servizi scarl

* LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO A CUI LA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA E' ASSOCIATA

Camera di Commercio Italiana per la Francia - Marsiglia

Camera di Commercio Italiana per la Spagna – Barcellona

Camera di Commercio Italiana per la Germania - Monaco di Baviera

PROTOCOLLI DI INTESA – ACCORDI E CONVENZIONI APPROVATI DAL 2014[1] DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Agroalimentare	Promozione	Protocollo d'Intesa per la promozione del territorio vitivinicolo, olivicolo e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità del territorio provinciale di Lucca.	2014
Agroalimentare	Promozione	Convenzione con Certiquality per l'attività di certificazione degli oli dop e igp	2015
Agroalimentare	Servizi alle imprese	Convenzione tra CCIAA di Lucca e Lucca Intec per l'utilizzo di uno spazio ad uso laboratorio degustazione nei locali del Polo tecnologico lucchese.	2017
Agroalimentare	Promozione	Revisione del protocollo di intesa con Ass.Strada vino e olio di Lucca Montecarlo e Versilia per il sostegno alle attività di promozione turistica e di valorizzazione delle produzioni tipiche	2017
Agroalimentare	Promozione	Rinnovo convenzione con l'Associazione Strade del Vino e dell'Olio della provincia di Lucca per l'uso in comodato di ufficio presso la sede della Camera.	2017
Agroalimentare	Promozione	Accordo tra CCIAA di Lucca e Real Collegio di Lucca per la prelazione circa l'utilizzo del complesso denominato Real Collegio per la manifestazione Il Desco 2018	2018
Agroalimentare	Promozione	Convenzione per il sostegno alla realizzazione del corso per assaggiatore di farina di castagne	2019
Innovazione	Programmazione	Accordo di programma con il Comune di Lucca per il parco urbano dell'Innovazione	2014
Innovazione	Programmazione	Progetto "Polo tecnologico di Capannori- Cittadella della calzatura" Aggiornamento dell'accordo di gestione	2016
Innovazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione tra i Club Lions del territorio della provincia di Lucca e Massa Carrara, Cciaa di Lucca e Massa Carrara e la società Lucca In-tec s.r.l.	2016
Innovazione	Servizi alle imprese	Convenzione tra la CCIAA di Lucca e MISE per la gestione di un Patent Information Point	2017
Innovazione	Servizi alle imprese	Accordo per la realizzazione di interventi coordinati sul tema di punto impresa digitale/ industria 4.0	2018
Internazionalizzazione	Collaborazione	Rinnovo Convenzione con la Camera di Commercio Italia Repubblica Dominicana per l'utilizzo di locali camerali	2015
Legalità	Programmazione	Protocollo d'Intesa con la Prefettura in materia di legalità- Rinnovo	2016
Legalità	Collaborazione	Protocollo di intesa tra Procura della Repubblica e Camera di commercio di Lucca	2016

[1] L'elenco dei protocolli d'intesa e degli accordi approvati antecedentemente al 2014 sono reperibili in analoghi documenti allegati agli atti programmatici approvati dal Consiglio negli anni precedenti.

Legalità	Programmazione	Protocollo d'Intesa con la Prefettura in materia di legalità- Rinnovo	2019
Servizi camerali	Collaborazioni intercamerali	Convenzione con la CCIAAo di Massa Carrara per l'esercizio associato delle funzioni di Segretario Generale	2014
Servizi camerali	Collaborazioni intercamerali	Convenzione con l'Unione delle CCIAA della Toscana per l'attuazione in forma associata di alcuni compiti e funzioni camerali	2016
Servizi camerali	Servizi alle imprese	Convenzione per l'accreditamento della Camera di commercio di Lucca al network sulla certificazione d'origine dell' ICC/WCF- approvazione convenzione con UN	2016
Servizi camerali	Servizi alle imprese	Convenzione Unioncamere per il servizio di rilascio e gestione delle identità digitali (Spid)	2016
Servizi camerali	Collaborazione	Protocollo d'intesa tra UTC e le Procure della Repubblica toscane per l'accesso gratuito alla banca dati del registro imprese per l'anno 2019	2019
Sviluppo economico locale	Programmazione	Accordo con la Provincia di Lucca per l'attuazione di un'unità di coordinamento per lo sviluppo economico provinciale	2015
Sviluppo economico locale	Programmazione	Accordo di collaborazione per lo sviluppo locale	2015
Sviluppo economico locale	Programmazione	Protocollo di intesa per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico Toscana costiera	2016
Sviluppo economico locale	Collaborazioni	Convenzione per l'utilizzo in avvalimento dell'ufficio Politiche comunitarie della Provincia di Lucca da parte della Camera di commercio	2016
Sviluppo economico locale	Collaborazioni	Convenzione tra Lucca Intec e la CCIAA di Lucca per il progetto RETIC	2017
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione con SoGese.ter. Cat Confcommercio Lucca e Cat Confesercenti Pisa s.r.l. per il sostegno all'attività dei centri commerciali naturali della provincia di Lucca	2017
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Concessione a titolo di comodato gratuito di locali, arredi, attrezzature ed utenze in favore delle societa' Lucca Intec srl e Lucca Promos srl	2017
Sviluppo economico locale	Rete documentaria	Convenzione rete documentaria lucchese - Rinnovo	2018
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione tra CCIAA di Lucca, So.Ge.Se.ter. Cat Confcommercio Lucca srl e Cat Confesercenti srl per il sostegno all'attività dei centri commerciali naturali della provincia di Lucca	2018

Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione tra CCIAA di Lucca, So.Ge.Se.ter. Cat confcommercio lucca srl e cat confesercenti srl per l'attuazione delle attività di livello provinciale di cui al progetto di animazione e promozione della rete di ristoranti e botteghe alimentari "Vetrina Toscana 2018"	2018
Sviluppo economico locale	Promozione	Convenzione per la concessione in uso delle sale camerali in favore della società Lucca Crea srl per il triennio 2019-2021 in occasione della manifestazione Lucca Comics & Games.	2019
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione con so.ge.se.ter. Cat confcommercio lucca e CAT Confesercenti Pisa s.r.l. per il sostegno all'attività dei centri commerciali naturali della provincia di Lucca - anno 2019	2019
Sviluppo imprese	Servizi alle imprese	Convenzione per l'attuazione di iniziative di semplificazione e di miglioramento dei servizi on line per le imprese	2014
Sviluppo imprese	Servizi alle imprese	Progetto di cooperazione "BESIDE". Sottoscrizione accordo di collaborazione con ARCI Toscana, capofila di progetto.	2019
Territorio rurale e montano	Collaborazioni	Accordo con Associazione Pro Loco di Castelnuovo Garfagnana per l'uso in comodato gratuito di alcuni beni mobili di proprietà della Camera	2014
Territorio rurale e montano	Servizi alle imprese	Convenzione di collaborazione con l'Unione Comuni della Garfagnana - Rinnovo	2018
Turismo	Promozione	Convenzione per le attività di supporto alla comunicazione, promozione e valorizzazione dei progetti della Fondazione G. Puccini	2014
Turismo	Promozione	Accordo per la realizzazione di interventi coordinati sul tema della promozione turistica	2018
Turismo	Promozione	Convenzione per network cammini religiosi e culturali e dei percorsi cicloturistici	2019
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Rinnovo adesione a protocollo d'intesa tra unioncamere e autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni.	2014
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa per la lotta alla contraffazione e per la tutela del mercato dello sviluppo e dei consumatori - approvazione.	2015
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per l'attuazione del Protocollo di Intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori	2015
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa per l'apertura di nuovi sportelli di prevenzione usura e sovraindebitamento- Rinnovo	2015
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione Unioncamere e Autorità per l'energia elettrica e il gas e i servizi idrici	2017

Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per la promozione della cultura brevettuale con l'applicazione di un tariffario agevolato alla consulenza in proprieta' industriale.	2017
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato, e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti. Annualità 2019	2019
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per lo sviluppo degli strumenti di tutela della proprietà industriale e per la diffusione della cultura brevettuale	2018
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Adesione alla convenzione per l'attuazione del piano esecutivo tra il MISE e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato con riferimento agli strumenti di misura, annualità 2019	2019
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Amministrazione Provinciale di Lucca – Accordo territoriale di genere	2014
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'Intesa tra C.S.C.S. di Pistoia e CCIAA di Lucca per la promozione del programma europeo Erasmus per giovani imprenditori	2014
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Accordo di rete per la costituzione del Polo tecnico professionale nella filiera della meccanica del cartario e del cartotecnico	2014
Valorizzazione capitale umano	Collaborazione	Concorso Lucchesi che si sono distinti all'estero - approvazione nuova convenzione triennio 2018-2020	2017
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo tra Regione Toscana e Camere di commercio per la costituzione di una rete regionale per la formazione il lavoro e l'apprendimento permanente	2018
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'iniziativa "Concorso artigianato e scuola" - edizione 2017-2018	2018
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'Intesa Lucca per il Lavoro	2019
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, USR, UTC, Federmeccanica naz. e Confindustria Toscana per valorizzare, sostenere e potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento negli istituti tecnici e professionali	2019
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'iniziativa Artigianato e Scuola Edizione 2018/2019	2019

Le risorse umane.

La Camera di Commercio di Lucca è organizzata in 3 Aree:

- area Segretario Generale;
- area Anagrafico Certificativa, Studi, Politiche Economiche e Regolazione del Mercato;
- area Promozione e Sviluppo per le imprese - Amministrazione.

Il personale ad oggi in servizio, è così composto:

- il Segretario Generale e 2 dirigenti, come previsto nella dotazione organica. Con decorrenza dal 1 ottobre 2017 un dirigente è stato collocato in aspettativa;
- n. 4 di cat. D3, con posizione organizzativa, come previsto nella dotazione organica
- n. 13 di cat. D1, responsabili di ufficio, rispetto ai 18 previsti nella dotazione organica
- n. 32 di cat. C, assistenti amministrativi, rispetto ai 48 previsti nella dotazione organica
- n. 3 di categoria B3 e n. 5 di categoria B1, come previsto nella dotazione organica

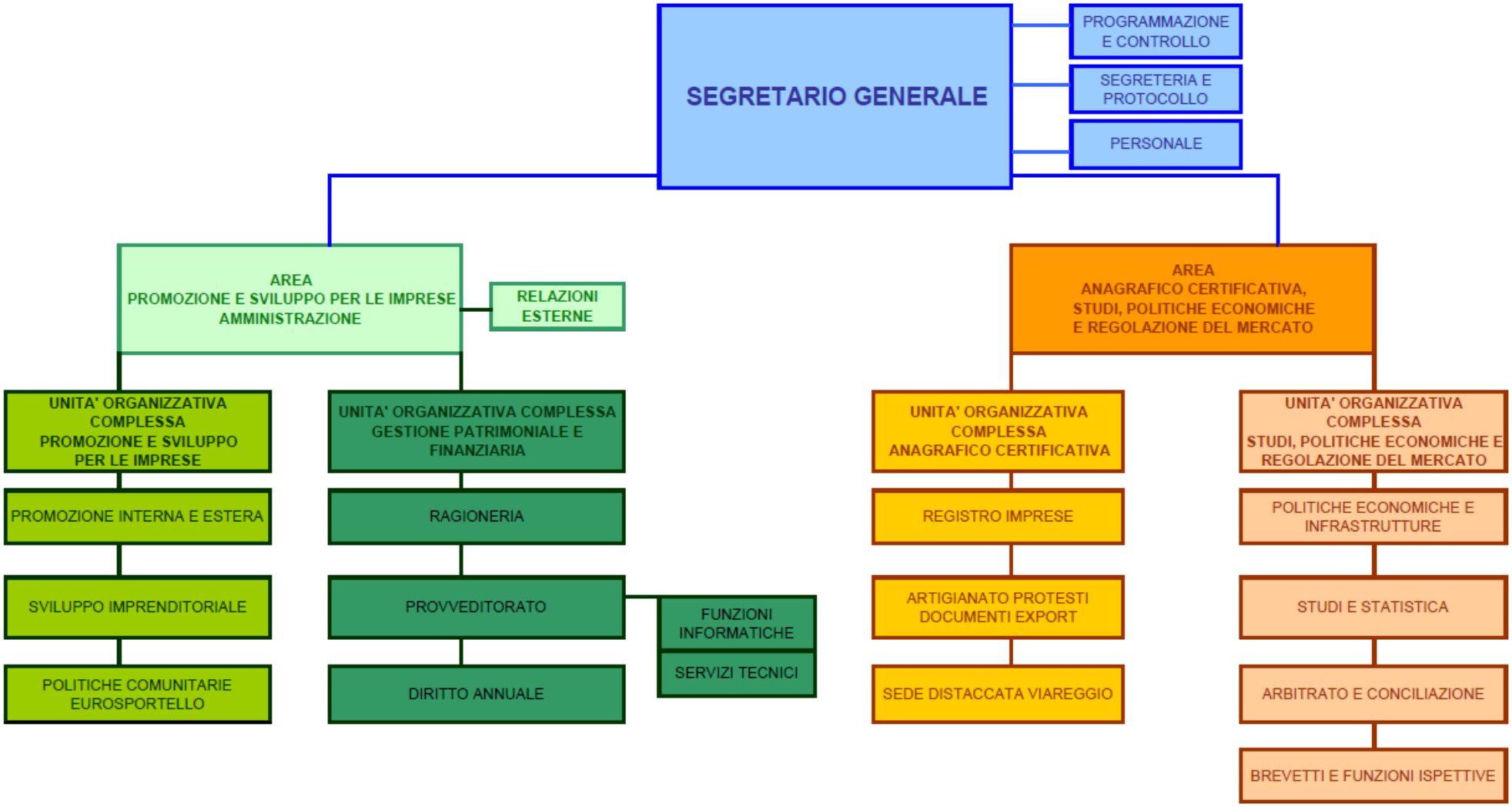
L'organizzazione dell'ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento di Organizzazione.

Il sistema di gestione del personale

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.
In sede di relazioni sindacali, sono stati adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Vengono applicati due sistemi di valutazione, attualmente in fase di aggiornamento, uno per la dirigenza ed uno per il resto del personale.
Il Fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente rilevante legata al sistema di gestione per obiettivi/risultati.
I dirigenti sono annualmente valutati, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato, in base al raggiungimento dei risultati individuali e relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. Attori del processo di valutazione sono l'Organismo Indipendente di Valutazione, la Giunta per il Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti.
Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. I dirigenti sono responsabili della valutazione del personale. Le risultanze di tale sistema vengono utilizzate anche per erogare il premio incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi e le progressioni economiche nella categoria.

Durante questi anni, sono stati adottati vari regolamenti per la gestione del personale: sui profili professionali dell'ente, per la selezione e le assunzioni dall'esterno, per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, sulle trasferte, sugli anticipi sulla indennità di anzianità, sulle mansioni superiori, sulle 150 ore annue per il diritto allo studio.

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA



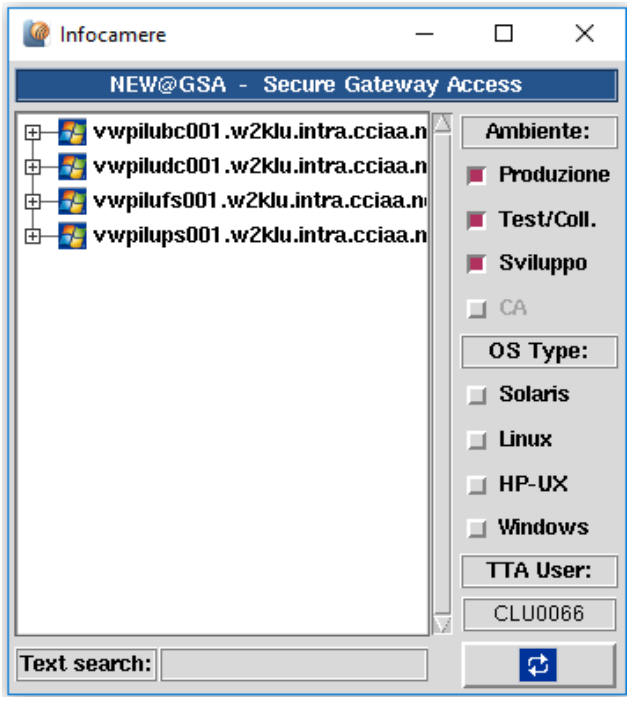
La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Lucca è basato su un insieme di reti locali, una per ciascuna sede fisica distinta, tra loro collegate tramite linea HDSL. La sede centrale di Corte Campana,10 è inoltre collegata alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società in house delle Camere di Commercio) tramite apparati forniti dalla società stessa in comodato gratuito mediante connessione in fibra ottica a banda larga; tramite la struttura InfoCamere è possibile anche l'interconnessione alla rete pubblica internet attraverso autenticazione ad un proxy.
Tutte le postazioni sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica.

La connessione ad Internet e alle procedure Infocamere avviene utilizzando la rete privata delle Camere di Commercio – icnet – che viene gestita dalla stessa InfoCamere che regola il nodo di interconnessione alla rete pubblica attraverso l'applicazione di un'adeguata politica della sicurezza che prevede l'uso di firewall, di antivirus e il divieto di installare modem sui p.c. camerali in rete; il sistema Camerale deve garantire ad InfoCamere il rispetto di precise regole tramite sottoscrizione di un documento.
Il collegamento da remoto alle applicazioni InfoCamere è possibile solo attraverso collegamenti VPN (Virtual Private Network) o dial-up, gestiti tramite apposita abilitazione e autorizzazione da InfoCamere;

L'attuale architettura server **interna** alla Camera di Commercio è costituita da numero 2 server fisici installati presso il CED e prevede la distribuzione di servizi quali: programma sistema rilevazione presenze e procedura PartecipaWork
L'infrastruttura, gestita da personale interno, è basata su:

- piattaforma virtualizzata VmWare con 1 nodo esx che gestisce il server



Dal Luglio 2018 al server locale sopra indicato sono stati affiancati numero 4 server remoti presso InfoCamere SCPA (forniti con tecnologia hosting) con sistema operativo Window server 2012.
Le funzionalità erogate sono di File Server – con gli archivi condivisi della Camera di Commercio–, Active Directory, Print Server.

Nello specifico sono così suddivise:

- vwpilufs001 – File Server
- vwpiludc001 – Active Directory
- vwpilubc001 – File Server e Active Directory in ridondanza con i server sopra indicati
- vwpilups001 – Print Server

Piano di Continuità Operativa (PCO) e Piano di Disaster Recovery (PDR)

L'art. 50-bis del Decreto Legislativo n. 82 del 07.03.2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" così come modificato dal D.Lgs. n. 235 del 30.12.2010, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a redigere adeguati piani di emergenza al fine di garantire l'operatività degli uffici e dei servizi ed il ripristino delle normali condizioni di funzionamento qualora l'organizzazione o parte di essa sia colpita da eventi distruttivi o comunque dannosi. Le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a definire:

a) Studio di Fattibilità Tecnica sul quale è obbligatorio acquisire il parere dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID -
b) Piano di Continuità Operativa (PCO), che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, le procedure per la gestione della continuità operativa e le idonee misure preventive;
c) Piano di Disaster Recovery (PDR), che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa che stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti;

A tal fine la Camera di Commercio di Lucca ha provveduto ad inviare ad Agid (Delibera di Giunta n. 22 del 20/04/2015 e n. 107 del 20/12/2016) il PCO e il PDR che prevede le seguenti misure tecniche:

- ridondanza dei server ritenuti strategici per l'Ente (*n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con funzioni di Domain Controller e File Server sul quale sono presenti gli archivi comuni della CCIAA – w3klu1 -; n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con software di controllo stampe da remoto su multifunzioni e stampanti di rete – srv-uniflow-bis -) attraverso la fornitura di un servizio in hosting da parte di InfoCamere S.c.p.A.

La **sicurezza dei dati** è assicurata da backup effettuati su:

- n. 1 unità disco NAS
- n. 1 unità nastro

per quanto riguarda il server locale

- backup presso Infocamere SCPa

per quanto riguarda i servizi erogati in modalità hosting.

In caso di disaster recovery, il recupero dei dati e delle informazioni relative all'AD è totale.

L'utilizzo dei server permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerali; ogni dipendente, autenticandosi tramite user-id e password, accede alle risorse condivise autorizzate con i profili definiti dall'Amministratore di Sistema.
L'organizzazione dell'area di lavoro è strutturata per uffici e le user-id hanno l'accesso alle sole directory dell'ufficio a cui appartengono con i profili sia in lettura che scrittura; all'interno è gestita una gerarchia funzionale in base alla quale i capi uffici, capi servizi e i dirigenti hanno l'accesso completo sugli uffici su cui hanno la competenza con profili completi (lettura/scrittura).
L'area comune ad ogni ufficio è di libero accesso a tutti i dipendenti definiti sia in scrittura che in lettura e viene utilizzata per lo scambio generalizzato di informazioni.

Infatti attraverso la condivisione di risorse comuni, legate a permessi gestiti all'interno (server MS Windows 2003), è possibile scambiare dati fra Uffici e Aree.

Ogni dipendente, come già evidenziato in precedenza, è dotato di almeno un computer e una stampante nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet.

Sono presenti anche vari gruppi di posta elettronica "alias" a cui possono accedere le user-id appartenenti la cui associazione viene gestita e mantenuta, su richiesta della Camera di Commercio, da parte dell'Amministratore di Posta (InfoCamere S.c.p.A).

Lo scambio di informazioni è inoltre garantito da una intranet raggiungibile via web e dislocata in hosting presso Lucense SCPA (http://intranet.lu.camcom.it) all'interno della quale vengono gestite varie funzioni quali gestione degli appuntamenti, informazioni di servizio da parte degli uffici Amministrativi/contabili, ordini di servizio, controllo di gestione ecc. ecc. La intranet è accessibile attraverso un collegamento web e raggiungibile solo da account generati e gestiti dall'Amministratore di Sistema della Camera di Commercio di Lucca. La sicurezza dei dati è garantita dal fatto che l'accesso è possibile solo attraverso l'autenticazione personale rilasciata dall'Amministratore di Sistema. Ogni accesso genera un log per eventuali controlli.

Sempre in hosting presso Lucense SCPa è installato l'applicativo SicraWeb per la gestione delle Delibere/Determine dell'ente. L'accesso avviene tramite web con credenziali ben definite.

La Camera di Lucca dispone di propri siti web, in hosting presso Lucense SCPA:

www.lu.camcom.it
www.ildesco.eu/
www.luccaimprese.it
www.archiviostoricocameradicommerciolucca.it
www.luccagriturismi.it

La politica dell'Ente è in ogni caso quella di sostituire ciclicamente le apparecchiature più vecchie con una cadenza stabilita in base al criterio dell'ammortamento quantificata in mesi 36 per i p.c. e in mesi 60 per le stampanti.

LO STATO DI ATTUAZIONE

DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2015 – 2019

AREA STRATEGICA 1:
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1A (proposta al Consiglio di eliminazione con provvedimento in pari data)

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019

Ideazione di nuove azioni di monitoraggio e diffusione delle informazioni per le attività economiche con riferimento ad un'area corrispondente a quella delle camere in fase di accorpamento.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

È stata realizzata la pubblicazione "Indicatori statistici della provincia di Lucca – Anno 2019" che ha visto un ampliamento delle informazioni statistico/economiche ai territori delle province di Massa Carrara e di Pisa.

Nella pubblicazione è inserito un commento sull'andamento dell'economia dell'area d'interesse, con una descrizione delle caratteristiche distintive dei diversi territori e dinamiche.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2019
Attività di studio e di individuazione delle informazioni utili alla definizione delle politiche di intervento e di programmazione del nuovo Ente camerale a seguito accorpamento.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
È stato effettuato un monitoraggio del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per l'individuazione di provvedimenti di interesse per i singoli territori, ed è in corso una verifica della disponibilità delle fonti informative a livello locale per il periodico controllo e la successiva acquisizione di informazioni utili alla definizione delle politiche di programmazione e intervento dell'area.

OBIETTIVO STRATEGICO 1C
(eliminato a partire dal 2016 con delibera di Consiglio del 21/12/2015)
Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti

OBIETTIVO STRATEGICO 1D
Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019
Realizzazione di almeno 2 campagne di promozione/informazione

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Organizzazione di un convegno sulla mediazione condominiale (21/10/2019) e avvio della relativa campagna informativa.
Entro la fine dell'anno verrà avviata una campagna per far conoscere il nuovo organismo di formazione camerale ADR CAM.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2019
Monitoraggio qualità servizio: indagine di customer satisfaction - risultato atteso non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) come voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione camerale per i procedimenti di mediazione giunti a conclusione; giudizio complessivo non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) sull'attività del mediatore.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Voto di gradimento sul servizio dell'Organismo : 4,5
Giudizio complessivo sull'attività del mediatore: 4,8

OBIETTIVO STRATEGICO 1E (modificato con Delibera n. 8 del 17/11/2015)
Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019
Monitoraggio della qualità del servizio: attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Ad agosto 2019 è stata sottoscritta dalla Camera di Commercio di Lucca la Convenzione per l'attuazione del piano esecutivo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato, con riferimento agli strumenti di misura – annualità 2019; la Convenzione è stata controfirmata dal Segretario Generale di Unioncamere il 3 settembre 2019.
La Convenzione prevede che la nostra Camera esegua sopralluoghi presso operatori economici e i luoghi di utilizzo degli strumenti, svolga controlli visivi e documentali, esegua controlli di accertamento della conformità degli strumenti e prove metrologiche con l'ausilio di laboratori accreditati e gestisca i relativi seguiti. Sono previste in totale 9 ispezioni e 18 strumenti da sottoporre a ispezione.
Il 10 settembre si è svolto in webinar l'incontro di apertura del Progetto MISE- Unioncamere.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2019
Realizzazione 1 azione anticontraffazione diversa da anno precedente.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Per l'anno in corso ci si è posti l'obiettivo di raggiungere il più ampio numero di utenti con un'informazione corretta, aggiornata e mirata a spiegare in termini facilmente comprensibili il fenomeno della contraffazione, dato il suo accentuarsi nel tempo, con episodi sempre più estesi.
E' stato quindi deciso di creare una pagina sul sito camerale sui concetti principali da poter inserire nella sezione Marchi e brevetti.
Dopo un esame delle definizioni e dei loro significati e della normativa relativa, italiana ed europea, è stata fatta una ricerca sulle fonti ufficiali e sui soggetti istituzionali che si occupano della materia, con particolare riferimento al Ministero dello Sviluppo Economico e alla relativa Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, nonché alla Guardia di Finanza e ai propri Nuclei Speciali, al Servizio Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
E' stato inoltre descritto l'Osservatorio Nazionale sulla Contraffazione, nato proprio per fornire al decisore politico informazioni scientificamente fondate e utili anche per stimolare il dibattito culturale e orientare correttamente le attività di comunicazione verso il grande pubblico.
Il risultato di tali attività sarà inserito a breve sul sito camerale.

OBIETTIVO STRATEGICO 1F
Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019
Iniziative per la diffusione della conoscenza in materia di crisi d'impresa.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Il 15 agosto 2020 entrerà in vigore il nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa (D. Lgs. 14/2019) con numerose novità tra cui la costituzione di un Organismo di Composizione delle Crisi istituito presso le Camere di Commercio. La nostra Camera ha partecipato alla prima sessione di formazione organizzata da Unioncamere Nazionale il 12 luglio 2019 a Roma e successivamente ha collaborato con l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Lucca e con l'Ordine degli avvocati per organizzare a Lucca un programma formativo indirizzato non solo ai professionisti degli Ordini e al personale camerale, ma aperto anche alle imprese, alle proprie associazioni di categoria. Nel mese di settembre il programma è stato inviato ad Unioncamere Nazionale ed ha avuto l'adesione del dr. Pettinato per la partecipazione alla giornata inaugurale. Attualmente stiamo realizzando la stesura definitiva del programma formativo con una probabile inserimento di altri interventi camerali. E' previsto che gli uffici della nostra Camera si occupino della promozione verso le imprese e verso le Associazioni di categoria.

AREA STRATEGICA 2:
SERVIZI ALLE IMPRESE

Servizi di tipo anagrafico certificativo:

OBIETTIVO STRATEGICO 2A (proposta al Consiglio di eliminazione target n. 3 con provvedimento in pari data)
Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2018
Monitoraggio della qualità del servizio relativo al tempo medio di evasione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane): tempo medio di lavorazione delle pratiche dalla data di arrivo alla data di evasione (escluso il tempo di sospensione addebitabile all'utente) - Risultato atteso: inferiore a 5 giorni

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2018
Il tempo medio di lavorazione camerale delle pratiche è pari a 2,1 giorni.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2018
Monitoraggio dell'efficacia della azioni formative verso l'utenza (prevista una diminuzione dei tempi di sospensione delle pratiche rispetto all'anno precedente a parità di personale dedicato).

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2018
La durata media della sospensione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane) è pari a 7,9 gg.
La percentuale delle pratiche che subiscono una sospensione è pari al 26,22% ed è in lieve calo.
Il tempo medio di sospensione è in diminuzione e pari al 2,1%.
Le azioni di formazione sono state rivolte a diffondere le modalità corrette di comunicazione inizio attività da parte della società, trattandosi di pratiche che presentano il più alto tasso di sospensione.

OBIETTIVO STRATEGICO 2B (modificato con Delibera di Consiglio n. 5 del 15/10/2016)
Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2018
Realizzazione di azioni di sensibilizzazione presso le imprese sulla corretta gestione e sull'utilizzo della Pec e azioni di promozione dello SPID.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2018

1) Adozione di una procedura che per tutte le pratiche presentate al Registro imprese impone la verifica della pec già comunicata con conseguente possibilità di incidere sulle imprese attive affinchè i relativi dati siano costantemente aggiornati.

2) Promozione rilascio SPID :

a) formazione addetti Registro imprese per assistenza nel rilascio dello SPID anche nella cd "modalità de visu"

b) promozione sportello assistenza rilascio Spid in occasione del rilascio della CNS

c) attivazione stage curriculare presso la Camera di Commercio finalizzato a promuovere il rilascio dello Spid come prerequisito per un agevole accesso al cassetto digitale dell'imprenditore

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2018
Realizzazione di forme di trasmissione telematica/condivisione dati con altre pubbliche amministrazioni.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2018
1) Trasmissione alla Guardia di finanza dei dati relativi alle imprese che omettono il deposito del bilancio ed ai trasferimenti sede;

2) Sperimentazione in effettivo, unica camera in Toscana, della condivisione delle comunicazioni al SUAP di Lucca da parte degli utenti che utilizzano la procedura SCIA in comunica.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2018
Monitoraggio qualità servizi: ulteriore affinamento sistemi controllo a campione sulla qualità dei dati inseriti in archivio; individuazione azioni di miglioramento.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2018
Progettazione ed attuazione dei primi controlli

Servizi di tipo promozionale:

OBIETTIVO STRATEGICO 2C (modificato con Delibera di Consiglio n. 4 del 10/11/2017)
Favorire lo start up, sostenere lo sviluppo d'impresa e valorizzare le risorse umane.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019
Polo Tecnologico Lucchese: monitoraggio funzionamento dell'intero complesso

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

Il monitoraggio sul funzionamento dell'intero complesso costituente il Polo Tecnologico Lucchese si è contraddistinto in una pluralità di azioni.
Si tratta naturalmente di attività svolte da parte della società Lucca Intec, proprietaria della struttura, seguite in modo costante dagli uffici camerali.
I lavori di sistemazione superficiale degli spazi esterni relativamente alla porzione di area dove sono ubicati gli immobili operativi, conclusi a fine del precedente anno, hanno manifestato difetti di esecuzione immediatamente segnalati e nei primi mesi del corrente anno si è provveduto a sollecitare la stazione appaltante per la sistemazione degli stessi. Vi sono state varie interlocuzioni ma, allo stato attuale, nonostante ripetuti solleciti, non si ha notizia della tipologia di interventi che la stazione appaltante ha previsto di far eseguire per la corretta esecuzione dell'intervento. In attesa di questa definizione sono stati interrotti i pagamenti relativi alle opere effettuate.
Nel contempo la stazione appaltante ha portato a compimento la progettazione esecutiva delle restanti opere da eseguire per il completamento superficiale dell'intera area esterna e della realizzazione della parte relativa agli impianti di illuminazione, videosorveglianza, reti wi-fi dell'intero complesso.
E' stata sollecitato l'avvio della relativa gara di appalto ma problemi connessi a difficoltà interne della stazione appaltante stanno rallentando l'inizio del procedimento.
Stante la situazione in accordo con la Regione toscana, cofinanziatore dell'intervento, è stato aggiornato il cronoprogramma dell'apposito Accordo di programma.
Per quanto riguarda i difetti riscontrati nell'esecuzione dei lavori di montaggio della parete ventilata dell'edificio ove è ospitato l'organismo di ricerca Lucense, dopo anni di attesa è venuto finalmente a sentenza passata in giudicato, il pronunciamento nei confronti della impresa esecutrice e della direzione lavori.
La sentenza ha dato ragione a Lucca Intec ed ha provveduto alla quantificazione del danno.
Si è in attesa che, trascorsi i necessari tempi dalle notifiche della sentenza, le parti soccombenti procedano al versamento in solido del danno accertato.
Una delle parti è il Provveditorato delle opere pubbliche per cui si ritiene che, a parte i necessari tempi, l'intero importo verrà onorato.
Nei primi mesi del prossimo anno verranno avviate le procedure per dare il via ai lavori di sistemazione della parete ventilata.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2019
Prosecuzione del progetto per favorire la nascita e lo sviluppo di start up innovative.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

L'impegno della Camera si struttura, oramai da anni, secondo una forte interazione con le attività della controllata Lucca In Tec, creata proprio per attivare sul territorio processi di innovazione, sostegno alle start up e servizi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione.

In quest'ottica sono stati realizzati vari percorsi di *job creation* il cui comune denominatore è rappresentato dai temi legati all'Innovazione.

Il progetto vede la Camera di Commercio, direttamente impegnata, attraverso il proprio personale, nella progettazione ed organizzazione dei corsi di job creation rivolti agli aspiranti imprenditori e nella gestione delle attività di orientamento propedeutiche allo start up d'impresa e all'innovazione. L'attività di formazione si è svolta prevalentemente presso i locali del Polo Tecnologico, proprio per sottolineare che il processo di avvio d'impresa non può prescindere dalla costante attenzione all' Innovazione. Gli argomenti trattati sono sia *settoriali,* ovvero riferibili ad una specifica tipologia di attività economica, sia *trasversali* e quindi adattabili a qualunque filiera economica.

Questo il quadro dei corsi svolti al 30 settembre:

Giornate	Mese	Titolo	Partecipanti
30-31 e 4	gen-feb	Come trasformare un'idea tradizionale in impresa innovativa	20
12-13-15	febbraio	Percorso avanzato: L'importanza di saper vendere - il metodo di pianificazione della Business strategy	15
12-13-14	marzo	Come aprire un B&B I ed.	17
7-14-28	giugno	Innovazione e Flessibilità nella creazione e gestione di impresa	15
9-10-13-14-17-21-28-30-31	Maggio	Orienta I ed 2019	10
10 e 31	Maggio	I numeri del business plan	12
25-26-27	giugno	Come aprire un B&B II ed.	23

L'attività di supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative si completa con lo *Sportello di primo orientamento*, finalizzato a facilitare l'aspirante imprenditore ad individuare gli adempimenti burocratici da assolvere per avviare l'attività, nonché le misure di agevolazione attive in quel determinato momento.
Al primo orientamento segue il *Servizio di assistenza ai processi di innovazione* finalizzato a fornire assistenza specialistica one to one a coloro che, avendo già elaborato un'idea di impresa sufficientemente matura, hanno la necessità di svilupparne gli aspetti innovativi e redigere un Business Plan. Quest'ultima attività viene totalmente finanziata dalla Camera di Commercio fino ad un massimo di 12 ore per ogni beneficiario.
Al 30 settembre 2019 sono state attivati n. 8 percorsi di assistenza specialistica di II livello, tutte soddisfatte attraverso l'attività di professionisti esperti, preventivamente selezionati

dalla Camera ed opportunamente incaricati in base alle caratteristiche del singolo progetto imprenditoriale.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2019
Prosecuzione delle attività di alternanza scuola-lavoro.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
E' a partire dal dicembre 2016, ovvero all'indomani della riforma camerale, che si è avviato un profondo cambiamento del metodo di lavoro e delle iniziative progettate ed organizzate nell'ambito dell'alternanza e orientamento. Il piano operativo del progetto "Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni" già comunicato alla Giunta (Comunicazione n. 20) per l'Alternanza scuola-lavoro" il 17 luglio 2017, ha condotto, all'inizio dell'anno scolastico 2017/2018, alla firma dei protocolli d'intesa triennali con 15 Istituti scolastici, in base ai quali nel mese di novembre 2017 è iniziata l'attività operativa che ha coperto l'intero anno scolastico 2017/2018 e che prosegue anche per l'anno scolastico 2018/2019.

TAVOLI DI LAVORO REGIONALI – Dopo il confronto serrato con la Regione Toscana del 2018, finalizzato a coordinare le azioni del sistema camerale novellate dalla riforma del 2016, in un'ottica di non sovrapposizione di funzioni, si è cominciato a lavorare con programmi comuni e a mantenere il confronto sul tavolo di UTC e della Regione Toscana:

- ✓ 22 gennaio 2019 in Regione Toscana (presentazione della piattaforma TRIO) Gruppo di lavoro presso UTC, riunioni:
- ✓ 21 gennaio 2019 (impostazione nuovo bando voucher)
- ✓ 13 settembre 2019 (riunioni tenutasi presso CdC PiSA)

Nel settembre 2019, Federmeccanica nazionale e Confindustria toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per la valorizzazione ed il potenziamento dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento negli Istituti Tecnici e Professionali.

RASL E MATCHING SCUOLA-IMPRESA - La Camera sta proseguendo anche nel 2019 nell'attività di assistenza informativa sul funzionamento del RASL e di supporto tecnico all'iscrizione, sia telefonicamente che a sportello. Gli iscritti al RASL al 30 settembre 2019 sono 477.

COLLABORAZIONE DIRETTA CON UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE LUCCA E MASSA CARRARA E CON ISTITUTI SCOLASTICI - Per dare attuazione alla riforma che ha potenziato le funzioni camerali nelle materie dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento, si è avviato un percorso di collegamento stretto con i soggetti protagonisti sul territorio e coinvolti in prima persona, ovvero con l'Ufficio Scolastico Territoriale Lucca e Massa Carrara e con gli Istituti scolastici del territorio. Incontri con Dirigenti scolastici e referenti alternanza:

- ✓ 18 gennaio: la Camera ha partecipato alla riunione con i docenti referenti dell'alternanza che si è svolta presso l'ITE Carrara per progettare nuove proposte formative in risposta ai fabbisogni espressi dalla scuola.
- ✓ Ufficio Scolastico Territoriale Lucca e Massa Carrara:

- ✓ 13 marzo 2019: Incontro per collaborazione mirata per il Progetto Desco.

All'inizio di settembre si sono riattivati i contatti con l'UST e con le scuole del territorio, al fine di presentare e ripartire con i progetti camerali di alternanza ed al fine altresì di promuovere il bando voucher alternanza scuola lavoro.

SOSTEGNI ALLE IMPRESE CHE FANNO ALTERNANZA - In attuazione del decreto che autorizza l'aumento del 20% del diritto annuale, il Consiglio camerale ha dedicato parte di quell'incremento al sostegno finanziario, sotto forma di contributi a fondo perduto, alle imprese e soggetti Rea che ospitano ragazzi in alternanza scuola lavoro. La chiara finalità di tale sostegno economico è quella di incentivare il contatto scuola-impresa. A livello non solo locale, ma nazionale, nessun contributo di questo tipo viene concesso dalla regione né da altri enti pubblici e privati. Il Regolamento di Lucca, dopo una veloce condivisione delle linee principali nell'ambito del gruppo di lavoro UTC, è stato approvato con delibera di Giunta n. 15 del 14 marzo 2019 ed è operativo dal 15 aprile al 31 ottobre 2019, con uno stanziamento iniziale di € 120.000,00. Non ci sono cambiamenti rispetto al regolamento del 2018. Il contributo previsto a favore del soggetto ospitante rimane pari ad € 600,00 per ogni percorso di alternanza e può essere richiesto fino a un massimo di 3 percorsi già conclusi (vale a dire, per un massimo di 3 studenti in stage). Al 30 settembre sono stati prenotati circa € 60.000,00 su € 120.000,00 di stanziamento.

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

FARE IMPRESA? UN GIOCO DA RAGAZZI - E' un progetto formativo finalizzato ad offrire un'esperienza orientativa e professionalizzante, che permetta agli studenti di entrare in stretto contatto con il mondo esterno alla scuola ed il territorio, nato all'indomani della firma dei protocolli di intesa con le scuole. L'obiettivo specifico è l'orientamento al lavoro e in particolare all'autoimprenditorialità. Il Progetto è articolato in percorsi e moduli formativi definiti, a cura di docenti esperti della materia:

- Modulo base sull'avvio di impresa (4 ore), che prevede i temi seguenti: caratteristiche dell'attività e dell'idea d'impresa vincente, il marketing mix, la produzione, l'organizzazione, il piano d'impresa e i modelli di business.
- Modulo formativo sulle soft skills (4 ore)
- Modulo "Guida per 1 giorno al Musa" (4 ore): illustrazione della storia del museo dalla nascita ad oggi, approfondimento contenuti della Collezione virtuale permanente costituita dai 9 bozzetti "Capitani coraggiosi" del progetto "Il museo diffuso" e dal video "La voce del marmo", training al desk/reception MuSA sull'accoglienza dei visitatori, esame contenuti scientifici del sito web musapietrasanta.it attraverso la consultazione dei touch screen.
- Modulo affidato a testimonial aziendali, ovvero imprenditori che vogliano raccontare il proprio percorso professionale (2 ore)
- Modulo affidato agli Ordini Professionali per l'approfondimento di tematiche specifiche (2 ore)
- Modulo avanzato su particolari argomenti opportunamente personalizzato in base alle richieste delle scuole.

VIDEOGAME START & UP - Nell'ambito del progetto trasfontaliero Italia Francia Marittimo Retic, di cui Lucca Intec è capofila, inoltre, è stato progettato, realizzato e testato, nel corso del 2017, il videogame "Start and Up", il videogioco per aspiranti imprenditori!", che ha l'obiettivo di aiutare studenti e aspiranti imprenditori ad affrontare il tema dello start up d'impresa: il videogioco permette, attraverso un percorso ludico, di interpretare il ruolo di imprenditore, di acquisire conoscenza e consapevolezza delle criticità e delle sfide da

affrontare per chi decide di creare una nuova impresa. La dinamica di gioco si basa sul “business model canvas”, lo strumento utilizzato per definire i progetti di impresa, e in particolare sulla capacità del giocatore di muoversi tra quattro aree (produzione/commerciale/marketing/ricerca) senza mai perdere di vista il budget e il tempo.

PROGETTI DI SISTEMA A CARATTERE LOCALE, REGIONALE E NAZIONALE - Numerose le azioni nate a livello locale, regionale, nazionale per incentivare il contatto scuolaimpresa, che si sono concretizzate in progetti articolati, che sono andati ad integrare e completare un’offerta già esistente sui vari territori. Moduli formativi alternati a stage in azienda declinati su settori economici strategici, simulazioni di impresa, premi alle scuole per i migliori progetti, partecipazione a fiere: queste le tante iniziative messe in campo dal sistema camerale, nuovo punto di riferimento per gli istituti scolastici che cercano progetti di qualità. Si premette che in questo caso la situazione si può avere per anno scolastico e non per anno solare.

1. L’ALTERNANZA È SERVITA - Il liceo scientifico Majorana ha aderito al progetto anche per l’anno scolastico 2018/2019 con una classe terza (15 studenti) dell’indirizzo scienze applicate. Il 6 novembre si è tenuto il seminario introduttivo che ha dato avvio alla fase formativa d’aula conclusasi il 13 dicembre. Durante l’estate 2019 si svolgeranno gli stage presso le aziende del settore. Il liceo linguistico Byron ha aderito al progetto per l’anno scolastico 2018/2019 con una classe terza (14 studenti). Il 9 maggio si è tenuto il seminario introduttivo che ha dato avvio alla fase formativa d’aula conclusasi il 4 giugno.

2. IMPRESA IN AZIONE - La Camera ha sostenuto la partecipazione dell’Istituto di Istruzione Superiore Sandro Pertini che ha dato vita alle seguenti mini-imprese di studenti:
3. Quarta B: 4W4Bja (15 studenti), Quarta A: 4A ONSHOULDER ja (18 studenti). Entrambe le classi hanno partecipato alla finale regionale che si è tenuta a Pisa il 21 Maggio 2019.
4. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ALL’ESTERO - Durante il mese di dicembre 2018 l’ufficio ha iniziato ad organizzare una visita guidata con conferenza in francese presso l’ICE di Parigi, per ukn gruppo di studenti dell’l’ITE F.Carrara, in modo che i ragazzi possano avere un'idea chiara dell'attività svolta da questa istituzione, e possano essere in grado di operare scelte consapevoli nell'ambito dei loro studi per il futuro.

CONCORSO ARTIGIANATO E SCUOLA - In data 23 Febbraio 2019, la Camera di commercio di Lucca e Confartigianato Lucca hanno siglato il Protocollo di Intesa- a.s. 2018-2019 - al fine di dare continuità alla collaborazione che da anni caratterizza il "Concorso Artigianato e Scuola", le cui attività si sono concluse il 31 Maggio.

COINVOLGIMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA-REGIONALE E NAZIONALE

PARTECIPAZIONE AI POLI TECNICI PROFESSIONALI – PTP (2017 – 2018 – 2019)

1. Polo tecnico professionale – PTP - Start – sistema della meccanica (cartario/cartotecnico): ente che raggruppa Imprese, Istituti scolastici e Enti locali del territorio della Provincia di Lucca con l’obiettivo di rafforzare la competitività e l'occupabilità dei lavoratori nel settore meccanico. Il soggetto capofila è il Polo Scientifico

Tecnico Professionale Fermi_Giorgi.

2. Polo Tecnico Professionale – PTP - FORTUNA – Formazione turismo, natura arte. Soggetto Capofila ISI Barga, partner ISI Marconi, ISI Piaggia, ISI Pertini, Agenzia Per-Corso, Campus Studi del Mediterraneo, oltre a imprese ed enti locali del territorio della Provincia di Lucca con l'obiettivo di rafforzare la competitività e l'occupabilità del lavoratori del settore turismo. La Camera di Commercio ha manifestato nel mese di giugno 2017 la disponibilità ad aderire al PTP Fortuna.

PARTECIPAZIONE ATTIVA A PROGETTI (2017 – 2018 – 2019)

A) PROGETTI PRESENTATI DAI PTP - POR 2014 – 2020 – "Avviso per interventi rafforzativi dei poli tecnico-professionali", presentato il 30 giugno 2017:

1. Partecipazione in ATS al Progetto"TEAM-Start" presentato dal PTP START;

2. Partecipazione in ATS al Progetto"STA.F", presentato dal PTP FORTUNA. Il 26 marzo 2019 si è svolta una riunione presso la Camera di Commercio con l'Agenzia Formativa Percorso e la società Hotel Klinik specializzata in analisi di mercato al fine di redigere un piano dettagliato per realizzare un progetto strategico di sviluppo del Polo Fortuna, che partendo da una fotografia dettagliata dello stato attuale, consenta di identificare uno scenario di crescita coerente e sostenibile.

B) POR FSE 2014 2020 - Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi a supporto delle azioni di alternanza Scuola Lavoro, Progetti presentati il 31 Maggio 2017:

1. Progetto "MAD 4.0 – Modelli di Alternanza per la Comunicazione 4.0". Soggetti Partner: Liceo Porta Romana di Firenze – SCUOLA CAPOFILA, Istituto Professionale Cellini di Firenze, Confartigianato Firenze, COFIRES – sede Firenze (impresa), CEDIT – organismo accreditato (sede Firenze), Istituto Tecnico Galilei Artiglio di Viareggio (TECNICO indirizzo informatica e telecomunicazioni + LICEO), Confartigianato Lucca (attraverso agenzia formativa SOGESA 2000), Camera di Commercio di Lucca. Progetto realizzato sulle Province di Firenze e di Lucca che prevede percorsi formativi ed informativi rivolti a docenti, studenti (e loro famiglie), tutor aziendali, tutor scolastici, sui temi dell'alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e autoimprenditorialità.

2. Progetto "Intesa - Start". Soggetti Partner: PTP Start, Camera di Commercio di Lucca, Comune di Lucca e Capannori, Confindustria Toscana Nord, Polo Tecnologico, Innopaper, aziende del settore cartario, ISI Barga, ISI Galilei-Artiglio, ISI Pertini, Formetica, Agenzia Percorso, Sogesa 2000, Fosber, A.Celli Paper, Comune di Barga. Galilei-Artiglio. Il progetto prevede percorsi formativi ed informativi rivolti a docenti, studenti (e loro famiglie), tutor aziendali, tutor scolastici, sui temi dell'alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e autoimprenditorialità, al fine di creare un modello condiviso che faciliti il rapporto tra istituzioni scolastiche e organizzazioni per la realizzazione dei percorsi di alternanza nel settore della carta.

3. Progetto "Intesa Fortuna". Soggetti Partner: PTP Fortuna, Camera di Commercio, Comune di Borgo a Mozzano, Polo Tecnologico, Aziende del settore, Associazioni di Categoria, Associazione Navigo, Agenzia Per-Corso, Formetica. ISI Marconi Viareggio (capofila) Isi Barga, Liceo Scientifico Majorana, ISI Pertini Lucca, ISI Marconi Viareggio,

IIS Machiavelli, Isi Piaggia Viareggio. Il progetto sarà orientato al settore “turismo” ossia coinvolgerà le scuole che hanno percorsi di formazione inerenti l’ambito turistico e coinvolgerà aziende e poli tecnologici attinenti al settore.

4. Lucca Intec aderisce a progetto presentato da Promo PA, con capofila IIS Machiavelli, dal titolo “Cultura tecnologia e creatività. Verso industria creativa 4.0”, che trova il suo quadro di riferimento nel protocollo 2014 MIUR-MiBACT e si attua nell’ambito dell’alternanza scuola lavoro. Il progetto è finalizzato alla costruzione di rapporti stabili tra istituzioni culturali e scolastiche nel perseguimento di molteplici obbiettivi, in primis la riscoperta di quella identità storico-culturale che si è affievolita nel sentire delle nuove generazioni. Soggetti partner: IIS Machiavelli (Capofila), Promo PA Fondazione, SO&CO, ISI Barga, Liceo Artistico musicale Passaglia, Liceo scientifico Vallisneri, Lucca Intec, Provincia di Lucca, Ufficio Scolastico territoriale.

SOSTEGNI 2019

A) Progetto Europeo H2020 SC5-20-2019 “Transforming historic urban areas and/or cultural landscapes into hubs of entrepreneurship and social and cultural integration” - Sostegno al comune di Vagli di Sotto.

B) FSE 2014 – 2020 Avviso pubblico perla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati

1. “Addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine, di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura (416) – FAB CART” presentato da Formetica

2. “Addetto alla manutenzione di macchinari destinati alla produzione – MAMAPRO19” presentato da Formetica

3. “Addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine, di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura – Welder 19 LU”

4. “FRESA Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche” presentato da Agenzia formativa FORMETICA

5. “ProFood - Competenze per il servizio in mensa” presentato da Agenzia formativa Per-corso srl Impresa Sociale

6. “SALABAR - Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande” presentato da Polo Fortuna

7. “TIDER - Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termo-idraulici - TERMO-IDRAULICO per ENERGIE RINNOVABILI” presentato da ISI Garfagnana

8. “WELCOME - Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami e all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa” presentato da Polo Fortuna

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2019

Prosecuzione applicazione dei servizi di certificazione delle competenze e di orientamento professionale.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

In base al "Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per la realizzazione di interventi coordinati per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente", è in corso di definizione un processo di ripartizione dei compiti e funzioni fra il sistema camerale ed i Centri per l'Impiego per la realizzazione del sistema di supporto alla certificazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali.

Servizi all'economia:

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019

Mantenimento ed estensione operativa del tavolo territoriale di confronto sull'utilizzo di provvidenze pubbliche di origine regionale, nazionale, comunitaria: gestione delle proposte progettuali approvate.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

Per il 2019, le attività dell'Eurosportello si sono sviluppate nell'ambito del progetto Italia Francia Marittimo - RETIC, nonchè della ricerca e promozione delle opportunità dell'Unione europea in favore delle imprese e di organismi vari e nel supporto allo promozione del progetto BESIDE.

Per quanto riguarda il progetto RETIC, il dialogo e il confronto sia con Lucca Intec che con i partner del progetto si sono ulteriormente rafforzati, in particolare sul tema della concertazione degli eventi e sul monitoraggio degli stessi attraverso la messa a punto di un calendario condiviso e costantemente aggiornato.

E' proseguita poi l'attività di monitoraggio dei servizi innovativi dei partner ai fini della definizione dei contenuti dell'accordo di rete. Sono proseguiti gli incontri interistituzionali fra i partner del progetto RETIC (a loro volta soggetti del tavolo di coordinamento per la progettazione) in occasione di momenti di particolare importanza per l'impostazione di strategie tecnico/operative inerenti le varie fasi del progetto. Sempre in ambito RETIC, è stata supportato l'evento "pitch" dal titolo *"RETIC - Innovazione e ICT: nuovi modelli di sviluppo in rete"* organizzato nel contesto dell'evento Versiliayachtingrendezvous, il 10 maggio a Viareggio. L'Eurosportello ha inoltre partecipato all'organizzazione e promozione dell'evento *Open Day*: tre giornate - filo conduttore il tema dell'innovazione - così articolate:

- 5 giugno - convegno di apertura durante il quale sono stati illustrati gli strumenti per la crescita digitale per le imprese a livello nazionale, regionale e locale;
- 6 giugno - Start up Day, durante il quale start up, aziende mature e altre aziende del territorio si sono confrontate in modalità b2b, pitch e incontri di business per lo sviluppo di nuove applicazioni smart; nel pomeriggio si è svolto il Comitato di Pilotaggio conclusivo del progetto;
- 7 giugno - Conferenza finale del progetto Retic con presentazione dei risultati di progetto e illustrazione di analisi e prospettive future.

Per quanto riguarda infine la partecipazione camerale alla rendicontazione di RETIC, è stata realizzata la relazione dell'ultimo periodo di attività di supporto al progetto, e trasmessa al capofila Lucca Intec.

Per quanto riguarda gli incontri della Rete di progettazione (in totale 4) – oltre alla partecipazione alla presentazione del IV avviso di candidatura del programma Italia Francia Marittimo, gli altri hanno avuto come oggetto la partecipazione della Camera di Commercio e di Lucca Intec al progetto BESIDE – Business Inclusion Development - approvato dalla Regione Toscana, avente come obiettivo quello di favorire l'attenzione del sistema delle imprese toscane verso le nuove opportunità offerte dal coinvolgimento del settore privato profit nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. A tale proposito, la collaborazione con Lucca Intec si è concretizzata in una serie di attività di comunicazione (ideazione e condivisione del logo), promozione e reclutamento di soggetti da coinvolgere nel progetto anche attraverso la diffusione fra le imprese di un questionario specificamene predisposto. Fra le iniziative realizzate, l'organizzazione di un evento tenutosi il 12 giugno presso il Polo Tecnologico Lucchese al quale hanno partecipato l'ARCI Toscana, l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo, il rappresentante del Tunisian Center for Social Entrepreneurship e vari rappresentanti di ONG e imprenditori locali.

E' proseguita inoltre, anche su altri temi rispetto a quello del transfrontaliero, l'attività di alerting ed aggiornamento rivolto al sistema imprenditoriale, con particolare riferimento agli organismi di settore.

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019

Promozione locale e nazionale finalizzata alla valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari: realizzazione di almeno due eventi, in proporzione e subordinatamente alle risorse di bilancio.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

La Camera parteciperà, insieme al Polo Tecnologico Lucchese, a Lubec 2019. Nell'ambito della manifestazione, un sostegno particolare, non solo economico ma contenutistico, è stato dato a Createch, una due giorni di laboratorio sull'impiego delle tecniche di *gamification* per la valorizzazione del patrimonio culturale. Lucca In-tec parteciperà infatti attraverso Il Polo Tecnologico Lucchese ed il MuSA, le due anime della società che sviluppano e sostengono l'innovazione e le start up, che sarà uno dei temi su cui le squadre dovranno sviluppare un progetto.
Da maratona di creatività, CreaTech si è trasformato in un vero e proprio *open lab* e, grazie all'esperienza e al sistema relazionale di LuBeC, metterà a disposizione dei partecipanti un network di "eccellenze" su cui saranno sviluppati i project work. Ogni project work avrà come risultato un prodotto o servizio dedicato ad un luogo pilota, da sviluppare in team.
Il MuSA, inoltre, coordinerà per il secondo anno consecutivo il laboratorio dedicato ai prodotti e strumenti per fruire, valorizzare e raccontare i territori creando esperienze interattive ed emozionali, che conducono il visitatore attraverso percorsi e a scoprire nuovi luoghi, attraverso lo storytelling digitale. Al laboratorio, intitolato quest'anno *Interaction cultural experience*, avrà come protagonisti 3 case history:

1. Sicily histories come modello di valorizzazione partecipata del territorio
2. VEDI, sistema integrato di analisi comportamentale e visione aumentata per il miglioramento dell'esperienza di visita e gestione di musei e siti culturali
3. Valorizzare siti culturali outdoor con la Mixed Reality: il caso di Circo Maximo Experience.

Per il settore agroalimentare, è in corso di organizzazione la XV edizione della manifestazione "IL DESCO, SAPORI E SAPERI IN MOSTRA", riprogettata secondo gli schemi dello scorso anno:

- l'allargamento della superficie espositiva, distribuita lungo i due chiostri del Real Collegio ed il primo piano, con un'offerta variegata che ha compreso sia food che beverage;
- l'apertura a produzioni di qualità provenienti da tutta Italia (da qui la modifica da SAPORI E SAPERI LUCCHESI IN MOSTRA a SAPORI E SAPERI IN MOSTRA);
- la durata dell'evento – da 3 a 2 fine settimana – e le giornate – non più venerdì e sabato bensì venerdì, sabato e domenica, con una rimodulazione degli orari di apertura;

- la progettazione di un nuovo allestimento, più elegante e di qualità rispetto alle passate edizioni, che tanto ha contribuito alla percezione del cambiamento, con la dislocazione di più aree relax sia al piano terra che al primo piano;
- un'area relax e degustazione al piano superiore dedicata alla caffetteria e pasticceria locale di qualità;
- l'arricchimento del calendario eventi, con la conseguente apertura a terzi interessati della possibilità di organizzarne all'interno della durata della manifestazione: tale risultato è stato conseguito attraverso la pubblicazione di un bando e la selezione degli eventi coerenti con lo spirito de Il Desco;
- la pubblicazione di un bando per la ricerca di sponsor tecnici e finanziari e la loro partecipazione alla manifestazione;
- i programmi di co-marketing;
- le allenze sul territorio per dare giusto risalto a tutti gli eventi di carattere culturale e turistico (antiquariato, mostre, concerti, teatro, incontri);
- il programma Esco dal Desco;
- l'accurat cmpagna di comunicazione realizzata, oltre che attraverso web e canali ufficiali, anche sui social network con un maggiore coinvolgimento della "community".

Anche quest'anno così come gli scorsi anni, non si è proceduto per i motivi in premessa a rinnovare la partecipazione diretta alle fiere artigianali di Firenze e Milano.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2019
Fondazione Puccini: report sulla gestione e sui risultati ottenuti.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Il presente target verrà rendicontato a fine anno.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2019
Valorizzazione delle filiera lapidea attraverso il progetto MuSA: realizzazione del programma di attività e di comunicazione annuale.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Il 2019 inizia con l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, destinati a risolvere il problema dell'umidità nella sala grande ed a migliorare la parte di giardino esterno, con ampliamento dell'area destinata agli eventi, con alcuni interventi di abbellimento estetico e con un importante intervento destinata a rendere il museo accessibile ai disabili. L'attività di animazione con eventi organizzati in proprio è iniziata quindi dopo la fine di tali lavori. L'attività di comunicazione web e social è invece stata costante, anche durante la chiusura per ristrutturazione, e si è naturalmente intensificata con l'avvio della programmazione.

1. LA COMUNICAZIONE - Sono stati svolti piccoli lavori di manutenzione ordinaria sul sito web ed è Iniziata a maggio, con ritmi pressanti, la promozione legata agli aventi, che hanno avuto inizio l'8 giugno, ovvero all'indomani del termine dei lavori di manutenzione e dell'inaugurazione del MuSA (7 giugno 2019). L'attività sui social è stata costantemente attiva, anche nei mesi di chiusura del museo.

2. LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA SALA - Lucca In-tec, per dare un impulso alle prenotazioni effettuate da terzi, ha deciso di partecipare il 15 maggio ad un evento b2b "Buy Mice", tenutosi a Roma a Villa Miani, organizzato da Ediman, l'editore/gestore del portale meeting e congressi. L'evento ha visto la partecipazione di circa 200 operatori del settore, di cui circa 70 avevano segnalato l'interesse di incontrare il MuSA. Nel pomeriggio di lavori sono stati attivati 25 contatti. All'evento è seguito l'invio agli operatori incontrati dell'informativa richiesta e, per quelli non incontrati, è stata inviata un'informativa più generica, che favorisca comunque la curiosità ed il contatto con la struttura.
3. LE APERTURE COLLEGATE AGLI EVENTI PROPRI E ALLE VISITE - Partito a giugno, a causa dei lavori di straordinaria manutenzione che hanno occupato il primo semestre dell'anno, il calendario vede come protagonisti gli artisti, gli artigiani, i bambini e, inoltre, celebra il cinquecentenario dell'arrivo di Michelangelo in Versilia.
   Con un percorso attivato il 22 gennaio attraverso una riunione operativa ed un incontro con il Sindaco Alberto Giovannetti tenutosi il 20 giugno, è stata avviata una più stretta collaborazione con il Comune di Pietrasanta, che ha portato importanti risultati:

- tutti gli eventi 2019 hanno avuto il patrocinio del Comune di Pietrasanta;
- i convegni sul cinquecentenario di Michelangelo sono stati inseriti nell'ambito delle attività svolte dai 4 Comuni (Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema), che hanno firmato un accordo di coordinamento e promozione proprio su questo tema ed è stato concesso il patrocinio e l'uso del logo appositamente creato;
- evitare sovrapposizioni di date tra eventi;
- collaborazione su alcuni format: dal virtuale al reale, attraverso il Museo dei Bozzetti, con visite guidate, Famu, Concorso Albero di Natale al MuSA per le scuole, presentazione di alcuni eventi da parte del Comune (per es. serata Enzo Cei e convegni su Michelangelo con Renzo Maggi);
- costante comunicazione reciproca;
- utilizzo del MuSA da parte del Comune come sala facente parte del circuito cittadino (il MuSA ha ospitato un seminario sul wedding tourism il 28 giugno, ospiterà al momento un evento nell'ambito di Pietrasanta in con concerto il 27 luglio, un evento di digital art il 30 luglio);
- miglioramento della segnaletica cittadina.

In data 29 gennaio 2019, presso il Cosmave, si è tenuto un incontro con il Presidente de La Versiliana Alfredo Benedetti e con Valentina Benassi. Dall'incontro è emersa la volontà comune di continuare a collaborare per Pietrasanta a misura di bambino, con gli appuntamenti mensili, da tenersi al MuSA e con altre attività di orientamento dedicate ai giovani.
Il programma è in corso regolarmente, buone le presenza riscontrate fino ad ora: per un totale di 8 eventi organizzati, sono state registrate 368 presenze. Di seguito il calendario 2019 completo ed aggiornato anche con dei fuori programma:

Titolo	Descrizione	Data	Orario	Partecipanti
Inaugurazione MuSA	Festa	07-giu	18:30	120
Michelangelo e la facciata di San Lorenzo	Convegno Relatori: Costantino Paolicchi Introduce: Marta Piacente	08-giu	10:00	**26**
Dal virtuale al reale. Dal MuSA allo studio di Eppe De Haan	Visita guidata e al Laboratorio del marmo	08-giu	16:00	**6**
Omaggio agli artigiani. Made in Pietrasanta – Enzo Cei racconta	Convegno Partecipano: Adolfo Agolini, Massimo Galleni Modera: Chiara Ruberti	14-giu	21:00	47
Dal virtuale al reale – Dal MuSA al Museo dei bozzetti	Visita guidata	16-giu	17:00	5
Il genio e la mano	Laboratorio – II° edizione	20-giu	18:00	33
Conversazione con l'artista Ivan Theimer	Interviste e videoporiezione	28-giu	18:30	69
Omaggio agli artigiani 2.0 – Ritratti di Tommaso Barbieri	Videoproiezione e intervista Partecipano: Tommaso Barbieri Modera: Marcantonio Lunardi	05-lug	21:00	62
Conversazione con l'artista Robin Bell	Interviste e videoproiezione	12-lug	18:30	71
Moore e Michelangelo: dialoghi volumetrici	Convegno Relatori: Valentina Gensini Introduce: Paolo Bolpagni	19-lug	18:00	31
Conversazione con l'artista Khaled Zaki	Interviste e videoproiezione	26-lug	18:30	51
Pietrasanta in concerto	Concerto	27-lug	21:00	155
SWI7CH	Videoproiezioni, interviste, educational, digital art, installazioni	30-lug	17:00	
Transit. Il trasporto del marmo	Inaugurazione	03-ago	19:00-24:00	105
Transit. Il trasporto del marmo	Mostra/videoproiezione Marco Mazzi	3 - 25 ago	19:00-24:00	106
Transit. Il trasporto del marmo - Evento	Videoproiezione e Intervista ad Alvise Lazzareschi	09-ago	21:30	28
Transit. Il trasporto del marmo - Evento	Videoproiezione e Intervista a Francesco Battistini. Interviene Antonio Giannini	18-ago	21:30	55
Michelangelo ritrovato?	Convegno Relatori: Irene Baldriga, Claudio Capotondi. Introduce: Francesca Velani	30-ago	18:00	35
Dal virtuale al reale. Dal MuSA al Museo dei bozzetti	Visita guidata	22-set	17:00	8
All'ora del tè con...Il mosaico di Ursula Corsi	Intervista videoproiezione e laboratorio	05-ott	16:00	
Il genio e la mano	Laboratorio – II° edizione Relatori: Renzo Maggi Introduce: Valentina Fogher	08-ott	10:00	
F@mu - Famiglie al museo	Videoproiezione e visite guidate	13-ott	16:00-18:00	
Michelangelo vs Leonardo	Convegno e videoproiezione Relatori: Cristina Acidini Introduce: Alessandra Belluomini Pucci	26-ott	10:00	
All'ora del tè con...La stamperia DI Aldo Galleni	Intervista video proiezione e laboratorio	09-nov	16:00	
Dal virtuale al reale. Dal MuSA allo studio Leone Tommasi	Visita guidata	16-nov	16:00	
Critofilm C.L. Ragghianti (FP)	Video proiezione: Michelangiolo	21-nov	17:00	
L'albero che vorrei. Natale al MuSA	Concorso ed esposizione	14 dic-6 gen		
Critofilm C.L. Ragghianti (FP)	Video proiezione: Comunità millenarie + Storia di una piazza (La Piazza del Duomo di Pisa) + Lucca città comunale	18-dic	17:00	
			TOTALE PRESENZE	**1013**

4. MANUTENZIONE IMMOBILE E ATTREZZATURE INFORMATICHE - Alla fine del 2017 si è reso necessario avviare le fasi di un lungo percorso amministrativo, al fine di valutare le condizioni dell'immobile dal punto di vista della salubrità: una sempre crescente superficie delle pareti, infatti, stava cedendo e sbollando a causa dell'umidità. Con l'occasione poi si rendevano necessari anche alcuni lavori di manutenzione dell'area esterna, al fine di allargare lo spazio a disposizione del MuSA per incontri ed eventi da svolgersi all'esterno, appunto ed al fine di realizzare un tragitto accessibile ai disabili. Di seguito le fasi amministrative dell'appalto pubblico, iniziato nel 2018 e terminato nel maggio 2019:

- Con atto del 18 dicembre 2017, è stato affidato all'Ing. Mariolino Morganti l'incarico per la redazione del progetto preliminare, consegnato a Lucca Intec all'inizio del 2018;
- Sulla base di tale progetto, con atto del 5 giugno 2018, l'Ing. Morganti è stato incaricato per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, per la direzione dei lavori, la tenuta della contabilità, la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza;
- Con atto del 11 settembre 2018, Lucca Intec ha nominato il Responsabile Unico Procedimento, individuato nella persona dell'Ing. Donatello Canini, che coadiuverà dal punto di vista tecnico il personale camerale e di Lucca Intec;Il 14 settembre l'Ing. Morganti ha consegnato il progetto definitivo ed esecutivo che è stato approvato con atto n. 58 del 20 settembre 2018;
- Con atto n. 64 del 9 ottobre 2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse per partecipare a procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lettera b) D. Lgs. 50/2016, che è rimasto pubblicato sul sito web di Lucca In-Tec fino al 24 ottobre 2018;
- In data 16 ottobre 2018, alla presenza del RUP Ing. Donatello Canini e del Direttore dei lavori Ing. Mariolino Morganti è stato effettuato, da parte delle due imprese che ne hanno fatto richiesta (GBA Costruzioni e Nobili Massimo), il sopralluogo obbligatorio presso la sede dell'immobile;
- Con atto n. 78 del 21 dicembre 2018 è stato approvato il verbale di gara e la proposta di aggiudicazione lavori, nei confronti dell'impresa Nobili Massimo;
- Dopo aver effettuato i controlli di rito, risultati negativi, con atto n. 3 del 7 gennaio 2019 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'impresa Nobili Massimo ed alla firma del contratto, avvenuta in data 18 gennaio 2019;
- E' stata presentata la Scia in Comune e sono stati presi contatti con il vicino per la richiesta di accesso del cantiere e, in data 7 marzo, si è aperto il cantiere e dato il via ai lavori;
- I lavori sono andati avanti secondo la tempistica prevista dal contratto, salvo una breve interruzione dal 26 aprile al 20 maggio, dovuta al ritardo nella consegna dei materiali lapidei per l'esterno. I lavori sono terminati il 27 maggio 2019, come da Certificato ultimazione lavori;
- Con Atto n. 58 del 12 giugno 2019, è stato conferito l'incarico per la redazione della Perizia di miglioramento e di Direzione lavori all'Ing. Morganti, al fine di utilizzare le somme derivanti dal ribasso per effettuare ulteriori migliorie.
- Con Atto n. 74 del 2 agosto 2019 è stata approvata la Perizia di miglioramento ed è stato nominato il RUP;
- Con Atto n. 75 del 6 agosto 2019 è stato conferito l'incarico per i lavori all'impresa Nobili Massimo.

  I lavori sono terminati regolarmente e sono stati eseguiti con particolare attenzione al tema dell'accessibilità: è stata infatti realizzata una passerella che, dall'ingresso,

accompagna fino all'entrata del museo. Sono anche stati messi 20 dissuasori per impedire alle auto di salire sull'area esterna appena realizzata.

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2019
Progetto Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo: realizzazione delle azioni programmate.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Le attività di marketing e turismo si esprimono attraverso la consueta sinergia con Lucca Promos attraverso la realizzazione di:

1. YARE , YACHTING AFTERSALES AND REFIT 2019 dal 21 AL 24 MARZO

Location : Viareggio – Versilia – Lucca
Compartecipazione organizzativa/finanziaria: Lucca Promos

Yare, Yachting Aftersales And Refit Experience l'evento internazionale di B2B che ha come obiettivo quello di far incontrare i comandanti di yacht con le imprese è giunto alla sua nona edizione. E' un evento con un format esclusivo a livello italiano che sta diventando sempre più importante anche nella sfera internazionale, tutto dedicato al settore refit and aftersales del settore super and megayacht. Lucca Promos, Camera di Commercio di Lucca, partner del soggetto organizzatore NAVIGO, collabora sin dalle prime edizioni con attività di promozione territoriale e all'interno dell'appuntamento 2019 ha collaborato come sempre alla realizzazione di attività di promozione dei luoghi di tutta la provincia di Lucca e trasversalmente l'intera costa, valorizzando il distretto nautico e assieme i suoi prodotti ed eccellenze, le sue potenzialità di accoglienza, con appuntamenti, visite e attività conviviali e sociali dedicate ai comandanti ospiti e alle imprese internazionali.
A partire da mercoledì 21 marzo è stata ospitata una folta delegazione di comandanti di super mega yacht provenienti dal bacino del Mediterraneo e dai paesi anglosassoni e rappresentanti di prestigiose associazioni italiane e statunitensi di comandanti internazionali.
In aumento, rispetto alle previsioni, gli incontri tra comandanti di superyacht e imprese della giornata dedicata al business (B2C – Meet the Captain) che si attestano sul numero di 1.771 *face to face*, con 105 aziende partecipanti e 100 comandanti, oltre 350 presenti al Superyacht Captains Forum
I comandanti sono stati ospitati sul territorio in base ad un programma, che ha messo in risalto le eccellenze e i punti di forza dell'intero comparto viareggino e dell'intero territorio. Per tale evento è stato richiesto il coinvolgimento di Lucca Promos sia operativo, che finanziario. Quest'ultimo si esprime in modo diretto tramite l'organizzazione di attività promozionali e di comunicazione, con particolare focus sulla campagna promozionale "The Lands of Giacomo Puccini" volti alla conoscenza delle eccellenze del territorio. In modo particolare è stata organizzata la presenza con uno stand dedicato, all'interno del Principino dove si è tenuta la manifestazione e la serata di gala, il 22 marzo 2019, nella splendida cornice del Real Collegio, alla presenza di circa 400 ospiti internazionali.

2. VERSILIA YACHTING RENDEZ-VOUS dal 9 al 12 maggio 2019
Location: Viareggio - Versilia
Compartecipazione organizzativa/finanziaria: Lucca Promos

Versilia Yachting Rendez-Vous - La terza edizione del Versilia Yachting Rendez-vous si è svolta da giovedì 9 maggio a domenica 12 maggio presso le aree delle Darsene Italia ed Europa del Porto di Viareggio. Il posizionamento della manifestazione dedicato al top di gamma della produzione nautica, che ha confermato Viareggio come scelta d'eccellenza.
La manifestazione ha visto la presenza di 150 espositori e 40 cantieri, tra i quali un'importante percentuale straniera, rappresentanti pertanto l'intera filiera produttiva nautica: cantieri, accessoristi, motori, broker, charter, tender&toys, marine e servizi.
L'evento ha accolto 22.000 visitatori totali, di cui 9.516 operatori professionali, tra i quali importanti clienti italiani e stranieri, concessionari nautici e dealer, comandanti, appassionati delle imbarcazioni e diportisti.
I visitatori che hanno preso parte alla terza edizione dell'evento sono stati un totale di 22mila, con oltre 10 mila operatori professionali.
Di questi visitatori una forte presenza è data dagli europei, in particolar modo da Francia (8,5%), Germania (6,3%) e Spagna (5,3%). Significativa anche la presenza dei visitatori provenienti da Stati Uniti (10%) e Russia (7%). Sul totale, le presenze da paesi Extra-Ue hanno raggiunto il 37% dei visitatori stranieri di VYR.
Gli espositori presenti in fiera sono stati oltre 150, hanno presentato oltre 90 imbarcazioni, il cui valore medio di lunghezza è risultato superiore ai 32,30 metri, in crescita netta rispetto alle passate edizioni.
Tanti anche gli eventi fuori salone con il VYR AROUND Il che nasce per offrire ai visitatori del VYR l'occasione di scoprire, gustare e godersi le tipicità di questo territorio vivace e carico di tradizioni, con attività che, anche in questo caso, hanno previsto il coinvolgimento e supporto della Camera di Commercio di Lucca e Lucca Promos nell'ambito della campagna promozionale the Lands of Giacomo Puccini.
UN MARE D'ARTE A PIETRASANTA - 9 maggio - la splendida cittadina si è trasformata in un grande teatro sotto le stelle con mostre, musei, gallerie, atelier d'artista e negozi aperti fino a tardi. Nel centro storico si sono svolti due spettacoli itineranti: la performance di ANTITESI Teatro Circo e l'anteprima del DAP Festival di danza contemporanea. Grazie alla collaborazione tra il Versilia Yachting Rendez-vous e il Comune di Pietrasanta è stata inoltre valorizzata la grande cultura enogastronomica della cittadina: in esclusiva per l'evento, i ristoranti del centro storico hanno proposto un menù ad hoc dedicato al VYR con il tema "Mare d'Arte". Nella splendida cornice del Chiostro di Sant'Agostino si è tenuta la cena ufficiale ad invito per gli espositori. GOURMET E MUSICA A FORTE DEI MARMI - Il cibo gourmet è il grande protagonista della serata di venerdì 10 maggio. Grazie alla collaborazione con il Comune di Forte dei Marmi, alcuni prestigiosi ristoranti hanno studiato un Menù Versilia per il Versilia Yachting Rendez-vous. La serata è proseguita in piazza Garibaldi con performance musicali, mentre il Fortino è stato aperto al pubblico fino alle 23 per visite guidate.
HAPPY HOUR E FUOCHI D'ARTIFICIO - Happy hour presso le strutture degli artigiani e degli esercenti di Via Coppino aderenti all'iniziativa all'interno del circuito per venerdì 10 maggio. Musicisti jazz e artisti d'opera si sono esibiti sulla Floating Lounge in Darsena Italia. Al NAVIGO GARDEN degustazioni e cocktails. Alle 21, il cielo sopra le Darsene di Viareggio si è tinto di mille colori grazie a un affascinante spettacolo di fuochi d'artificio.

NOTTE BLU A VIAREGGIO – 11 maggio - la Passeggiata è stata il palcoscenico della Notte Blu, organizzata grazie alla collaborazione del Comune di Viareggio e delle associazioni di categoria. Musica, arte, moda e vino sono stati gli ingredienti della serata che hanno visto protagoniste alcune boutique del lungomare. Due i temi scelti in abbinamento alle boutique: Megayacht Mood e Sport Mood. I visitatori del VYR hanno avuto la possibilità di fare shopping fino a tarda sera nei prestigiosi negozi della Passeggiata che hanno esposto modellini di alcuni tra i più prestigiosi cantieri navali e offerto ai propri clienti un aperitivo di alcune cantine di vino che aderiscono alla lunga serata.
Inoltre, lungo la Passeggiata sono stati installati tre portali, ognuno dei quali è stato teatro di spettacoli musicali e performance artistiche. Intrigante l'esperienza unica nel corso della serata con un volo in mongolfiera in piazza Mazzini a partire dalle 21. Nell'ambito delle iniziative di promozione Lucca Promos ha realizzato un azione diretta di promozione territoriale e un presidio giornaliero con una propria postazione all'interno della sede di Navigo per la divulgazione di materiale promozionale in linea con il brand *The Lands of Giacomo Puccini* e l'allestimento di un Roll-up comunicativo. Lucca Promos e la Camera di Commercio di Lucca con ampia visibilità negli ambiti comunicativi attivati dalla manifestazione anche attraverso i video promozionali delle eccellenze territoriali in coerenza con la campagna "*The Lands of Giacomo Puccini"* da veicolare sul maxi ledwall della misura di 3m x 2m collocato all'interno dell'area Lounge.

Settore Lapideo e Artigianato Artistico

3. OPEN MUSA – 2019

Location: Pietrasanta
Compartecipazione organizzativa/finanziaria: Lucca Promos

Open Musa 2019, il consueto appuntamento che il Consorzio Cosmave organizza per i propri associati al museo virtuale nel centro di Pietrasanta, ha come obiettivo quello di far convergere al Museo Virtuale della Scultura e dell'Architettura di Pietrasanta un pubblico numeroso di rappresentanti di imprese, clienti, architetti, progettisti, scultori di fama internazionale. Un appuntamento dinamico e informale. Vuol essere anche una operazione di eco-sostenibilità intelligente, capace di abbinare responsabilità ambientale e lavoro dell'uomo. Il Musa diventa sede dove illustrare, grazie ad un video che è stato appositamente commissionato ad un giovane regista emergente, le "best practices" delle realizzazioni locali, per diventare vero e proprio show-room delle eccellenze del territorio, ma anche "contenitore" di un evento culturale che illustri al grande pubblico, alle istituzioni e agli enti governativi che la lavorazione del marmo è una attività rispettosa dell'ambiente, elemento profondamente radicato nel territorio, autore di prodotti carichi di storia e tradizione riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

4. COORDINAMENTO E PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MARMOMACC 27-30 settembre 2019

Location: Verona
Compartecipazione organizzativa/finanziaria: Lucca Promos

Marmomacc, la manifestazione veneta del mese di settembre è divenuta appuntamento inderogabile visto il grande numero di operatori qualificati che anno dopo anno confermano la loro presenza a Verona. Il salone mondiale di riferimento per il settore lapideo, con

materiali, macchinari, tecnologie e design ha registrato un incremento di molti visitatori che conferma l'alto tasso di internazionalità della manifestazione, con la crescita degli arrivi dall'Unione Europea, in particolare da Germania, Francia, Polonia e Austria. Presenze sempre più qualificate da Stati Uniti, Iran e Brasile. Al tempo stesso si è registrato un maggiore interesse da parte del mercato-Italia con un aumento degli operatori nazionali accreditati.

L'area collettiva di Cosmavexport, con il supporto di Lucca Promos, ha svolto la sua funzione di punto di appoggio per le aziende associate presenti in fiera che non avevano un proprio stand, meeting-point per operatori di settore, punto di diffusione delle ditte e delle loro specificità produttive, distribuzione del materiale promozionale e campionario dei soci del consorzio. Ulteriore servizio, la degustazione di prodotti tipici per tutti i 4 giorni di fiera e che ha visto la presenza di oltre 150 ospiti a pranzo (fra rappresentanti delle aziende stesse, loro clienti, collaboratori e fornitori).
Con questa modalità di partecipazione a Marmomac, il consorzio ha rafforzato il ruolo dei soci sui mercati internazionali, in congiuntura particolarmente difficile per quanto riguarda i maggiori areali di mercato a livello mondiale e destinatari dei prodotti ad alto valore aggiunto delle nostre imprese.

5.Partecipazione a Salone dell'Artigianato artistico – SUAMAESTRIA - Pavia 26-28 aprile

Location : Pavia
Co- partecipazione finanziaria e organizzativa : Lucca Promos

Lucca Promos Srlu ha accolto l'invito pervenuto senza oneri da parte della Camera di Commercio di Pavia, a partecipare con stand allestito al primo "Salone dell'Artigianato Artisitco e di Eccellenza" che verrà organizzato dal 26 al 28 aprile c.m. al Palazzo delle Esposizioni di Pavia.
Il Salone dell'Artigianato Artistico e di Eccellenza" di Pavia nasce come uno spazio espositivo, mostra mercato e contenitore culturale per raccontare le eccellenze attraverso i lavori degli artigiani, l'eleganza dei manufatti e la promozione dei territori. I visitatori potranno respirare la cultura e l'artigianato attraverso un percorso nelle arti e nei mestieri tra piccoli e grandi capolavori che rappresentano uno dei più importanti fattori di attrattività dei territori anche in chiave turistica.
Lucca Promos ha partecipato con due aziende di alto artigianato artistico e con la promozione del territorio attraverso la campagna di "The Lands of Giacomo Puccini" con video, brochure,roll-up e materiale promozionale.

Settore Turismo

6. PRESS TRIP GIORNALISTI dall'Europa "The Lands of Giacomo Puccini" musica, arte e cultura-enogastronomia in occasione del Carnevale - febbraio /marzo

Location: Lucca
compartecipazione organizzativa/finanziaria : Lucca Promos

Lucca Promos ha ospitato dal 3 al 6 marzo 2019, una delegazione di 8 giornalisti e blogger internazionali provenienti dalla Russia, Kazhakistan, Germania, Svezia e Spagna per parteciperà ad un Press trip studiato espressamente per loro alla scoperta dei luoghi

significativi della vita e delle opere di Giacomo Puccini in sintonia con la campagna promozionale “The Lands of Giacomo Puccini”.
La delegazione di giornalisti e bloggers di importanti testate giornalistiche e travel media interessati in itinerari di arte, cultura, tempo libero ed enogastronomia hanno, attraverso un percorso esperienziale, ha potuto sperimentare le emozioni dal territorio lucchese attraverso anche i servizi offerti, per scoprire le ricchezze ed i valori e proporli ai propri lettori e followers.
Il tour esperienziale ha percorso con la metodologia dello storytelling, i luoghi più suggestivi legati al Maestro Puccini, cominciando dal centro storico di Lucca e la visita del Museo Casa Puccini, dove hanno assistito ad un esclusivo momento musicale realizzato appositamente per l’occasione.
Gli ospiti hanno avuto l’opportunità di approfondire la conoscenza del nostro territorio scoprendo anche la Mediavalle, lungo il fiume Serchio, con tappa a Borgo a Mozzano, al Ponte della Maddalena per poi proseguire per un'altra tappa importante del tour, il Museo Puccini di Celle. Il magnifico parco della Villa Reale di Marlia ha stupito i nostri ospiti. Il meraviglio percorso delle camelie fiorite proprio in questo periodo li ha lasciati senza fiato.
L’occasione del Carnevale ha reso la Versilia, un appuntamento ancora più speciale con la visita del Museo del Carnevale e la partecipazione al Corso del Martedì Grasso lungo la passeggiata liberty lungomare. Nell'itinerario sulle orme del Maestro non poteva mancare la visita della Villa Museo di Puccini a Torre del Lago Puccini e il l Gran Teatro all’aperto.
Durante il soggiorno i giornalisti, oltre a visitare i luoghi più significativi , hanno avuto modo di apprezzare la degustazione di olio e vino gentilmente offerta dalla Cantina di Bordocheo e di assaggiare i piatti della nostra cucina tradizionale ospiti dei ristoratori locali : Osteria San Giorgio di Lucca, EatValley della Norcineria Bellandi-Infopoint Strade del vino e dell'olio di Lucca Montecarlo e Versilia, Trattoria da Gigi, Il Bistrot della Cittadella del Carnevale e il Mecenate di Lucca. L’iniziativa ha come obiettivo la promozione e valorizzazione dell’intero territorio di Lucca affinché i media e la stampa estera possano recepirne le bellezze ed i valori per poter trasmettere ai loro lettori e follower attraverso i loro articoli e servizi radio/televisivi che in parte ci sono già pervenuti.

7. PRESS TRIP GIORNALISTI INTERNAZIONALI “The Lands of Giacomo Puccini in occasione del Festival Puccini di Torre del Lago – luglio 2019

Location: Lucca
compartecipazione organizzativa/finanziaria : Lucca Promos

8 giornalisti e blogger nazionali ed internazionali sono stati ospitati dal 17 al 21 luglio da Lucca Promos con il formato ormai collaudato di promozione di The Lands of Giacomo Puccini con un ricco programma che ha previsto la visita di Lucca con la casa Natale del Maestro, Versilia con la casa, l’ambiente ed il Teatro all’aperto di Torre del Lago, la Mediavalle con la casa di Celle di Puccini e toccando anche i comuni di Camaiore, Pietrasanta e Forte dei Marmi. Il Press Trip espressamente organizzato nel mese di luglio in modo da permettere agli ospiti di assistere ad una esperienza unica, quale un’opera rappresentata al Grand Teatro all’Aperto di Torre del Lago. Quest’anno i nostri ospiti sono stati meravigliati dalla emozionante opera la Boheme con la scenografica di Alfonso Signorini. Come tutti gli anni l'atmosfera magica e suggestiva ha incantato i giornalisti e potrà certamente stimolare il racconto delle emozioni e dei luoghi visitati. I giornalisti hanno assaportato i piatti tipici della nostra tradizione accompagnati dai vini e oli. L’obiettivo è sempre quello di promuovere e valorizzare il territorio attraverso un percorso esperienziale che tocca i luoghi più significativi dell'intera provincia.

8. PRESS TRIP GIORNALISTI INTERNAZIONALI E BLOGGER IN OCCASIONE DE IL DESCO - FOOD AND TRAVEL IN "The Lands of Giacomo Puccini " fine novembre/dicembre 2019

Location: Lucca

compartecipazione organizzativa/finanziaria : Lucca Promos

Il progetto dell'organizzazione di un press trip di 3 giorni per circa 6 giornalisti e blogger internazionali con il formato ormai collaudato di promozione delle Terre di Giacomo Puccini attraverso la visita di Lucca con la casa Natale del Maestro, Versilia con la casa, l'ambiente ed il Teatro all'aperto di Torre del Lago, e la Mediavalle con la casa di Celle di Puccini attorno ai quali si presentano i tre prodotti principali del territorio. Gli ospiti avranno modo visitare la mostra mercato IL Desco dedicata ai prodotti tipici del territorio e non solo e di assaporare i piatti tipici della nostra tradizione accompagnati dai vini e oli e raccontare la particolare esperienza vissuta direttamente con l'attività di "show cooking " organizzata appositamente per loro L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di promuovere e valorizzare tutti i territori della lucchesia facendo fare un percorso esperienziale ai partecipanti in modo che possano raccontare e diffondere l'immagine del nostro territorio rafforzando i vari prodotti turistici.

Settore Agro-alimentare

9. EDUCATIONAL TOUR IN OCCASIONE DI BUY WINE 2019 - FEBBRAIO

Location: Lucca

Compartecipazione organizzativa/finanziaria: Lucca Promos

Una delegazione di **15 buyer internazionali** del settore vitivinicolo è stata ospite a Lucca in occasione dell'edizione 2019 di **BuyWine**, il più importante evento dedicato ai vini made in Tuscany, in programma l'8 e il 9 febbraio alla Fortezza da Basso di Firenze promosso dalla Regione Toscana insieme a PromoFirenze - Camera di Commercio di Firenze.

Domenica 10 febbraio,Lucca Promos ha coordinato, in collaborazione con il **Consorzio Colline Lucchesi** e **Consorzio Vini Doc Montecarlo**, l'organizzazione della giornata dedicata alla nostra provincia. Il ricco programma della giornata è iniziato con due Masterclass e la selezione di otto etichette di vino in degustazione per ciascuna delle due denominazioni: una guidate da Moreno Petrini, Presidente del Consorzio Colline Lucchesi e l'altra da Gino Fuso Carmignani , Presidente del Consorzio Vini Doc Montecarlo. A pranzo i giornalisti hanno assaporato i piatti tipici della tradizione lucchese al **Ristorante Buca di Sant'Antonio**.

I giornalisti hanno molto apprezzato la visita nel pomeriggio del **centro storico** e del **Museo Puccini**. Per l'occasione hanno visitato anche la **Mostra Extra Olio** realizzata nella splendida cornice del Teatro del Giglio. La giornata si è conclusa con la visita della **Cantina La Torre a Montecarlo** dove i giornalisti hanno poi cenato gustando piatti tipici di qualità. Molti di loro non erano mai stati a Lucca e contano di tornare con le loro famiglie. **Un evento di promozione per il territorio** che ha come obiettivo quello di far nascere per le aziende dei Consorzi, future opportunità di business e proficue collaborazioni facendo conoscere il territorio di origine.

10. EDUCATIONAL TOUR IN OCCASIONE DI BUY FOOD 2019 – MAGGIO
Location: Lucca
Compartecipazione organizzativa/finanziaria: Lucca Promos

L'8 giugno 2019 Lucca Promos ha ospitato una delegazione di 10 buyer internazionali del settore food nell'ambito del progetto della Regione Toscana, in collaborazione con PromoFirenze per promuovere a livello nazionale e internazionale il settore agricolo e agroalimentare, con particolare attenzione ai prodotti DOP e IGP della Toscana e per ampliarne la conoscenza sia verso i media che verso i buyer italiani ed esteri, nonché la loro commercializzazione in Italia ed in alcuni paesi target europei ed extraeuropei. La delegazione dopo aver partecipato a BUYFOOD TOSCANA 2019 a Siena che prevedeva la partecipazione ad incontri commerciali B2B, ha avuto la possibilità di fare un tour sul territorio per conoscere le produzioni DOP e IGP che producano e commercializzano prodotti in cui dette produzioni certificate ne siano ingredienti con valorizzazione in etichetta. L'evento è stato organizzato in collaborazione con: Consorzio Tutela del farro della Garfagnana Igp, Associazione Castanicoltori della lucchesia dop, Consorzio di tutela dell'olio dop Lucca e Scuola Made – Fondazione Campus. Il programma dell'evento ha previsto la presentazione delle singole associazioni partecipanti ed una panoramica dei territori del nostro brand "The Lands of Giacomo Puccini. A seguire uno show cooking a base di prodotti Igp e Dop del territorio e il pranzo degustazione a cura di Scuola Made, tutto nella splendida sede di Palazzo Boccella di San Gennaro. Nel pomeriggio hanno visitato la città di Lucca dove hanno avuto tempo libero per lo shopping nelle vie del centro. La giornata si è conclusa con una cena presso Ristorante Il Mecenate dove hanno potuto gustare piatti tipici della tradizione. Alla manifestazione era presenta anche una responsabile della Regione Toscana, la quale ha apprezzato molto l'organizzazione della giornata.

11. EVENTO PROMOZIONALE ASS.LUCCHESI NEL MONDO E PUCCINI E LA SUA LUCCA - CONCERTO – AMSTERDAM 19 LUGLIO
Location : Amsterdam
Co-partecipazione finanziaria e coordimento : Lucca Promos
Il concerto di venerdì 19 luglio ad Amsterdam dedicato al compositore Giacomo Puccini ed alle sue terre di origine con un concerto con le più famose arie delle opere pucciniane, curato artisticamente dal Puccini e la sua Lucca International Festival, promotore dell'evento assieme all'Associazione Lucchesi nel Mondo.

L'evento rientra nelle iniziative di promozione del brand The Lands of Giacomo Puccini, un progetto di marketing territoriale di Lucca e della sua provincia per vivere da protagonista momenti di relax e di avventura, in un viaggio nell'arte e nella storia, tra mare e montagna, cultura de enogastronomia, eventi e concerti, nelle terre che hanno dato i natali al Maestro Giacomo Puccini. Promotore e coordinatore del progetto è la Camera di Commercio di Lucca, con il supporto di Lucca Promos e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

ALTRI SETTORI e OPERATIVITA'
Campagna e media relations

12. THE LANDS OF GIACOMO PUCCINI
Dopo gli esiti delle prime tre campagne promozionali, Lucca Promos s.c.r.l. di concerto con l'Ufficio Relazioni Esterne della Camera di Commercio di Lucca, si conferma soggetto

attuatore del progetto. I finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, del Comune di Lucca, del Comune di Capannori e di altri Comuni del territorio, nonché della stessa Camera di Commercio, saranno impiegati per la realizzazione di un'ampia campagna promozionale e di marketing, che rispetto all'anno 2015 e al 2016 incrementerà l'attenzione per testate e i media internazionali. La campagna si incentrerà ancora sul claim *The lands of Giacomo Puccini* e avrà lo scopo di illustrare in termini suggestivi i principali valori del territorio allo scopo di definire e veicolare la complessa articolazione dell'offerta turistica e *latu sensu* economica: balneazione, città d'arte, enogastronomia, paesaggio, montagna e collina, cammini dello spirito e Via Francigena, valori della produzione e dell'artigianato, turismo sportivo. E' stata effettuata una gara per l'individuazione del grafico e della direzione artistica. A questa attività è connessa quella di media relations per l'attivazione di benifits comunicazionali, quali redazionali, presenza sui social delle testate, estensione dei tempi di permanenza dei social o loro attivazione in conseguenza di altri acquisti. Viene seguita e monitorata la ricaduta sul territorio al fine di costituire un'identità riconoscibile tra la fruizione esterna della campagna e la presenza di immagine nelle imprese turistiche del territorio.

13. THE LANDS OF GIACOMO PUCCINI – PISA AEROPORTO

Prosegue l'azione presso l'Aeroporto di Pisa – Area Arrivi con la prenotazione annuale di una plancia di circa 6x3, i cui contenuti coordinati con l'immagine della campagna di cui sopra sono aggiornati puntualmente circa tre/ quattro volte nel corso dell'anno per promuovere i maggiori eventi del territorio.

AREA STRATEGICA 3:
COMPETITIVITA' DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 3A (modificato con Delibera di Consiglio del 14/11/2016)
Riorganizzazione dell'Ente.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019
Ottimizzazione del modello organizzativo di integrazione operativa tra personale camerale e personale delle partecipate;

Il modello organizzativo adottato a partire dal 2016 è sottoposto a monitoraggi periodici per verificarne il funzionamento e, laddove si riscontrano difficoltà operative si procede ad interventi per ottimizzarne il risultato positivo.
Al momento non appare necessario adottare provvedimenti correttivi di ampia portata ma proseguire su aggiustamenti che si rendano di volta in volta necessari in una ottica di miglioramento continuo.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2019
Riduzione del costo complessivo del personale del sistema camera nel triennio 2017-2019 rispetto all'anno 2016, fatto salvi i maggiori oneri derivanti da rinnovi contrattuali

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2019
Riduzione delle spese di funzionamento per la voce prestazione di servizi rispetto all'anno precedente.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2019
Attuazione della programmazione operativa di aggregazione con una o più Camera di Commercio della Toscana

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

Come noto nel mese di novembre 2016, è stato approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 219/2016, che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto infatti è stato emanato in attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, per il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto".

Il punto d'arrivo del disegno del Legislatore è stato definitivamente sancito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 il quale accoglie la proposta di razionalizzazione organizzativa presentata da Unioncamere Nazionale:
• rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurne il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1);
• razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a)
• razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
• razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

In forza del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, quindi, la Camera di Commercio di Lucca viene accorpata, unitamente a quella di Pisa e di Massa Carrara, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest con sede legale presso l'attuale sede secondaria di Viareggio.

Successivi ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, da alcune Associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte, sono giunti all'esame di merito del Tar del Lazio che, in data 30 aprile di quest'anno, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale

In attesa del pronunciamento della Corte i procedimenti di accorpamento che interessano i ricorrenti sono sospesi.

OBIETTIVO STRATEGICO 3B
Orientare la gestione della performance

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019
Revisione tempestiva di tutti i documenti programmatici dell'Ente a seguito della riconfigurazione dell'organizzazione camerale

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Come già detto nel precedente target, ad oggi non si è realizzata l'aggregazione con le altre Camere di Commercio e pertanto non è stato necessario procedere alla revisione dei documenti programmatici.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2019
Realizzazione indagini di customer satisfaction (generale e/o settoriali)

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Nel 2019 sono proseguite le indagine di customer satisfaction somministrate direttamente agli utenti, per alcune tipologie di servizio, già oggetto di indagine negli anni precedenti, consentendo il confronto dei risultati.
In particolare sono stati oggetto di indagine i seguenti sportelli: Nuova Impresa, Finanziamenti, Marchi e Brevetti e Mediazione.
Nel primo semestre sono stati raccolti 39 questionari (9 utenti Sportello Nuova Impresa + Sportello Finanziamenti, 26 utenti Sportello Marchi e Brevetti), con un grado di soddisfazione del servizio pari a 9,62 (in crescita rispetto al 2018, che era pari a 9,47).
Nel dettaglio è cresciuto il grado di soddisfazione dello Sportello Marchi e Brevetti con un voto pari a 9,79 (nel 2018 era pari a 9,55), mentre è calato il grado di soddisfazione degli sportelli Finanziamenti e Nuova Impresa, con un grado di soddisfazione pari a 9,00 (nel 2018 il grado di soddisfazione era 9,19 per lo sportello finanziamenti e 9,16 per lo sportello Nuova impresa).
Per il servizio Mediazione i report verranno elaborati a fine anno.
Prosegue anche l'indagine di soddisfazione da parte di coloro che partecipano alle attività seminariali, ai corsi di aggiornamento e di formazione organizzati dall'ente camerale. Dall'analisi emerge al 30 giugno che su un totale di 33 eventi svolti, con un totale di utenti partecipanti effettivi pari a 648, sono stati consegnati i questionari per la rilevazione in 10 eventi, e sono stati raccolti 376 questionari. Il giudizio complessivo dato da parte degli utenti è pari a 6,39 (in crescita rispetto al 2018, che era pari a 6,23)

OBIETTIVO STRATEGICO 3C

Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019

Puntuale attuazione delle nuove normative in tema di controllo e monitoraggio della spesa pubblica

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

Patrimonio

In vista degli interventi di ripristino della funzionalità di Sala Fanucchi, nella prima parte dell'anno per la gestione della procedura e dei lavori veri e propri è stata predisposta una proposta alternativa alla convenzione con il Comune di Lucca, stante il procrastinarsi della risposta del Comune. La proposta dell'Ufficio è stata elaborata a partire dall'esame delle norme e delle possibili vie che in concreto apparivano percorribili. In seguito per quanto riguarda l'affidamento dell'incarico di progettazione dopo l'esame di una rosa di curricula tecnici ed il conseguente contatto avuto con alcuni professionisti è stato formalizzato nel mese di maggio l'incarico di progettazione e direzione dei lavori di rifacimento della pavimentazione di Sala Fanucchi. Nel mese di luglio, dopo l'analisi delle novità normative riguardanti l'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e l'affidamento dei lavori introdotte dal "Decreto Sblocca cantieri", si sono fatti approfondimenti e ricercati confronti, anche presso il servizio legale di Unioncamere Toscana, sulla nuova modalità di affidamenti diretto di lavori fino a € 150.000. successivamente si è effettuata l'analisi di un primo elenco di imprese edili della Provincia di Lucca, verificato poi puntualmente presso casellario ANAC. Le imprese presenti anche nel casellario ANAC sono state poi per comune della sede ed esaminate quindi le relative visure camerali, quale lavoro propedeutico all'individuazione dell'impresa affidataria secondo la modalità semplificata introdotta dal Legislatore nella prima parte del 2019. Contemporaneamente si è provveduto a sgomberare la sala da arredi, attrezzature tecniche e sedie della platea. Alla fine di settembre devono essere chiariti gli ultimi dubbi circa le soluzioni tecniche da adottare, per portare a conclusione i documenti di gara ed avviare la procedura.

E' stato dato seguito alla cessazione del rapporto di locazione attiva con la Provincia di Lucca, in scadenza al 31 agosto 2019 ed avente ad oggetto l'immobile sito in via del Giardino Botanico, in attuazione della Delibera di Giunta n. 52 del 9 luglio 2018.

Principali novità amministrative e contabili

Nella prima parte dell'anno si è avviata un'attività di riflessione e analisi dell'architettura contabile della Camera di Commercio che è stata condotta attraverso preventivi confronti con altre realtà camerale e successivamente con confronti interni e con il supporto dei referenti contabili di Infocamere. In vista del passaggio al nuovo programma di contabilità e in ragione di riorganizzazione di compiti a seguito di pensionamenti, è stata quindi condotta un'attività di semplificazione e razionalizzazione dei centri di costo contabili, sono poi state ridefinite le strumentazioni del processo di raccolta dati per il preventivo ed anche creata un'apposita casella di posta elettronica per le comunicazioni dedicate alle attività di programmazione di risorse ed attività. Le attività di riorganizzazione di compiti continueranno anche dopo il passaggio al nuovo sistema contabile e fino alla chiusura del bilancio di esercizio 2019.

Indicatori di pagamento
Dopo l'esame condiviso tra dirigente ed Ufficio Ragioneria delle principali novità della Legge di stabilità 2019 significative per l'Ente, è stata rivista l'interpretazione dell'indicatore "Debiti", soggetto a pubblicazione, in coerenza con la determinazione del calcolo dell'indicatore dei tempi di ritardo dei pagamenti. L'Ufficio ha inoltre condotto, entro il termine della nuova comunicazione di debito scadente al 30 aprile, l'esame e la correzione dei dati risultanti di debito, sebbene a fronte di avvenuti effettivi pagamenti, presenti per errori di tipo tecnico nella banca ministeriale dei pagamenti dei crediti commerciali (PCC). Con riferimento alla banca dati PCC sono anche state definite regole operative per la gestione di casi particolari e relative ai casi di legittima sospensione del pagamento delle fatture.

Novità Appalti 2019
Esaminato DL 32/2019 (Sblocca Cantieri) e selezionate/analizzate in particolare le norme modificate del DL 50/2016 a maggior valenza per le attività della Camera di Commercio.

Fattura elettronica attiva dal 1° gennaio 2019
Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2019 della fatturazione elettronica estesa a tutti i privati e per l'Ente riguardante l'obbligo di emissione delle fatture attive in formato elettronico, sono stati condotti l'analisi e l'approfondimento della apposita Circolare dell'Agenzia delle Entrate per la disciplina delle casistiche e dei relativi adempimenti a carico del soggetto che ha erogato la prestazione. Si è quindi organizzato un incontro finalizzato a veicolare le informazioni essenziali e le principali novità di interesse ai colleghi degli Uffici che emettono fatture attive; successivamente si sono perfezionate e divulgate, tramite la intranet camerale, apposite istruzioni operative per la gestione delle attività inerenti le fatture elettroniche attive.

Annullamento crediti a ruolo
Con riferimento alle molteplici misure di riduzione dei crediti a ruolo adottate dal Legislatore negli ultimi anni, nel mese di aprile 2019 si è avuta la comunicazione di Agenzia Entrate Riscossione riferita all'annullamento delle partite a ruolo fino ad € 1.000 relativa i ruoli consegnati fino all'anno 2010, come previsto dall'articolo 4, comma 1 del D.L. 119/2018 convertito in Legge 136/2018. La scelta dell'ente di procedere ad una oculata svalutazione crediti con rilevazione extracontabile dell'ammontare del relativo Fondo Svalutazione per ciascun anno di ruolo consente di non aver alcun effetto economico sul bilancio dell'Ente, andranno nel caso adeguatamente rettificate le poste di credito e Fondo svalutazione in sede di bilancio di esercizio 2019.

Tempi medi di pagamento delle fatture
Come noto dal 2015 è obbligatorio pubblicare nel sito istituzionale sia l'*indicatore annuale che quello trimestrale dei tempi di pagamento*, come previsto dal D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014 e specificamente determinato in base al DPCM del 22 settembre 2014.
Preme qui ricordare in modo sintetico i valori 2019 dell'indicatore dei tempi medi di pagamento, sottolineando che esso misura i tempi secondo cui l'ente si è discostato – per i pagamenti fatti nell'anno – dal termine ordinario di 30 giorni: conseguentemente un valore negativo misura un anticipo medio di pagamento rispetto al termine ordinario, un valore positivo misura il ritardo medio con cui sono stati pagati i fornitori rispetto al termine di legge:
anno 2019
I trimestre: - 4,48
II trimestre: - 17,37

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2019
Ottimizzazione del sistema permanente di valutazione della sostenibilità del bilancio sia per la parte corrente che per gli investimenti

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Proseguita l'attenta analisi della sostenibilità del bilancio che, dopo il risultato positivo dell'esercizio 2018 (€ 258.903,04, contro una previsione di circa -€ 278.000) ha determinato l'aggiornamento del Patrimonio Netto Disponibile Effettivo (pari ad € 3.552.729, in aumento rispetto a quello calcolato al 31.12.2017).

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2019
Attuazione del processo di monitoraggio e controllo delle partecipazioni camerali

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Il sistema già in essere presso la Camera di Commercio di Lucca è stato arricchito e rivisto tenendo conto del Testo Unico sulle partecipate e quest'anno, per la prima volta, la Giunta ha fissato obiettivi specifici sulle spese di gestione e di personale per le due società controllate oltre a fornire dei criteri per rivedere le modalità di collaborazione tra dipendenti camerali e controllate.

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2019
Prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale e favorire il suo recupero

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019
Con riferimento alle attività di stimolo diretto alla riscossione su annualità pregresse non ancora a ruolo, l'Ufficio ha svolto attività mirate:

- per l'annualità 2018 sono stati condotti il secondo e terzo sollecito (a gennaio invio n. 538 pec alle ditte individuali con versamento incompleto - ulteriori 8527 posizioni incomplete in aprile – ulteriore sollecito per le posizioni con pec *in omesso pagamento* in occasione dell'invio del mailing 2019). L'incasso per diritto annuale 2018 nel periodo gennaio-settembre 2019 è stato di circa 114.448,62 euro.

- per annualità 2017: dal mese di marzo condotti i solleciti via pec con l'invito finale al pagamento prima della messa a ruolo. Nello specifico sono stati individuate due tipologie di soggetti: gli *incompleti con pec* (n. 729 posizioni), *ditte individuali con omesso pagamento e con pec valida* (n. 2.690 posizioni), L'incassato 2017 sino ad inizio ottobre, termine ultimo per la regolarizzazione prima della messa a ruolo, è stato di circa 13.780,00 euro (oltre sanzioni ed interessi.

OBIETTIVO STRATEGICO 3D

Trasparenza.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019

Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la trasparenza e anticorruzione con riferimento alle Camere oggetto di accorpamento.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

Il presente target verrà rendicontato a fine anno.

OBIETTIVO STRATEGICO 3E

La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019

definizione del modello di comunicazione più efficace nell'utilizzo dei social network e sua successiva applicazione

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

Il modello di comunicazione adottato prevede la predisposizione di un piano editoriale coordinato per la pubblicazione delle informazioni/news sui social, la gestione del piano editoriale garantisce sia la possibilità di verificare quando una notizia è stata pubblicata, quale è stata la sua visualizzazione e il coinvolgimento da parte degli utenti (analisi dei dati), nonchè la possibilità di avere l'informazione sul numero di notizie comunicate in tempo reale. La gestione del piano editoriale attraverso un foglio elettronico consente anche la programmazione e la pubblicazione di storytelling sulle attività camerali.

OBIETTIVO STRATEGICO 3F

Innovazione normativa e miglioramento continuo.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2019

realizzazione almeno dell'80% dei progetti annuali di miglioramento

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2019

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

LA PROGRAMMAZIONE 2020

LA PROGRAMMAZIONE 2020

Dall'analisi dello stato di attuazione delle aree e degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel Programma Pluriennale 2015–2019 e con il Piano della Performance 2019-2021, dalla conoscenza dell'evoluzione della realtà socio economica in cui si opera e dell'organizzazione interna nonché, in stretta coerenza con la programmazione regionale espressa nel Piano Regionale di Sviluppo (PRS), di seguito si delinea il programma di attività 2020 della Camera con l'indicazione delle relative risorse di massima, che saranno successivamente definite in sede di approvazione del preventivo economico e del Budget direzionale.

AREA STRATEGICA 1
Competitività del territorio

CONTRIBUTI/RICAVI 2020 € 225.750,00	**COSTI ESTERNI 2019 €**	**135.300,00**
	di cui investimenti €	500,00

AREA STRATEGICA 2
Servizi alle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2019 € 514.000,00	**COSTI ESTERNI 2018 €**	**910.176,00**
	di cui investimenti €	1.000,00

AREA STRATEGICA 3
Competitività dell'Ente

CONTRIBUTI/RICAVI 2019 € 15.000,00	**COSTI ESTERNI 2019 €**	**273.500,00**
	di cui investimenti €	160.000,00

TOTALE BUDGET DI MASSIMA 2020

CONTRIBUTI/RICAVI 2020 € 754.750,00	**COSTI ESTERNI 2020 €**	**1.318.976,00**
	di cui investimenti €	**161.500,00**

I PROGETTI 2020

IN LINEA CON GLI OBIETTIVI E PROGRAMMI STRATEGICI DEFINITI NEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2015–2019 E NEL PIANO PERFORMANCE 2019-2021

AREA STRATEGICA 1:
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

CONTRIBUTI/RICAVI 2020 € 225.750,00

COSTI ESTERNI 2020 € 134.800,00

INVESTIMENTI 2020 € 500,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
85.500,00	110.700,00	16.000,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1C

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
46.300,00	93.800,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1E

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2…).

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
3.000,00	5.250,00	0,00	500,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 1 anno 2020	€ 134.800,00
Totale investimenti previsti per l'area strategica 1 anno 2020	€ 500,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 1 anno 2020	€ 225.750,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1A anno 2020:	€ 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1A anno 2020:	€ 0,00

TARGET STRATEGICI DI ENTE:

Non sono previsti target strategici per il periodo 2019-2021

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1B anno 2020: € 85.500,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1B anno 2020: € 126.700,00

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:
1) Attuazione delle nuove azioni di monitoraggio e diffusione delle informazioni per le attività economiche con riferimento ad un'area corrispondente a quella della camera accorpata.

2) Attività di studio e di individuazione delle informazioni utili alla definizione delle politiche di intervento e di programmazione del nuovo Ente camerale accorpato.

AREA STRATEGICA 1	**COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
OBIETTIVO STRATEGICO 1B	ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
Progetto 1B0101	Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
Ufficio responsabile	Studi, Statistica e Politiche economiche
CdC	C004 Studi, Statistica e Politiche economiche
Descrizione del progetto	**1)** La Camera di Commercio ha presentato sul IV Avviso **INTERREG Italia-Francia Marittimo 2014-2020** Asse 1 Lotto 2 una proposta progettuale per l'adozione di un modello di organizzazione aziendale orientata alla responsabilità sociale di impresa da parte di micro, piccole e medie imprese dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie trasfrontaliere, legate alla crescita blu e verde, che saranno individuate dagli organismi partner (Confindustria Centro Nord Sardegna, PromoPa Fondazione e Camera di Commercio e Industria di Nizza Costa Azzurra). La Camera si occuperà del coordinamento delle attività dei partner e riceverà i contributi progettuali che riverserà ai singoli partner secondo una previsione di complessivi 184.000 euro. Le spese relative alla Camera di Commercio di Lucca, in particolare quelle relative al personale (circa 33.000 euro) e agli oneri comuni (circa 5.000 euro) saranno evidenziate nel bilancio camerale al momento della rendicontazione. **2)** La Camera di Commercio di Lucca ha aderito al programma di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo", inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo Perequativo 2017-2018. Tale programma, in continuità con quanto già realizzato all'interno delle attività del Fondo Perequativo 2015-2016, si prefigge di implementare la necessaria strumentazione per fornire alle Camere di commercio e alle Unioni regionali i mezzi per presidiare in modo innovativo la nuova competenza sancita dal provvedimento di riforma relativa alla valorizzazione dei beni culturali e alla promozione del turismo. Le attività riguarderanno l'osservazione economica locale attraverso la prosecuzione dello studio delle identità dei territori per promuovere il turismo e valorizzare i beni culturali, mediante il perfezionamento della strumentazione messa a punto lo scorso anno, dando effettiva operatività all'Osservatorio Nazionale del Turismo del Sistema camerale. In aggiunta, saranno costituiti percorsi di crescita per le imprese attivando strumenti capaci di agire quali leve di qualificazione della filiera.

	3) La Camera di Commercio di Lucca ha sottoscritto a novembre 2018 con il Comune di Lucca e altri enti ed istituzioni locali il Protocollo di intesa “Lucca per il lavoro”, finalizzato al sostegno dell’inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità nonchè alla promozione dell’imprenditorialità. Allo scopo di avviare un modello di collaborazione tra soggetti del territorio, individuando nella cooperazione e nello scambio di dati e informazioni la modalità per massimizzare l’obiettivo di collocazione lavorativa, è stato istituito il “Tavolo tecnico di coordinamento” a cui partecipano le rappresentanze di tutti i soggetti firmatari con il ruolo di condurre la regia del progetto, e un Tavolo tecnico a supporto composto da referenti tecnici dei firmatari. L'Ufficio sarà impegnato nella collaborazione con i Tavoli per la fornitura delle informazioni utili all'attuazione del protocollo. **4)** La riforma del Sistema Camerale e il Decreto ministeriale 7 marzo 2019, contenente la ridefinizione dei servizi che il sistema delle CCIAA deve fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche alla luce dell'art.2 L.580/93, hanno confermato, tra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio, quello relativo alla rilevazione dei prezzi all’ingrosso di particolari categorie di merci o beni. Scopo della rilevazione è di norma giungere all’individuazione, per ogni prodotto oggetto di significative transazioni commerciali in provincia, di una "forcella di prezzi" (da un prezzo medio minimo a un prezzo medio massimo) che possa costituire un valore indicativo di riferimento per i vari possibili utilizzi in ambito pubblico e/o privato. A tal fine si rendono necessarie una serie di azioni per adempiere al compito istituzionale di rilevazione dei prezzi all'ingrosso.

OBIETTIVO STRATEGICO 1C

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti

Questo obiettivo strategico è stato eliminato a partire dal 2016 con delibera di Consiglio del 21/12/2015

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Realizzazione di almeno 2 campagne di promozione/informazione.

2) Monitoraggio qualità servizio: indagine di customer satisfaction - risultato atteso non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) come voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione camerale per i procedimenti di mediazione giunti a conclusione; giudizio complessivo non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) sull'attività del mediatore.

Totale costi esterni previsti per l’obiettivo strategico 1D anno 2020: € 46.300,00
Totale contributi/ricavi previsti per l’obiettivo strategico 1D anno 2020: € 93.800,00

AREA STRATEGICA 1	**COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
OBIETTIVO STRATEGICO 1D	PROMOZIONE DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA
Progetto 1D7101	Diffusione degli strumenti ADR
Ufficio responsabile	Arbitrato e conciliazione
CdC	C003 Servizio Regolazione mercato
Descrizione del progetto	**1) Organismo di formazione ADR CAM:** promozione del neonato organismo di formazione attraverso convenzioni, newsletter e altre campagne di comunicazione. **2) Camera arbitrale:** dopo un primo periodo di sperimentazione, la Camera arbitrale provvederà alla revisione del Regolamento di arbitrato approvato dalla Giunta camerale nel maggio 2018. **3) Organismo di mediazione ADR CAM:** a) aggiornamento degli standard di formazione di mediatori (all. E al Regolamento di mediazione); b) individuazione di soluzioni organizzative e promozionali per il servizio di mediazione presso la sede di Viareggio.

OBIETTIVO STRATEGICO 1E

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Monitoraggio della qualità del servizio: attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE.
2) Realizzazione 1 azione informativa in materia di regolazione del mercato

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1E anno 2020:	€ 3.000,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 1E anno 2020	€ 500,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1E anno 2020:	€ 5.250,00

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1E	Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale.
Progetto 1E0101	Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo e dell'anticontraffazione a favore della regolazione del mercato.
Ufficio responsabile	**Brevetti e Funzioni ispettive**
CdC	C003 Servizio Regolazione mercato
Descrizione del progetto	**1)** Le azioni di contrasto alla contraffazione saranno indirizzate alla promozione della cultura della Proprietà Industriale con interventi di alfabetizzazione grazie alla revisione delle pagine relative alla ricerca di anteriorità nella sezione marchi e brevetti del sito istituzionale e alla realizzazione di una Guida sullo stesso argomento da consegnare all'utenza e da inserire nella sezione apposita del sito. In questi ultimi anni si è accentuata infatti la conflittualità fra imprese con azioni di contrasto verso marchi depositati: l'utenza deve essere quindi supportata con un servizio di informazione mirato a far comprendere l'importanza di svolgere una ricerca di anteriorità prima del deposito. **2)** A seguito della Convenzione per l'attuazione del piano esecutivo tra il MISE e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato con riferimento agli strumenti di misura e la successiva sottoscrizione da parte della Camera di Commercio, saranno eseguite le azioni richieste sia sui preimballaggi sia sulla conformità metrologica degli strumenti sul mercato, verificata mediante prove di laboratorio, sia sugli strumenti già in servizio. **3)** L'applicazione del DM 93/2017 prevede che la verifica periodica sugli strumenti di misura sia eseguita solo da organismi privati autorizzati; si rende necessario quindi controllare sia che l'utente abbia provveduto a far verificare i propri strumenti nei tempi e modi previsti dalla legge, sia che tali controlli siano stati eseguiti dagli organismi secondo le nuove procedure previste. **4)** Revisione delle pagine del sito camerale relative alla metrologia legale secondo quanto previsto dal D.M. 93/2017 e successive proroghe, in particolare a causa della cessazione dell'attività di verifica periodica da parte della Camera di Commercio e conseguente implementazione di attività di sorveglianza in vari ambiti metrologici.

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Realizzazione di azioni informative ovvero propedeutiche alla costituzione dell'Organismo per la gestione di procedure di allerta.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1F anno 2020: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1F anno 2020: € 0,00

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1F	SPORTELLO LEGALITA' PER LE IMPRESE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' A TUTELA DI CONSUMATORI E IMPRESE
Progetto 1F0101	Gestione degli archivi cartacei e digitali destinati ai procedimenti sanzionatori e delle procedure previste al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.
Ufficio responsabile	Sportello sovraindebitamento e violazioni amministrative
CdC	C003 Servizio Regolazione mercato
Descrizione del progetto	**1)** Prosecuzione delle attività di passaggio dall'archivio corrente all'archivio di deposito delle posizioni definite e miglioramento dell'organizzazione delle informazioni relative ai procedimenti di cui alla l. 689/81 contenute in una cartella di lavoro condivisa dal personale dell'ufficio per la risoluzione dei casi più frequenti ed anche più complessi. **2)** Prosecuzione dell'attività dello Sportello per la prevenzione usura e il sovraindebitamento istituito nell'ambito del Protocollo di intesa sottoscritto con Prefettura, ordini professionali e Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura e realizzazione di azioni informative ovvero propedeutiche alla costituzione dell'Organismo per la gestione di procedure di allerta

AREA STRATEGICA 2:
SERVIZI ALLE IMPRESE

CONTRIBUTI/RICAVI 2020 € 514.000,00

COSTI ESTERNI 2020 € 909.176,00

INVESTIMENTI 2020 € 1.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2A

Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
12.976,00	0,00	15.000,00	1.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2B

Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2C

Favorire lo start up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI/DA	INVESTIMENTI
235.000,00	0,00	145.000,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2D

Riaffermare il ruolo di "primo punto di contatto" tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI/DA	INVESTIMENTI
636.200,00	55.000,00	274.000,00	0,00

AREA STRATEGICA 2: SERVIZI ALLE IMPRESE

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 2 anno 2020: € 909.176,00
Totale investimenti previsti per l'area strategica 2 anno 2020: € 1.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 2 anno 2020: € 514.000,00

Servizi di tipo anagrafico certificativo

OBIETTIVO STRATEGICO 2A

Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Monitoraggio della qualità del servizio relativo al tempo medio di evasione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane): tempo medio di lavorazione delle pratiche dalla data di arrivo alla data di evasione (escluso il tempo di sospensione addebitabile all'utente) - Risultato atteso: inferiore a 5 giorni

2) Monitoraggio dell'efficacia della azioni formative verso l'utenza (tempi di sospensione delle pratiche non superiori a 3 giorni).

3) Realizzazione di iniziative di informazione assistita per l'utenza dei servizi anagrafici allo scopo di agevolare l'assolvimento di adempimenti semplici/ricorrenti: n. fatture anno n / n. fatture anno-1. Risultato atteso > 1

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2A anno 2020: € 12.976,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2A anno 2020: € 1.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2A anno 2020: € 15.000,00

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2A	Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.
Progetto 2A0101	Miglioramento del servizio all'utenza
Ufficio responsabile	Registro Imprese – Artigianato Protesti e documenti Export
CdC	C002 Servizio Anagrafico certificativo
Descrizione del progetto	Ci si prefigge di mantenere gli standard già raggiunti gli scorsi anni in merito ai tempi di gestione e di definizione delle pratiche ed al contempo: **1) semplificare le attività degli utenti e ridurre i costi legati alla gestione della carta grazie alla dematerializzazione di processi:** a titolo di esempio **a)** avvio procedura carnet ata telematico; **b)** iscrizione tramite web form sul sito camerale per gli agenti di affari in mediazione e i periti e gli esperti; **c)** avvio procedura telematica richiesta o rinnovo carta tachigrafica; **2) semplificare alcune procedure attraverso una piena integrazione digitale dei relativi applicativi:** integrare il protocollo informatico e l'applicativo che gestisce l'emissione dei verbali di accertamento **3) offrire servizi digitali innovativi di e-gov:** servizio di riconoscimento da remoto nel rilascio dei dispositivi digitali, gestione del rilascio della firma digitale (anche token wireless) sulla sede distaccata di Viareggio, gestione start up, sperimentare nuove modalità di formazione dell'utenza via web . **4) razionalizzare la gestione di alcune procedure:** revisione gestione esami dei mediatori; **5) Efficentare l'attività degli uffici del servizio sia per supplire alle riduzioni di personale sia tenuto conto della telematizzazione/digitalizzazione delle procedure con conseguente necessità di riorganizzare gli sportelli fisici e telefonici:** - messa a punto del telelavoro per recuperare risorse altrimenti in part time; - razionalizzazione attività grazie all'adozione di automatismi che riducono la lavorazione puntuale delle pratiche pur assicurando un'elevata qualità, anche con riferimento alla lavorazione dei bilanci; - riorganizzazione attività di front office e della gestione della risposta anche telefonica all'utenza - promozione certificati di origine on line ed in particolare della procedura stampa in azienda

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2A	MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE PERFORMANCE - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
Progetto 2A0102	POLITICHE AMBIENTALI: diffusione di servizi integrati per la promozione dell'economia circolare
Ufficio responsabile	Servizio Anagrafico certificativo
CdC	C002 Servizio Anagrafico certificativo
Descrizione del progetto	Il programma intende accrescere le competenze e i servizi delle Camere di commercio sui temi dell'economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione interna nonché di informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive UE sull'economia circolare che dovranno essere recepite in Italia e influenzeranno il sistema produttivo. Il progetto si propone di animare il territorio sul tema attraverso la restituzione di seguenti servizi alle imprese che già si interfacciano con il sistema camerale per adempimenti ambientali già previsti dalla legge ed in particolare si attuerà diverso le seguenti azioni : **1. Focus group con Enti associazioni ed imprese** al fine di individuare i bisogni formativi e gli ambiti di intervento ed eventualmente valorizzare best practice ; **2. Formazione dei dipendenti camerali** **3. Formazione alle imprese** rivolta a titolo di esempio - ad una alfabetizzazione di base delle microimprese in materia di rifiuti - alla formazione su adempimenti e procedure da rispettare in materia di gestione rifiuti - alla informazione su temi particolari quali certificazione ambientale, acquisti verdi e criteri ambientali minimi, reporting ambientale, ecoprogettazione - alla creazione di sessioni formative ristrette/laboratori per settori su cui emergano esigenze particolari - alla creazione di percorsi di aggiornamento professionale per soggetti che già operano sul mercato 4. **Attivazione di un partenariato con il Polo tecnologico Lucchese ed i Pid ed eventualmente altri Enti** per lo sviluppo della sostenibilità e di best practice in tema ambientale anche attraverso l'innovazione digitale **5. Promozione del portale Ecocamere** per la condivisione di materiali, documenti, esperienze e di servizi alle imprese

OBIETTIVO STRATEGICO 2B

Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Realizzazione di azioni di sensibilizzazione per l'adozione di strumenti digitali da parte delle imprese (SPID, TOKEN EVOLUTO): n. dispositivi di accesso a piattaforme digitali anno n/ n. dispositivi di accesso a piattaforme digitali anno-1. Risultato atteso: >1

2) Promozione ed incremento accesso ed utilizzo dei servizi digitali di e-government offerti dalla Camera di Commercio Digitale: n. utilizzatori piattaforme cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri digitali anno n / n. utilizzatori piattaforme cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri digitali anno n-1. Risultato atteso: >1

3) Realizzazione di forme di condivisione di dati con altre P.A.: almeno 1 azione di condivisione dati

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2B anno 2020: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2B anno 2020: € 0,00

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2B	RAFFORZAMENTO IMMAGINE DEL REGISTRO IMPRESE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO
Progetto 2B0101	Promuovere la qualità dei dati del Registro Imprese e valorizzare la Camera di Commercio Digitale
Ufficio responsabile	Registro Imprese – Artigianato Protesti e documenti Export
CdC	C002 Servizio Anagrafico certificativo
Descrizione del progetto	Anche per l'annualità 2020 ci si propone di rafforzare l'immagine del RI quale strumento per valorizzare il patrimonio informativo camerale, assicurandone la completezza ed il tempestivo aggiornamento. Il Registro imprese, asset fondamentale della "Camera di Commercio digitale" dato che dalla sua nascita è sempre stato tenuto in modalità completamente informatica, promuove l'interconnessione tra le Pubbliche amministrazioni per il controllo ed il costante aggiornamento degli archivi . Di seguito le azioni in cui si declina il piano operativo: **1) Azioni finalizzate alla verifica della coerenza delle informazioni contenute negli archivi** **2) Azioni manutenzione della pec dichiarata nel registro delle Imprese** **3) Promozione interconnessioni tra banche dati pubbliche Amministrazioni al fine di garantire la circolarità delle informazioni e l'integrazione dei procedimenti : in particolare per le SCIA indirizzate allo sportello unico** **4) Eliminazione d'ufficio posizioni non più operative con conseguente pulizia dell'archivio :** avvio delle procedure per la revisione di coloro che svolgono attività di agenti di commercio allo scopo di inibire l'attività per coloro che sono attualmente sprovvisti di uno o più requisiti; continuazione nell'opera di di eliminazione delle posizioni che presentano indici di inattività al fine di impedire che l'incidenza di queste aumenti nel tempo.

Servizi di tipo promozionale

OBIETTIVO STRATEGICO 2C

Favorire lo start up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Polo Tecnologico Lucchese: monitoraggio funzionamento dell'intero complesso
2) Prosecuzione del progetto per favorire la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di start up innovative.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2020: € 235.000,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2020: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2020: € 145.000,00

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0101	Sostegno all'innovazione e allo start up d'impresa (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d) D.Lgs. 219/2016)
Ufficio responsabile	Sviluppo Imprenditoriale
CdC	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	Il progetto comprende i servizi tecnici di supporto alla creazione d'impresa e allo start up erogati dagli sportelli camerali, sia direttamente che tramite la collaborazione del Polo Tecnologico Lucchese ed i servizi dedicati all'innovazione, alla sensibilizzazione sulle tematiche di maturità digitale, le tecnologie abilitanti di Impresa 4.0. I servizi sono erogati con diverse modalità: - le informazioni di I° livello per l'avvio di impresa riguardanti le procedure burocratiche e i finanziamenti locali, nazionali ed internazionali; - l'affiancamento di II° livello (one to one) per l'avvio d'impresa o lo sviluppo dell'impresa già costituita, diretto alla definizione del modello di business e alla redazione del business plan (servizio attivo su bando, pubblicato nel 2017); - la formazione per l'avvio d'impresa o per lo sviluppo dell'impresa già costituita, diretta alla redazione o definizione del modello di business, inserita anche nell'ambito dell'attività di scouting da questo esercitata e svolta con il PTL; - la formazione manageriale per le imprese presso il Polo Tecnologico; - l'organizzazione di corsi di job creation trasversali o settoriali svolti presso la sede del Polo Tecnologico, nell'ambito del calendario unico eventi; - le iniziative seminariali di diffusione e promozione dei finanziamenti e quelli di carattere divulgativo aventi ad oggetto l'innovazione, le tecnologie abilitanti Impresa 4.0, la digitalizzazione dei processi imprenditoriali. Il progetto comprende anche altri servizi diretti a sostenere lo start up d'impresa ed organizzati con il Polo Tecnologico: in particolare ci si riferisce all'attività di scouting, all'organizzazione di corsi manageriali dedicati alle imprese insediate, all'operatività dei servizi camerali lanciati nel 2015 e adattati alle esigenze delle start up innovative, al rafforzamento del network tra imprese, alla comunicazione delle iniziative sull'innovazione.

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0104	Innovazione e trasferimento tecnologico
Ufficio responsabile	Segretario generale
CdC	A005 Partecipazioni e quote
Descrizione del progetto	Lo sviluppo tecnologico è uno dei principali fattori di competitività per le imprese. Proseguendo nelle impegnative azioni intraprese nei precedenti periodi di programmazione, si vuole dare compimento alla strutturazione dei Poli Tecnologici previsti nel territorio di riferimento. Si mantiene il ruolo di coordinamento delle attività di scouting, di networking e di animazione e dei servizi resi dagli incubatori alle imprese del territorio. Il PTL, negli anni, si configura quale soggetto deputato ad attrarre ed insediare progetti innovativi e a creare opportunità di sviluppo dell'innovazione anche in ambiti settoriali tradizionali. L'attività di networking è declinata in tre ambiti strategici per le start up: networking commerciale, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, tra imprese del Polo e imprese del territorio; networking tecnologico proattivo nei contesti universitari e della ricerca; networking finanziario, esercitato attraverso la presentazione di progetti imprenditoriali ad investitori/veicoli di investimento (seed capital/Venture Capital). L'attività di animazione comprende gli eventi presenti nel calendario unico, svolti in collaborazione con la CdC, in particolare i corsi di job creation, gli innovation Lab e i Living lab che il Polo ha iniziato ad organizzare nell'ambito del progetto transfontaliero Retic. Anche il tema dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) favorisce la collaborazione tra CdC e PTL, soprattutto per le potenzialità di utilizzo del videogame start & up creato nell'ambito del progetto Retic. I servizi dedicati all'innovazione sono quelli di networking e quelli relativi all'assistenza qualificata ai progetti innovativi svolta dallo SNI della CdC, al quale attinge anche il Polo Tecnologico e il cui obiettivo è quello di fornire un qualificato supporto per la definizione del progetto imprenditoriale e del modello di business, con un preciso orientamento all'innovazione. Le azioni dedicate all'innovazione ed il network potrebbero essere rafforzate nel caso in cui l progetto transfrontaliero Step-in-Up, sia ammesso al finanziamento Interreg e Lucca In-tec diventi capofila dello stesso. Il PTL procederà inoltre alla sistemazione definitiva, in chiave eco-sostenibile, degli spazi esterni agli edifici costruiti con la realizzazione dei collegamenti con i parcheggi pubblici. Verrà proseguita l'attività di ricerca di nuove start up da inserire all'interno dell'incubatore in previsione della fine del percorso da parte di imprese già insediate, inoltre si conferma la disponibilità a fornire collaborazione al Comune di Capannori per il popolamento del relativo incubatore. Si darà seguito alle attività che verranno definite in accordo con il costituendo soggetto giuridico deputato ad armonizzare e valorizzare i Poli Tecnologici della Costa secondo quanto previsto dalla apposita legge regionale per contribuire al raggiungimento di un livello ottimale di servizi alle imprese insediate ed a quelle coinvolte nei processi di innovazione. Prosegue il sostegno alle attività dell'Organismo di ricerca Lucense insediato in uno degli edifici del Polo Tecnologico. Si procederà inoltre ad elaborare un progetto di più ampio respiro teso ad ampliare lo spazio fisico a disposizione di aziende da ospitare in incubazione ed in accelerazione, piano da sottoporre alla Giunta per una relativa valutazione.

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0105	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera e) D.Lgs. 219/2016)
Ufficio responsabile	Sviluppo Imprenditoriale
CdC	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	Il progetto rientra nell'ambito delle funzioni assegnate al sistema camerale dalla riforma del D.Lgs. 2019/2016 e tiene conto dell'esperienza che la Camera di Lucca ha maturato negli anni, attraverso i percorsi di alternanza, ora denominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", propri dell'Ente o condivisi con Unioncamere Toscana. Con esso si perseguono due obiettivi, uno di breve ed uno di lungo periodo: diffondere e promuovere il “valore dell’Alternanza” verso tutti i soggetti effettivamente e potenzialmente coinvolti e far diventare il sistema camerale il soggetto intermediario di riferimento fra mondo della scuola e mondo delle imprese. Per raggiungere queste due finalità, il progetto prevede uno stretto collegamento con l'Ufficio Scolastico Territoriale e comprende un ampio ventaglio di interventi collegati alla scuola, al lavoro e all'autoimprenditorialità, che saranno svolti autonomamente o in sinergia con il sistema camerale toscano. Il progetto presuppone inoltre un confronto costante con la Regione, al fine di evitare sovrapposizioni e spreco di risorse ed un coordinamento stretto con il MIUR e l’ANPAL, svolto attraverso Unioncamere Nazionale. Le attività che saranno messe in campo sono: - la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all’iscrizione, del registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro di cui all’art. 1 comma 41 della L. 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministero del lavoro; - iniziative rivolte alle imprese che favoriscano l'incremento delle iscrizioni al RASL ed il conseguente supporto nel matching tra scuola e impresa - il supporto all’incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale, volti a favorire l’inserimento occupazionale e a facilitare l’accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l’impiego, in raccordo con l’ANPAL; - la diffusione, attraverso appositi corsi formativi, della cultura d'impresa, in base a moduli predefiniti o personalizzabili in base all'esigenza della scuola; - il sostegno alla transizione dalla scuola e dall’università al lavoro, attraverso l’orientamento e lo sviluppo di servizi, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università; - catalogo nazionale dei percorsi di qualità per l'Alternanza; - la collaborazione per la realizzazione del sistema di supporto alla certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

OBIETTIVO STRATEGICO 2D

Riaffermare il ruolo di "primo punto di contatto" tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Mantenimento ed estensione operativa del tavolo territoriale di confronto sull'utilizzo di provvidenze pubbliche di origine regionale, nazionale, comunitaria: gestione delle proposte progettuali approvate.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2D anno 2020: € 25.000,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2D anno 2020: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2D anno 2020: € 25.000,00

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2D	IMPRESE ED ISTITUZIONI EUROPEE, STATALI E TERRITORIALI
Progetto 2D0101	Internazionalizzazione e Mercato Unico (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d)
Ufficio responsabile	Promozione interna ed estera
CdC	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	La riforma sulle competenze camerali attuata con D.Lgs 2019/2016 rimodula la funzione di promozione del territorio centrando l'attività camerale sul tema della preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali. Le risorse, di conseguenza, sono attribuite al potenziamento dello Sprint, per l'assistenza di primo e secondo livello verso le imprese. Lo Sprint opera attraverso la risoluzione di quesiti - in modalità on line - ed attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e seminari, che hanno ad oggetto tematiche di interesse internazionale di carattere legale, fiscale, doganale etc. L'ufficio, alla luce della riorganizzazione dell'organico camerale, seguirà inoltre anche le tematiche del Mercato Unico, integrandole con quelle dell'internazionalizzazione, in particolare per ciò che riguarda il primo orientamento, l'alerting, la promozione ed aggiornamento delle imprese su tematiche europee di particolare interesse, le cui aree prioritarie di intervento e i relativi obiettivi sono tesi a rafforzare la consapevolezza delle opportunità derivanti dalle politiche Ue. Sul tema della preparazione delle imprese ai mercati internazionali, delle varie tipologie di turismo praticate oggi (turismo lento, religioso etc.), interviene un progetto nazionale per il sostegno all'export, finanziato dal Fondo Perequativo. Il progetto è volto anche a promuovere, in seguito all'integrazione delle competenze sul Mercato Unico, i programmi, le iniziative e le politiche dell'Unione Europea per le PMI, anche in rete con gli altri soggetti di sistema sia locali (tavolo operativo territoriale per la progettazione comunitaria) che europei e prevede la partecipazione a progetti comunitari per favorire la crescita e la competitività del sistema imprenditoriale. Il progetto sarà sviluppato in linea con i pilastri della strategia Europa 2020, che individua tre priorità strettamente interconnesse: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva. Specifica attenzione sarà dedicata, secondo gli orientamenti comunitari, ai temi della cultura e della creatività, individuati come prioritari nel processo di globalizzazione e digitalizzazione. In concomitanza con il 60° anniversario dei trattati di Roma, il progetto intende sensibilizzare le imprese sui temi del Mercato Unico, lavorando attraverso l'attività del tavolo di europrogettazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Promozione locale e nazionale finalizzata alla valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari: realizzazione di almeno due eventi, in proporzione e subordinatamente alle risorse di bilancio.
2) Fondazione Puccini: report sulla gestione e sui risultati ottenuti.
3) Valorizzazione delle filiera lapidea attraverso il progetto MuSA: realizzazione del programma di attività e di comunicazione annuale.
4) Progetto Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo: realizzazione delle azioni programmate.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2020:	€ 636.200,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2020:	€ 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2020	€ 329.000,00

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO, BENI CULTURALI
Progetto 2E7101	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d-bis)
Ufficio responsabile	Promozione
CdC	D003 - Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	Alla luce della riforma sulle competenze camerali attuata con D.Lgs 2019/2016, la funzione di promozione del territorio è stata completamente rimodulata: appaiono, nel rinnovato quadro legislativo, precise e definite funzioni promozionali per la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo che, nell'alveo delle competenze attribuite alle Camere, costituiscono una recente novità. Gli interventi legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, in continuità con gli anni scorsi, riguardano la gestione e la promozione del MuSA, ovvero le azioni da svolgere nell'ambito della comunicazione (gestione del sito web e dei social), dell'organizzazione di eventi di animazione e promozione,di promozione commerciale della sala, di incremento delle aperture su prenotazione per visite di scuole, famiglie, gruppi. Sempre in ambito MuSA, prosegue l'allargamento della rete di alleati del MuSA, già avviata con la collaborazione del Comune di Pietrasanta, Museo dei Bozzetti, la Versiliana, etc.. Il progetto comprende infine altre attività dirette alla valorizzazione del turismo, attraverso azioni dirette e indirette: tra le prime, l'organizzazione de Il Desco, manifestazione consolidata finalizzata a valorizzare produzioni locali e di qualità, a promuovere la cultura del cibo e della salute, animare dal punto di vista turistico la città in un periodo di bassa stagione e Vetrina Toscana, iniziativa regionale di sistema integrata e incentrata sulla valorizzazione del commercio e dell'artigianato. Tra le seconde, il sostegno all'Ass. Strade del vino, che organizza varie manifestazioni sul territorio, dirette alla promozione turistica ed enogastronomica e la valorizzazione dei CCN, attuata attraverso l'azione delle associazioni di categoria ed alcuni progetti di carattere nazionale, finalizzati a valorizzare i territori ed alcune tipologie di turismo.

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E0102	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2) lettera d-bis)
Ufficio responsabile	Segretario generale
CdC	A005 Partecipazioni e quote associative
Descrizione del progetto	Alla luce della recente riforma che ha rimodulato alcune funzioni ed inserito il divieto espresso di organizzare missioni all'estero da parte del sistema camerale, gli interventi in materia di internazionalizzazione da quest'anno si concentrano su azioni a favore della preparazione delle imprese ai mercati internazionali, sulla collaborazione con organismi del territorio (Ass. Strade del vino) per la promozione e l'accoglienza turistica e per la valorizzazione delle filiere economiche territoriali, sulla organizzazione diretta di incoming di delegazioni estere sia settoriali che sul turismo, su incontri bilaterali e visite aziendali da parte di operatori stranieri. Si opererà in linea con il dettato normativo ed anche tenendo conto delle minori risorse disponibili, in rapporto di collaborazione con la programmazione prevista da Toscana Promozione, ICE, ENIT e con le Camere di Commercio italiane all'estero per le opportune analisi di settore, ricerche di mercato, selezioni e ricerche di contatti internazionali riguardanti i vari settori d' interesse e per un'efficace coproduzione delle missioni. Lucca Promos opera altresì a supporto del marketing territoriale, in particolare nel proseguimento del progetto riguardante la campagna promozionale 2019-2020 che consolida il brand "The lands of Giacomo Puccini", già oggetto di precedenti campagne, conferendo valore aggiunto all'immagine dell'offerta turistica e fornendo al target identificato nuovi stimoli e motivazioni per scegliere Lucca e la sua provincia quale prossima destinazione di viaggio e dando inoltre maggior risalto ai più importanti eventi artistico-culturali sul territorio sotto il claim di "The Lands of Giacomo Puccini".

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO, BENI CULTURALI
Progetto 2E0103	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d-bis)
Ufficio responsabile	Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
CdC	A005 Partecipazioni e quote associative
Descrizione del progetto	Il MuSA, a partire dal 2016, centra la propria attività promozionale sulle proprie collezioni permanenti (La voce del marmo e Capitani coraggiosi) e sui protagonisti dell'intera filiera lapidea: le imprese, gli artisti, le grandi opere realizzate grazie alla professionalità dei laboratori e delle fonderie locali, presenti in alcune tra le più importanti collezioni di Musei pubblici e privati nel mondo, le gallerie d'arte, curando, gestendo e producendo l'organizzazione degli eventi e la comunicazione web e on line. Il MuSA mette quindi in campo azioni sinergiche tra loro, che puntano sull'esperienza e la professionalità delle risorse umane interne, dei contatti e delle relazioni maturati con le imprese e con gli artisti, di valorizzare i canali web e social per tutta l'attività di animazione virtuale e reale. La nuova impostazione data alla nuova strategia ed alle attività del museo dal 2016 si focalizza su: - presenza sul web attraverso una sempre più attenta gestione dei canali di comunicazione e di promozione del museo (messa on-line e gestione del web-site e delle funzioni social); - promozione della propria collezione permanente, costituita dal filmato La voce del marmo e dalla collezione di bozzetti Capitani coraggiosi, realizzata con la collaborazione del Comune di Pietrasanta; - organizzazione diretta di eventi di animazione e promozione, con l'utilizzo di materiale di propria produzione (collezione permanente, video artisti, foto e immagini raccolta nel corso degli anni); - limitazione delle aperture libere per la visita della collezione permanente, a fronte della rilevata criticità legata alla posizione poco visibile del museo e agli elevati costi legati alla custodia con promozione delle aperture su prenotazione per visite guidate o in occasione di eventi per scuole, famiglie, visitatori vari; - mantenimento e implementazione del rapporto di collaborazione e sinergia, attraverso la stipula di convenzioni, con enti ed organismi che lavorano in questo ambito, in particolare con il Comune di Pietrasanta e Museo dei Bozzetti, La Versiliana, etc. Si rafforza anche la promozione commerciale della sala, attraverso la partecipazione a b2b dedicati e la cura, ed azioni di mail marketing su clienti e potenziali clienti, cui inviare newsletter periodiche personalizzate a seconda del settore di riferimento.

AREA STRATEGICA 3:
COMPETITIVITA' DELL'ENTE

CONTRIBUTI/RICAVI 2020 € 15.000,00

COSTI ESTERNI 2020 € 113.500,00

INVESTIMENTI 2020 € 160.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3A
Riorganizzazione dell'Ente.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3B
Orientare la gestione della performance

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
3.000,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3C
Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
37.000,00	0,00	0,00	140.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3D
Trasparenza.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3E
La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
69.500,00	15.000,00	0,00	20.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3F
Innovazione normativa e miglioramento continuo.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
4.000,00	0,00	0,00	0,00

AREA STRATEGICA 3: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 3 anno 2020: € 113.500,00
Totale investimenti previsti per l'area strategica 3 anno 2020: € 160.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 3 anno 2020: € 15.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3A

Riorganizzazione dell'Ente.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Revisione/riorganizzazione di tutti i processi/procedure camerali a seguito dell'accorpamento, compresi quelli svolti in sinergia con le partecipate.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3A anno 2020: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3A anno 2020: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3A	RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
Progetto 3A0102	Riorganizzazione – Benessere organizzativo – Miglioramento efficienza gestione e promozione risorse umane.
Ufficio responsabile	Personale
CdC	A004 Personale
Descrizione del progetto	1) Nel corso del 2018 ha preso avvio il **processo di accorpamento** con le Camere di Massa-Carrara e Pisa. Nel corso del 2020 il gruppo di lavoro istituito tra le tre Camere accorpande proseguirà l'attività di studio e di confronto su tutti gli aspetti di gestione del personale. 2) **Riorganizzazione ufficio**: l'attività di gestione economica del personale è stata esternalizzata ad Infocamere, è necessario riorganizzare e ridistribuire il lavoro dell'ufficio finalizzato all'invio dei dati mensili ad Infocamere. Alla fine del 2019 è stato deciso di acquistare un nuovo sistema di rilevazione presenze, nei primi mesi dell'anno sarà necessario personalizzare il programma ed apprendere il suo funzionamento. 3) **Applicazione nuovo CCNL**: nel 2020 si dovrà dare applicazione al contratto decentrato integrativo, in particolare verranno effettuate le progressioni economiche orizzontali e si dovranno applicare le nuove indennità. Verranno costituite le risorse del fondo del personale e contrattate le sue destinazioni. Inoltre si comincerà a dare applicazione al nuovo sistema di valutazione del personale, con la messa a punto delle schede e con prove e simulazioni del funzionamento del nuovo sistema. Applicazione del nuovo CCNL dirigenti nel caso in cui venga siglato. **4)** Nell'ottobre 2017 per supportare il processo di attuazione della Riforma, Unioncamere ha previsto una strategia di accompagnamento al sistema camerale mediante la realizzazione di un estensivo piano di sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze delle risorse umane del Sistema camerale nella sua globalità (Camere di Commercio, Aziende Speciali e società controllate ed Unioni Regionali). Assunto alla base di tale progetto è la valorizzazione del capitale umano sia attraverso un'**azione formativa** intensiva e sistematica, sia mediante l'attivazione di Community professionali per la condivisione e lo scambio delle conoscenze. Pertanto negli ultimi mesi del 2017 sono partite le prime linee formative che sono proseguite e sono state implementate per tutto il 2018 e il 2019. Tali linee formative proseguono anche nell'anno 2020. Si tratta di formazione molto impegnativa fruibili on line e in presenza, che coinvolge tutto il personale camerale e che presuppone un numero minimo di ore di partecipazione per ottenere il certificato di partecipazione. Pertanto è necessaria una complessa attività di coordinamento finalizzata da un lato alle rendicontazioni per Unioncamere dall'altro a permettere la partecipazione a tutti i colleghi garantendo nel contempo il regolare svolgimento delle attività degli uffici. 5) **Mantenimento standard di attività ordinaria**: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3B

Orientare la gestione della performance

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:
1) revisione tempestiva di tutti i documenti programmatici dell'Ente a seguito della riconfigurazione dell'organizzazione camerale
2) realizzazione indagini di customer satisfaction (generale e/o settoriali)

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3B anno 2020: € 3.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3B anno 2020: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3B	ORIENTARE LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE
Progetto 3B0101	Ciclo di gestione della performance
Ufficio responsabile	Programmazione e controllo
CdC	A003 Programmazione e controllo
Descrizione del progetto	**1) RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' UFFICIO:** A seguito del pensionamento per raggiungimento dei limiti di età del collega di categoria C, oltre alle consuete attività svolte in merito alla programmazione e controllo delle attività dell'Ente, sarà necessario approfondire i seguenti aspetti: **CON2** - A partire dal gennaio 2020 verrà utilizzato il nuovo programma di contabilità CON2 che è impostato come una piattaforma integrata che prevede al suo interno un modulo interamente dedicato al controllo di gestione. Sarà necessario approfondire la conoscenza del nuovo programma oltre che per la gestione dello stesso, anche al fine di impostare le eventuali personalizzazioni che dovessero rendersi necessarie soprattutto ai fini della reportistica da elaborare. Continuerà la collaborazione avviata nel corso del 2019 con il Servizio Gestione Patrimoniale e finanziaria, l'ufficio Ragioneria e l'ufficio Studi e Statistica per l'affinamento della riorganizzazione/semplificazione delle attività progettata ed attuata alla fine del 2019. Nel corso dell'anno si comincerà a dare applicazione al nuovo **Sistema di Misurazione e Valutazione performance**, approvato dalla Giunta nell'ottobre 2019. Si prevede una intensa attività di collaborazione con l'ufficio Personale per la definitiva messa a punto del sistema e delle relative schede di valutazione con prove e simulazioni al fine di assicurare il corretto funzionamento del nuovo sistema. Verrà organizzato un incontro di presentazione del nuovo SMVP al personale. Proseguirà l'**attività di formazione** prevista nel FOCUS 1 di Unioncamere nazionale "Le decisioni in alcuni ambiti di rilievo dell'amministrazione e gestione delle CCIAA e i controlli su di esse" avviato nell'ottobre 2019 e che proseguirà sia con incontri in presenza che con webconference, nel corso dei primi mesi dell'anno.

	2) PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ENTE: Il processo di accorpamento con le consorelle di Massa-Carrara e Pisa nel corso del 2019 ha subito una battuta di arresto a fronte dei ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio (tra cui quella di Massa Carrara), da alcune Associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte. Tali ricorsi sono stati esaminati dal Tar del Lazio che, in data 30 aprile 2019 ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale. Attualmente si è in attesa del pronunciamento della Corte ed i procedimenti di accorpamento che interessano i ricorrenti sono sospesi. Laddove, nel corso dell'anno il processo di accorpamento dovesse ripartire, dovrebbero aver luogo tutte le azioni necessarie per la definizione della mission del nuovo Ente, dei programmi/obiettivi strategici da perseguire ed infine dei progetti operativi annuali. Cio comporterà da un lato il probabile coinvolgimento a supporto degli organi per la definizione dei documenti di programmazione strategica ed operativa del nuovo soggetto che scaturirà dal percorso di aggregazione (Programma pluriennale; Piano triennale della performance; RPP...), dall'altro un' intensa attività di studio e confronto per giungere alla omogeneizzazione dei sistemi attualmente adottati dalle 3 Camere accorpande e alla definizione di un sistema unitario e condiviso di programmazione e controllo. **3) ANALISI E INDAGINI PERIODICHE:** Particolare attenzione sarà dedicata alla rilevazione dei dati che saranno oggetto di tutti gli osservatori/indagini/rilevazioni cui la Camera è chiamata a partecipare (es. osservatorio strutture e servizi; alimentazione del sistema informativo Pareto, ecc.)

OBIETTIVO STRATEGICO 3C

Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

1) Puntuale attuazione delle nuove normative in tema di controllo/monitoraggio della spesa pubblica. Nuovi adempimenti contabili e/o attinenti alla struttura informatica dell'Ente.
2) Revisione del patrimonio immobiliare camerale per la sua ottimizzazione.
3) Attuazione del processo di monitoraggio e controllo delle partecipazioni camerali
4) Prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale e favorire il suo recupero

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2020:	€	37.000,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2020:	€	140.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2020:	€	0,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0102	Innovazione strumenti amministrativo-contabili
Ufficio responsabile	Ragioneria
CdC	B002 Servizio Gestione Patrimoniale e Finanziaria
Descrizione del progetto	**1**) Implementazione e gestione **nuovo programma di contabilità CON 2.0** per le parti di competenza, anche considerate: la gestione di attività prettamente contabili gestite dall'Ufficio Programmazione e Controllo fino a settembre 2019 e la "doppia gestione" di contabilità (Oracle - Con2) fino alla chiusura del bilancio di esercizio 2019. **2)** Gestione eventuali **attività funzionali all'accorpamento.** **3) Attività ordinaria:** mantenimento standard di livello del servizio.

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0103	Gestione patrimonio e innovazioni amministrativo-contabili
Ufficio responsabile	Provveditorato
CdC	B003 Oneri Comuni
Descrizione del progetto	**1)** Implementazione e gestione nuovo programma di contabilità **CON 2.0** per le parti di competenza **2)** Attività di supporto strumentali ai **lavori di manutenzione** e al ripristino funzionalità di Sala Fanucchi **3) Razionalizzazione locali camerali**: gestione Immobile sito in via del Giardino Botanico dopo l'avvenuto rilascio da parte della Provincia; analisi possibile nuova collocazione uffici presso la sede dell'Ente **4)** Gestione eventuali attività funzionali all'**accorpamento.** **5) Attività ordinaria:** mantenimento standard di livello del servizio, con particolare riferimento alla programmazione e successiva gestione contratti più significativi in scadenza nel 2020 e alle attività di controllo espletate

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0104	Gestione informatica e digitalizzazione dell'Ente - manutenzione immobili
Ufficio responsabile	Provveditorato - Funzioni Informatiche
CdC	B001 Oneri Comuni
Descrizione del progetto	1) Implementazione e gestione nuovo programma di contabilità CON 2.0 per le parti di competenza 2) Attività di supporto strumentali al ripristino funzionalità di Sala Fanucchi per impianto audio/video 3) Gestione architettura informatica dell'Ente secondo le indicazioni Agid e in chiave di continua razionalizzazione: analisi situazione hardware e software in vista della dismissione da parte di Microsoft del sistema Operativo Windows 7 , anche sulla base delle indicazioni della Circolare Agid n. 2/2017; analisi soluzioni Virtual Desktop Infrastrutture (VDI) di Infocamere nell'ottica di una gestione sicura e sempre più efficiente. 4) Gestione attività di supporto alla figura per la transizione digitale prevista dall'articolo 17 del D.Lgs 82/2005 – collaborazione con Ufficio Segreteria e URE 5) Gestione eventuali attività funzionali all'accorpamento.

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0105	Presidio continuo alla gestione della riscossione
Ufficio responsabile	Diritto Annuale
CdC	B002 Servizio Gestione Patrimoniale e Finanziaria
Descrizione del progetto	**1) Potenziamento attività di recupero incassi** per diritto annuale - Annualità 2018: azioni dirette ovvero esternalizzazione del servizio di gestione atti di accertamento e irrogazione sanzioni, previa verifica di fattibilità tramite Infocamere scpa - Annualità 2019: gestione diretta del sollecito secondo le relative tempistiche **2) Digitalizzazione procedure** dell'Ente con riferimento a: richieste di sgravi - insinuazioni fallimentari - rimborsi d'ufficio **3) Gestione ruolo annualità 2018** in modo conseguente alle scelte effettuate in ordine alla verifiche ed attività di cui all'azione n. 1 **4)** Gestione eventuali **attività funzionali all'accorpamento.** **5) Attività ordinaria**: mantenimento standard di livello del servizio.

OBIETTIVO STRATEGICO 3D
Trasparenza.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:
1) Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la trasparenza e anticorruzione con riferimento alle Camere oggetto di accorpamento.
2) Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la privacy.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3D anno 2020: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3D anno 2020: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
OBIETTIVO STRATEGICO 3D	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
Progetto 3D0101	Trasparenza e anticorruzione
Ufficio responsabile	Responsabile per la trasparenza (Dirigente Area Anagrafico certificativa, Studi, Politiche economiche e Regolazione del mercato)
CdC	C001 Dirigente Area Anagrafico certificativa, studi, politiche economiche e regolazione mercato
	La Camera di Lucca intende garantire il pieno assolvimento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione alla luce della normativa vigente, delle delibera e delle Linee guida pubblicate da Anac. Conseguentemente all'adozione di linee guida in materia di whistleblowing, effettuata nel precedente anno allo scopo di disciplinare le modalità di gestione delle segnalazioni di illecito garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante in ogni fase e le tutele introdotte dalla Legge 179/2017 di modifica dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego), sarà data concreta attuazione alle scelte adottate anche dal punto di vista delle soluzioni tecnologiche più idonee, in linea con le indicazioni fornite da Anac.

OBIETTIVO STRATEGICO 3E

La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:
1) mantenimento e sviluppo del nuovo modello di comunicazione tramite l'utilizzo dei social.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2019: € 69.500,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2019: € 20.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2019: € 15.000,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3E	LA COMUNICAZIONE DIGITALE E LA SUA STRATEGIA – L'ENTE CAMERALE PUNTERÀ SULLA COMUNICAZIONE WEB ED IN PARTICOLARE SUL SITO INTERNET E SUI SOCIAL NETWORK PER DIFFONDERE LE INFORMAZIONI ED I SERVIZI UTILI A UN NUMERO SEMPRE PIÙ AMPIO DI STAKEHOLDERS.
Progetto 3E7101	Comunicazione e la sua strategia
Ufficio responsabile	Relazioni Esterne
CdC	D002 Relazioni esterne
Descrizione del progetto	**1) COMUNICAZIONE** - Il Piano triennale per l'informatica per la Pubblica Amministrazione, entrato in vigore nel 2019, tra i suoi obiettivi definisce le regole dell'interoperabilità, usabilità, e accompagna le amministrazioni nella realizzazione di servizi digitali secondo i bisogni degli utenti, al fine di incentivare la **dematerializzazione** e lo **sviluppo dei servizi on line**. Questi temi sono stati portati avanti negli anni dalla Camera di Commercio di Lucca attraverso la creazione sia della piattaforma **Intranet** che del **sito web** istituzionale, ma alla luce delle innovazioni digitali degli ultimi anni, si ha la necessità di **adeguare le piattaforme alle ultime innovazioni** prevedendo laddove necessario un aggiornamento, in grado di supportare nuovi applicativi informatici tali che consentano la realizzazione di documenti informatici e la digitalizzazione dei dati, sia per uno scambio della comunicazione interna, e gestione interna dei procedimenti, sia per la comunicazione esterna, ed in particolare per dare al cittadino un sempre maggior numero di servizi on line. Nell'ottica dell'adeguamento alla normativa si rende necessario studiare con gli uffici coinvolti il tema della dematerializzazione e dell'attivazione dei servizi online in maniera conforme al Codice dell'Amministrazione Digitale, sfruttando al massimo le potenzialità della Intranet, del sito istituzionale e degli applicativi utilizzati dai vari uffici camerali. **2)** La diffusione delle informazioni istituzionali legate alle attività dell'ente camerale e della sua partecipata **Lucca Promos** anche per il 2020 avverrà in un'ottica di **comunicazione integrata multimediale**, associando ai tradizionali mezzi di comunicazione la comunicazione digitale in tutte le sue forme (sito web, social networks, e-mail marketing, etc.).

3) FONDAZIONE GIACOMO PUCCINI - A seguito della stipula di una convenzione con la Fondazione Puccini, la Camera ha assunto il ruolo di coordinamento delle attività gestionali e promozionali della Fondazione stessa. Con quest'attività si intende estendere l'ambito di operatività oggi coperto dalla Fondazione, rafforzandone la comunicazione e la promozione a livello nazionale ed internazionale.
La Fondazione potrà svolgere una rilevante opera di marketing territoriale per l'intera provincia di Lucca rafforzando la percezione del forte collegamento esistente tra la figura di Puccini, compositore internazionalmente molto conosciuto ed il territorio in cui è nato e dal quale ha prodotto molte delle sue opere: la collaborazione del personale camerale avrà ad oggetto la gestione delle attività di animazione della casa museo, tra cui le attività didattiche, per le scuole e le famiglie, la gestione commerciale, la comunicazione web e social. Le attività verranno svolte ricercando la massima collaborazione con altri soggetti, privati o pubblici, che in provincia realizzano eventi legati al nome di Puccini.
L'ufficio prosegue anche per il 2020 l'attività di ufficio stampa, aggiornamento del sito web e amministrazione della pagina Facebook e delle altre pagine social (Google Plus, Youtube e Instagram) del Puccini Museum - Fondazione Giacomo Puccini.

4) The lands of Giacomo Puccini - campagna di marketing territoriale. Il progetto, iniziato nel 2015, si è sviluppato per l'affermazione del brand territoriale attraverso campagna ADV su testate internazionali, presenza con dei pannelli promozionali degli eventi del territorio presso l'aeroporto di Pisa, il restyling del sito www.luccaterre.it, comunicazione social per l'affermazione di #puccinilands, attività di media relation con stampa nazionale ed internazionale, diffusione di materiale brandizzato sul territorio provinciale ed extra provinciale, oltre che internazionale. Per il 2020 le attività avviate proseguiranno, ed in particolare sarà prestata un'attenzione maggiore alla promozione del sito luccaterre.it/puccinilands.it e al suo aggiornamento (eventi del territorio), e saranno creati i canali social dedicati al brand, per far si che la comunicazione diventi sempre più integrate e multimediale.

5) Comunicazione eventi: Prosegue l'organizzazione degli eventi istituzionali dell'Ente, in particolare per il 2020 si prevede l'organizzazione della cerimonia di Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico, la collaborazione con l'Associazione Lucchesi nel mondo della Premiazione dei lucchesi che si sono distinti all'estero. Sarà curata con piano editoriale ad hoc la comunicazione de Il **Desco**, che per garantire la fidelizzazione del pubblico, sarà continua per tutto l'anno, prevedendo azioni di comunicazione sui temi dei sapori. In particolare potrà essere utilizzato tale canale anche per le tematiche di economia circolare nell'ambito del food e del turismo sostenibile, ricollegando la tematica anche sotto il brand The lands of Giacomo Puccini. L'ufficio sarà di supporto ai progetti delle singole aree dell'ente camerale che prevedono azioni di comunicazione mirata e strutturata.

OBIETTIVO STRATEGICO 3F
Innovazione normativa e miglioramento continuo.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021
1) realizzazione almeno dell'80% dei progetti annuali di miglioramento

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3F anno 2020: € 4.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3F anno 2020: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITÀ DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3F	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO
Progetto 3F0101	Miglioramento continuo gestione dei flussi documentali, archivi camerali, sistema informatico anche in attuazione di nuove normative.
Ufficio responsabile	Protocollo
CdC	A002 Segreteria e Protocollo
Descrizione del progetto	**1)** Nel primo semestre 2020 la Camera di Commercio di Lucca adotterà il **nuovo titolario ed il relativo Piano di fascicolazione**; quest'attività avrà un forte impatto sugli uffici perché cambierà modalità operative consolidate e richiederà una maggiore responsabilizzazione dei vari operatori su aspetti chiave della gestione documentale anche in chiave privacy (visibilità, tempo di conservazione, criteri di fascicolazione). Sarà, dunque, necessario formare i colleghi ed affiancarli per un periodo di tempo. Inoltre Infocamere ha completato le funzionalità del portale Forever, pertanto si dovrebbe poter iniziare ad effettuare lo scarto informatico **2)** Nel 2019 è entrato in vigore il nuovo Piano triennale per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione che incentiva la **dematerializzazione e lo sviluppo di servizi on line**. La Camera di Commercio continua a ricevere documenti cartacei e, nel caso di pec, riproduzione informatica di documenti analogici; in un'ottica di adeguamento alla normativa è necessario studiare con gli uffici coinvolti e con le Relazioni esterne come dematerializzare, come organizzare i servizi on line in maniera conforme al Codice dell'Amministrazione Digitale sfruttando al massimo le potenzialità di Gedoc di protocollazione e fascicolazione automatica **3)** Nel 2019 la Camera di Commercio ha ripreso dall'Archivio di Stato i fascicoli più antichi e ne ha iniziato l'inventariazione che, tramite l'acquisizione di risorse qualificate esterne, potrebbe essere conclusa nel 2020, Sempre nel 2019 ha ripreso a funzionare la Rete documentaria lucchese lato archivi, pertanto è possibile sfruttare quest'opportunità sia per la digitalizzazione delle immagini camerali che per la valorizzazione del patrimonio documentale comprensivo delle immagini.

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3F	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO
Progetto 3F0102	Attuazione della normativa sulla privacy e svolgimento attività di compentenza per la riforma delle Camere di Commercio.
Ufficio responsabile	Segreteria
CdC	A002 Segreteria e Protocollo
Descrizione del progetto	**1)** Nel corso del 2019 si sono fatti numerosi progressi per adeguarsi al **Gdpr** con l'elaborazione di una metodologia per la valutazione del rischio, l'aggiornamento delle autorizzazioni ai dipendenti, la creazione del Registro dei trattamenti su Regi. E' necessario, però, creare, sul modello di altri enti camerali, una struttura di supporto al DPO che sia in grado di svolgere in autonomia, confrontandosi, ove necessario, con gli uffici ed i Dirigenti competenti, le seguenti attività: applicazione della metodologia di valutazione del rischio, aggiornamento del Registro dei trattamenti, stesura di Informative ove necessario. **2)** La Segreteria è un ufficio che ha puntato molto sulla **dematerializzazione dei procedimenti e sulla digitalizzazione dei servizi**. In questo ambito è necessario completare il processo, in ossequio alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, per quanto riguarda la firma digitale degli atti del Presidente **3)** Nel 2019 il procedimento per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest è stato sospeso in quanto il Tar del Lazio ha sollevato un questione di illegittimità costituzionale, la sentenza dovrebbe essere emessa nel 2020. Contemporaneamente all'interno del sistema camerale si sta lavorando ad un progetto di modifica della **riforma camerale** che richiede supporto agli organi, al Segretario ed alle associazioni di categoria. Nel 2020 si prevede un ulteriore lavoro di supporto a seconda dell'esito dei ricorsi.